

The background of the entire page is a collage of various shades of blue, representing water. The textures range from deep, dark blues to light, airy blues, with some areas showing ripples and others being smoother. The collage is composed of several overlapping rectangular and irregular shapes, creating a layered, artistic effect.

viva ***servizi***

BILANCIO DI ESERCIZIO 2020

Indice

Introduzione

Organi di Amministrazione, Controllo e Direzione.....	pag.2
Convocazione Assemblea.....	pag.3
Lettera agli azionisti.....	pag.4
Azionariato.....	pag.6
Identità, missione e visione	pag.7
Il modello di business.....	pag.10
Highlights 2020.....	pag.11

Relazione sulla gestione

Scenario di mercato e quadro regolatorio.....	pag.14
Fatti di rilievo dell'esercizio.....	pag.19
Commento ai risultati economico-finanziari.....	pag.22
Rapporti con parti correlate.....	pag.38
Politica di investimento.....	pag.40
Gestione dei fattori di rischio e incertezza.....	pag.43
Organizzazione, personale e formazione.....	pag.48
Sistemi informativi.....	pag.50
Qualità, ambiente e sicurezza.....	pag.51
Ricerca e sviluppo.....	pag.52
Prevenzione reati, sistema anticorruzione e codice etico.....	pag.52
Viva Servizi e la sostenibilità.....	pag.54
Altre informazioni.....	pag.54
Evoluzione prevedibile della gestione.....	pag.55
Relazione sul governo societario.....	pag.56

Schemi di bilancio e nota integrativa

Stato patrimoniale.....	pag.60
Conto economico.....	pag.62
Rendiconto finanziario.....	pag.63
Nota integrativa.....	pag.64
Proposta del Consiglio di Amministrazione.....	pag.102

Relazioni degli organi di controllo

Relazione del collegio sindacale.....	pag.104
Relazione del revisore legale.....	pag.112

A high-speed photograph of water splashing, creating a series of concentric ripples and droplets. The water is a clear, vibrant blue, and the background is a soft, out-of-focus light blue. The splash is centered horizontally and occupies the middle of the frame. A vertical line of small, circular droplets extends upwards from the splash, suggesting the path of the falling water.

INTRODUZIONE

Organi di amministrazione e controllo

Consiglio di amministrazione

in carica fino all'approvazione del bilancio al 31.12.2021

Chiara Sciascia - Presidente
Daniela Ghergo - Consigliere
Graziano Mariani - Consigliere
Roberto Ragaini – Consigliere
Mauro Urbani - Consigliere

Collegio sindacale

in carica fino all'approvazione del bilancio al 31.12.2021

Michele Pietrucci – Presidente
Diego Cardinali – Sindaco effettivo
Lucia Vignoli – Sindaco effettivo
Luigi Fuscina – Sindaco supplente
Danilo Marchetti – Sindaco supplente

Revisore legale

in carica fino all'approvazione del bilancio al 31.12.2020

PriceWaterhouseCoopers S.p.A.

Comitato di direzione

Moreno Clementi - Direttore Generale
Andrea De Angelis - Direttore Tecnico - interim Area Servizi Tecnici e Area Operativa Acqua Reflua
Sergio Stacchiotti - Area Amministrazione Finanza e Controllo
Roberta Ragnetti - Area Appalti
Lara Franchini - Area Informatica
Anna Scrosta - Area Internal Auditing
Roberta Penna - Area Legale
Giacomo Balzani - Area Operativa Acqua Potabile
Alessandro Fanara - Area Prevenzione e Logistica
Tommaso Raggetta - Area Qualità e Ambiente
Valentina Scopa - Area Relazioni Esterne
Carlo Servadio - Area Risorse Umane e Organizzazione
Ermanno Pacilli - Area Servizi Specialistici ed Innovazione

Convocazione di assemblea

AVVISO DI CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA ORDINARIA

I signori azionisti, amministratori e sindaci della società Viva Servizi S.p.A. sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede legale sita in Ancona, via Del Commercio, 29 il giorno 25 giugno 2021, alle ore 20,00 in prima convocazione ed occorrendo il giorno 28 giugno 2021, ore 10,00 stesso luogo in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno

1. Presentazione del bilancio di esercizio al 31/12/2020 corredato della relazione sulla gestione, della relazione del collegio sindacale e della relazione del revisore legale. Deliberazioni relative e conseguenti;
2. Presentazione del bilancio consolidato al 31/12/2020 corredato della relazione sulla gestione e della relazione del revisore legale;
3. Incarico di revisione contabile e di certificazione per il periodo 2021/2023;

Per poter intervenire all'assemblea i signori azionisti dovranno intervenire direttamente o farsi rappresentare ai sensi dell'art. 15 comma 4 dello statuto societario, da altro socio, purché non Amministratore o componente del Collegio Sindacale della Società, mediante consegna di delega scritta, presso la sede della società.

Ancona, 19 maggio 2021

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione:

Chiara Sciascia

Lettera agli azionisti

Gentili Azionisti,

la gestione del Servizio Idrico Integrato in questo anno duramente colpito dall'emergenza sanitaria da Covid-19 è stato particolarmente difficile e complesso. Si sono dovute affrontare e risolvere problematiche nuove, introdurre modalità organizzative alternative da attuare, fra l'altro, in tempi veloci, attivare processi operativi diversificati e non ultimo e meno importante dialogare con i propri clienti con strumenti telematici. La missione comunque è rimasta la medesima ovvero prestare la massima attenzione ai propri clienti, di vicinanza al territorio ed al contempo dare ampia garanzia di tutela della salute dei cittadini e dei lavoratori. Nonostante tutto questo la competenza, la professionalità ed il grande impegno ci ha consentito di guidare questo momento complesso e contemporaneamente conseguire i nostri obiettivi nel gestire un bene prezioso come l'acqua. Nel processo decisionale e nello sviluppo delle strategie aziendali sono sempre al primo posto la realizzazione di progetti a favore della collettività nel pieno rispetto dell'ambiente, della sicurezza e della qualità condotti da principi aziendalistici di economicità.

Anche questo anno vi presentiamo un bilancio molto positivo in un contesto macroeconomico, finanziario e sanitario difficile. Tutti gli indicatori di Viva Servizi sono positivi benché in flessione, in ogni modo con buone prospettive di crescita, come confermato dai risultati che portiamo alla vostra approvazione.

Viva Servizi chiude il 2020 con ricavi ordinari per 66,7 milioni di euro, un Margine Operativo Lordo di 29,3 milioni di euro. L'utile netto è pari a 5,5 milioni di euro. L'Indebitamento Finanziario Netto a fine esercizio si attesta a 65,2 milioni di euro, in diminuzione di 5,6 milioni di euro in valore assoluto.

Questi risultati confermano la capacità della Vostra società di favorire il cambiamento, di innovare il proprio modello di business e guidare i grandi cambiamenti del nostro tempo, conservando l'attenzione ai territori, dalle grandi città alle piccole comunità operando anche quale propulsore di sviluppo nei propri territori di riferimento. I cambiamenti in corso hanno una velocità di accadimento senza precedenti ed è necessario essere sempre attenti a cogliere le opportunità che via via si presentano. Il futuro di Viva Servizi sarà quello di connettere sempre più innovazione, tecnologia e sviluppo sostenibile alla vita quotidiana della collettività.

Viva Servizi si distingue da sempre per una rilevante politica degli investimenti, in costante crescita negli ultimi anni, destinati soprattutto al miglioramento della qualità del servizio e della sostenibilità



aziendale, generando ricadute positive e molto rilevanti in termini socio-economici per i propri territori di riferimento.

La gestione efficiente dell'azienda, il conseguimento di elevati indicatori economico-finanziari, lo sviluppo di competenze e di qualità nei servizi erogati, la massima attenzione alla sostenibilità ambientale e alla cura delle risorse interne, hanno permesso di raggiungere i risultati che presentiamo alla vostra approvazione.

Il Consiglio di Amministrazione intende ringraziare tutti i dipendenti per la competenza e l'impegno che quotidianamente mettono nel loro lavoro, da cui derivano i risultati conseguiti.

Infine, permettetemi di ringraziare tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale per il determinante contributo alla crescita della Vostra Società.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Chiara Sciascia

Azionariato

Al 31 dicembre 2020 il capitale sociale della società è costituito da 55.676.573 azioni ordinarie del valore nominale di 1 euro ciascuna, possedute interamente da Enti Pubblici Locali. Alla stessa data l'azionariato di Viva Servizi S.p.A. è di seguito rappresentato:

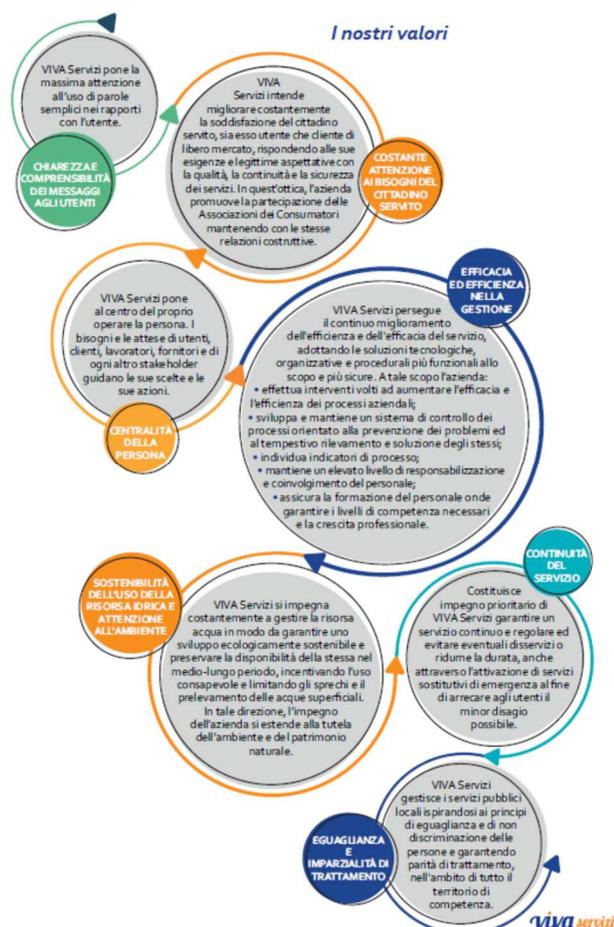
COMUNE SOCIO	CAPITALE SOTTOSCRITTO	QUOTA DI PARTECIPAZIONE	COMUNE SOCIO	CAPITALE SOTTOSCRITTO	QUOTA DI PARTECIPAZIONE
Agugliano	367.258	0,65963%	Mergo	3.269	0,00587%
Ancona	22.239.453	39,94400%	Monsano	1.090.569	1,95876%
Arcevia	18.114	0,03253%	Montecarotto	8.244	0,01481%
Barbara	4.772	0,00857%	Montemarciano	1.603.895	2,88074%
Belvedere Ostrense	540.118	0,97010%	Monte Roberto	7.682	0,01380%
Camerano	1.444.196	2,59390%	Monte San Vito	1.218.610	2,18873%
Camerata	543.336	0,97588%	Morro d'Alba	437.970	0,78663%
Picena			Offagna	254.345	0,45683%
Castellbellino	9.720	0,01746%	Ostra	19.904	0,03575%
Castelfidardo	1.063.738	1,91057%	Ostra Vetere	11.565	0,02077%
Castelleone di Suasa	5.608	0,01007%	Poggio San Marcello	3.421	0,00614%
Castelplanio	9.802	0,01761%	Polverigi	410.089	0,73656%
Cerreto d'Esi	180.193	0,32364%	Rosora	5.463	0,00981%
Chiaravalle	2.149.111	3,85999%	San Marcello	450.053	0,80833%
Corinaldo	17.312	0,03109%	San Paolo di Jesi	3.273	0,00588%
Cupramontana	14.959	0,02687%	Santa Maria Nuova	452.086	0,81199%
Esanatoglia	187.912	0,33751%	Sassoferrato	24.475	0,04396%
Fabriano	2.435.580	4,37451%	Senigallia	9.390.880	16,86684%
Falconara Marittima	4.503.361	8,08843%	Serra de' Conti	11.477	0,02061%
Genga	156.901	0,28181%	Serra San Quirico	13.266	0,02383%
Jesi	3.482.970	6,25572%	Staffolo	8.764	0,01574%
Maiolati Spontini	16.808	0,03019%	Trecastelli	19.990	0,03590%
Matelica	836.061	1,50164%	TOTALE	55.676.573	100,0000%

Identità, missione e visione

Viva Servizi è una società per azioni a capitale interamente pubblico, partecipata da 44 Comuni, 42 della provincia di Ancona e 2 della provincia di Macerata; gestisce “in house” il servizio idrico integrato nel territorio di 43 Comuni ricadenti nell’ambito territoriale Marche Centro – Ancona ma non serve l’utenza del Comune di Castelfidardo perché, seppure Socio, ricade nell’ambito territoriale di Macerata. La società opera sulla base della convenzione con l’Assemblea d’Ambito Territoriale Ottimale (A.A.T.O.) N. 2 “Marche Centro-Ancona”, che si configura come Ente di Governo d’Ambito.

La sede legale ed amministrativa è situata in Via del Commercio 29, nel comune di Ancona. L’attività di VIVA Servizi viene svolta presso la propria sede legale di Ancona e nelle sedi operative dislocate sul territorio di competenza; inoltre l’Azienda mette a disposizione degli utenti 14 sportelli distribuiti in modo capillare nelle due province servite.

VIVA Servizi, oltre alla gestione diretta del Servizio Idrico Integrato, si occupa anche della distribuzione del gas metano in 15 comuni storici per mezzo della partecipazione al 55% sulla controllata Edma Reti Gas. L’Azienda, infine, è presente anche nei settori della



VIVA SERVIZI È L'AZIENDA PUBBLICA DEL TERRITORIO CHE OPERA A STRETTO CONTATTO CON I SUOI COMUNI SOCI E GLI UTENTI, PER UNA GESTIONE PUBBLICA DEL SERVIZIO IDRICO, LA VALORIZZAZIONE DELL'ACQUA E LA PROMOZIONE DI UN USO RAZIONALE DELLA RISORSA IDRICA.

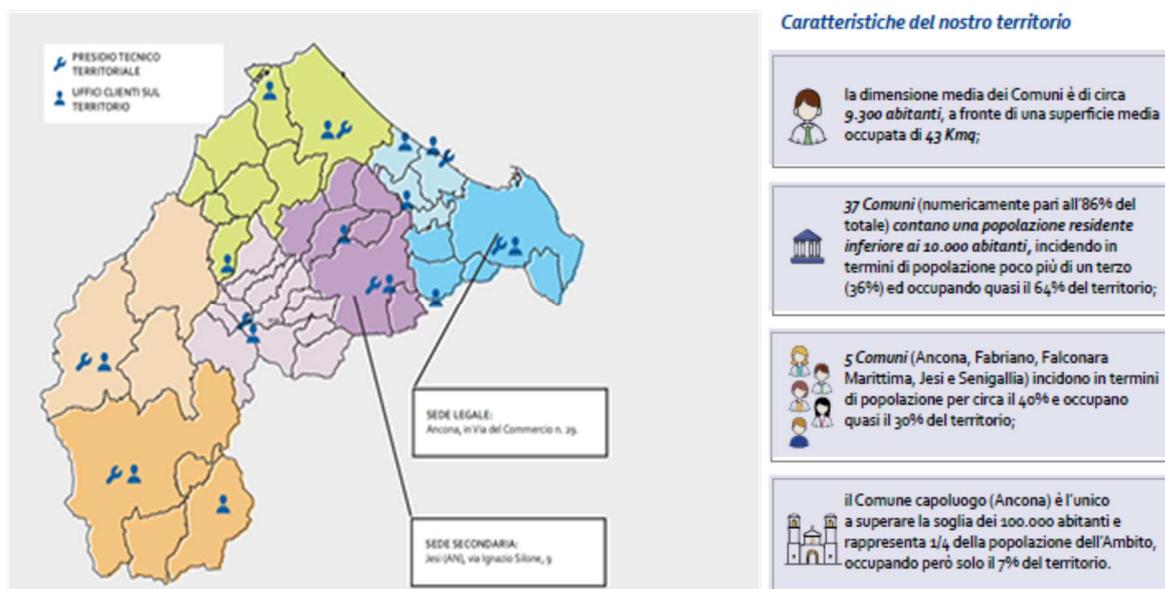
vendita del gas metano e dell’energia elettrica tramite la sua partecipazione del 10% nella società Estra Spa.

Viva Servizi è impegnata a garantire costantemente la continuità e la qualità del servizio in tutto il territorio gestito, rispondere alle necessità di nuove infrastrutture idriche e garantire un servizio idrico efficace, con l’obiettivo di creare valore, attraverso il proprio operato, per tutti i suoi stakeholder e la condivisione di una serie di valori fondanti.

Il territorio di riferimento

Viva Servizi gestisce il ciclo idrico integrato su un'area insistente su 44 Comuni. Con le proprie infrastrutture, l'azienda è in grado di servire un territorio di 1.835 kmq e raggiungere circa 400.000 Cittadini.

Il territorio di riferimento si caratterizza, inoltre, per la presenza di aree montane e collinari che richiedono una particolare attenzione nella distribuzione delle acque potabili e nel collettamento di quelle reflue. Altro aspetto di rilievo è rappresentato dall'andamento della piovosità che incide sull'alimentazione quantitativa e qualitativa delle falde e delle sorgenti.



VIVA Servizi, quale gestore del Servizio Idrico Integrato, ha la responsabilità di fornire ai propri utenti i servizi di captazione, sollevamento, trattamento, trasporto e distribuzione dell'acqua ad uso potabile e la raccolta, il trattamento e lo scarico delle acque bianche e nere.

La storia

La Società è nata il primo aprile 2004 dalla fusione per unione di due realtà, precedentemente operanti nel territorio provinciale di Ancona, Gorgovivo e Cisco Acque Srl.

Il Consorzio Gorgovivo era dedicato alla gestione dei servizi idrici e alla distribuzione gas nei territori comunali della costa e della bassa Vallesina; Cisco Acque s.r.l., invece, garantiva il servizio idrico nella alta Vallesina e Valle del Misa ed in alcuni territori montani.

Formatesi entrambe intorno al 1970, hanno intrecciato la loro storia con quella del territorio.

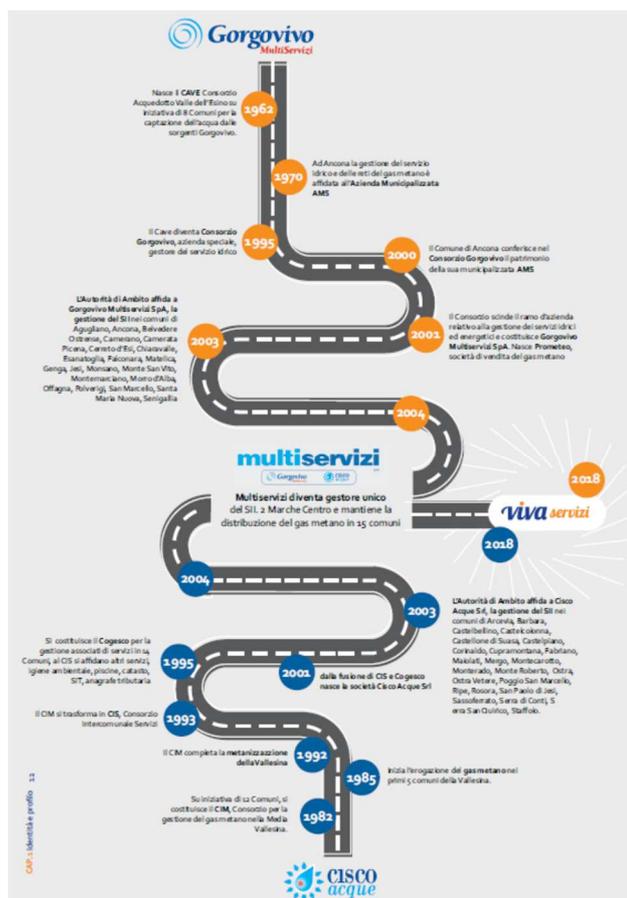
Ai comuni serviti dalle due società, successivamente, se ne sono aggiunti altri fino a raggiungere complessivamente gli attuali 43 Comuni serviti della Provincia di Ancona e di Macerata.

Dal 2004 ad oggi la gestione unitaria del ciclo dell'acqua ha permesso interventi coordinati e un uso razionale delle risorse consentendo notevoli risparmi.

Dal 2018 la società Multiservizi S.p.A. assume la denominazione di Viva Servizi S.p.A. per rilanciare l'azienda ricordando i valori su cui si fonda: il governo delle risorse naturali nel rispetto dell'ambiente, la sicurezza e la qualità dei servizi, il legame profondo con il territorio.

Si è quindi scelto un nuovo nome forte, identificativo che ricordasse Gorgovivo: il nome delle sorgenti è parte integrante e inscindibile della storia aziendale, conosciuto da tutti e utilizzato spesso, anche oggi, per identificare la società.

Viva Servizi, una azienda da oltre 50 anni attenta allo sviluppo dei territori e alle esigenze dei clienti.



Il modello di business

La filiera idrica comincia dalla fase di captazione della risorsa: dalle sorgenti e falde presenti sul territorio viene prelevata l'acqua richiesta dalla rete che serve le comunità. La qualità della risorsa idrica viene controllata e garantita da Viva Servizi, durante tutto il suo percorso, nel rispetto degli standard normativi previsti per gli utilizzi finali. Successivamente, si attiva la fase della raccolta dei reflui e della depurazione, per recuperare e restituire all'ambiente la risorsa nelle migliori condizioni possibili e riavviarla al suo ciclo naturale.

Il modello di business di Viva Servizi è così rappresentabile:

Partners Chiave	Attività strategiche	Proposta di valore	Relazioni con i clienti	Segmenti di mercato
Autorità di regolazione del mercato Fornitori di infrastrutture e tecnologia Clienti Service providers Comuni soci	Raccolta Distribuzione Purificazione Depurazione Trattamento Manutenzione	Acqua fresca e sana on demand Infrastrutture affidabili Massimo riuso, minimo spreco Distribuzione efficace ed efficiente Innovazione e miglioramento continuo Elevati standard qualitativi di servizio Al servizio del territorio	Fornitura di acqua fresca a tutti Elevati standard di assistenza a clienti Azienda per le persone e il territorio	Cittadini Aziende Città Agricoltura
	Risorse strategiche		Canali di vendita	
	Infrastrutture Capitale umano		Infrastrutture fisiche Uffici clienti periferici Numero verde	
Struttura dei costi		Flussi di ricavi		
Infrastrutture fisiche; costi di installazione, manutenzione e controllo Trattamento acque Personale Governance Economie di scala		Corrispettivi di fornitura Contratti di servizio Trasferimenti pubblici Servizi accessori		

Highlights 2020

Il bilancio di esercizio si chiude con un utile di 5,5 milioni utilizzato per contribuire ad autofinanziare investimenti che nell'anno consuntivato hanno raggiunto quasi 20 milioni di euro. Il risultato positivo consente, nonostante il contesto molto complesso in cui si è operato, di mantenere la media degli investimenti sopra ai 50 euro per cittadino servito.

I ricavi realizzati sono stati pari a 66,7 milioni di euro in flessione di circa 1,6 milioni di euro (-2,4%) rispetto all'anno precedente prevalentemente per effetto dei ricavi tariffari del Servizio Idrico. Nell'anno 2020 l'Ente di Governo d'Ambito non ha ritenuto di dover applicare, condividendo pienamente la decisione intrapresa, l'incremento tariffario previsto nei piani regolatori per sostenere economicamente l'utenza durante il difficile contesto pandemico da Covid-19. Il Margine Operativo Lordo (o Ebitda) conseguentemente si riduce per effetto della diminuzione dei ricavi ma in parte compensato dalla contrazione dei costi mentre il Reddito Operativo (o Ebit) si riduce per l'incremento dei costi di ammortamento e svalutazioni compensato da maggiori componenti straordinarie. Il Reddito Netto registra complessivamente una diminuzione, oltre che per le variazioni già citate, per minori oneri finanziari su finanziamento e minori proventi da dividendi, in parte compensato dal minor carico fiscale.

A livello finanziario, la società presenta una struttura finanziaria equilibrata, con un buon grado di capitalizzazione. L'autofinanziamento aziendale ha permesso alla società di finanziare integralmente gli investimenti effettuati nel 2020 e rimborsare le quote del finanziamento in essere. La riduzione dell'esposizione bancaria ha consentito altresì di contrarre l'onerosità dei finanziamenti.

Concludendo, la performance dell'esercizio, è in riduzione rispetto al 2019, ma da ritenersi più che buona anche alla luce dell'attuale contesto economico generale ed alle motivazioni di tutela dell'utenza intraprese.

Highlights finanziari

Ricavi 66,7 Mln	Utile Netto 5,5 Mln	Investimenti 19,9 Mln
-------------------------------------	---	---

ROE 3,63% Risultato netto / Patrimonio netto medio	ROI 2,92% Reddito operativo / Capitale investito medio	Indebitamento 0,42 Posizione Finanziaria Netta / Patrimonio Netto
--	--	---

Highlights operativi

44,9 Mln m3 acqua immessa in rete	5.106 Km rete acqua	220.465 Numero utenze totali
---	-------------------------------	--

29.666 N° utenze usi non domestici	2.081 Km rete fognaria	34,4 Mln m3 di reflui depurati
--	----------------------------------	--



RELAZIONE SULLA GESTIONE

Scenario di mercato

Il contesto macroeconomico internazionale del 2020 è stato fortemente messo alla prova dalle conseguenze derivanti dall'epidemia da Covid-19, iniziata in Cina ed estesa in pochi mesi a livello planetario, con particolare virulenza in Europa e negli Stati Uniti. La maggior parte dei paesi coinvolti hanno varato misure di contenimento importanti (tra cui blocco di molte attività produttive e ricreative, chiusura delle scuole e limitazioni allo spostamento delle persone) e ciò ha avuto pesanti conseguenze sullo scenario economico e sociale mondiale. Durante l'anno si è assistito alla contrazione nel loro complesso delle attività economiche, in particolare nella produzione industriale, nel turismo (come la ristorazione, l'intrattenimento e l'accoglienza) e ciò si è tradotto in minori scambi commerciali e di fornitura. Conseguentemente c'è stata una forte riduzione dei consumi privati in molti settori tradizionali mentre si sono avute crescite in alcuni settori dei servizi e di commercio on-line. Le misure di contenimento varate hanno avuto anche un impatto negativo dal lato occupazionale.

Le previsioni di crescita complessiva risultano soggette in molti paesi dall'esito delle campagne vaccinali ma i tempi di distribuzione e somministrazione dei vaccini su larga scala rimangono tuttora incerti; da ciò dipenderà gli effetti sul ciclo economico e sulla ripresa economica in generale.

Secondo i dati diffusi dall'OCSE la pandemia ha avuto impatto fortemente negativo sul PIL mondiale che ha registrato una contrazione, rispetto al 2019, del 6,9%.

Il commercio internazionale, già in frenata a partire dal quarto trimestre del 2019, si è ridotto ulteriormente fino a tutto il secondo trimestre 2020 risentendo del calo della domanda generalizzata nella maggior parte delle economie. Nel terzo trimestre c'è stato un parziale recupero consentito dalla ripresa nella circolazione delle persone e della produzione globali ma per poi rallentare nuovamente nell'ultimo trimestre dell'anno, a seguito dei nuovi lock-down per la nuova ondata pandemica. Secondo le stime di Banca d'Italia la contrazione del commercio mondiale nel 2020 sarebbe stata nell'ordine del 9% rispetto all'anno precedente.

Il rallentamento della crescita economica¹ ha colpito duramente tutti i paesi maggiormente sviluppati fra cui il Regno Unito (-11,2% del PIL), il Giappone (-5,3%) e gli Stati Uniti (-3,7%).

Solo la Cina, dove i contagi si sono pressoché annullati nella primavera 2020, risulta essere l'unica economia ad aver avuto una crescita del PIL stimata nell'ordine dell'1,8%. Anche le economie dei paesi emergenti hanno riscontrato una flessione, come l'India (-9,9%), il Brasile (-6%) e la Russia (-4,3%), benché quest'ultima con un tasso di decrescita più contenuto.

L'economia dell'Area² Euro invece si è ridotta nel complesso del 7,3% con un andamento altalenante. Nel primo e secondo trimestre si è registrata una flessione rispettivamente del 3,7% e dell'11,7%, mentre nel terzo trimestre c'è stato un rimbalzo con una crescita oltre le attese del 12,5%. Invece nell'ultimo trimestre dell'anno, con la ripresa dei contagi e dei conseguenti inasprimenti delle misure di contenimento, si è riscontrata una brusca frenata della crescita economica. Nei principali Paesi europei, come Italia, Francia e Spagna, in seguito alle pesanti e

¹ Previsione dati OCSE

² Previsione dati Unione Europea

durature misure di contenimento e chiusure generalizzate, si è avuto un forte calo del Pil, rispetto invece alla Germania. Infatti quest'ultima ha adottato misure meno restrittive, più brevi e limitate a parte del territorio nazionale. Le misure di contenimento della diffusione del virus hanno condizionato inoltre fortemente i consumi privati dell'Area Euro stimato in contrazione dell'8,1% rispetto all'anno 2019, nonostante i singoli Governi nazionali abbiano adottato politiche a favore di sostegno dei redditi e dell'occupazione.

In tale contesto economico internazionale il PIL italiano 2020 è diminuito dell'8,9% rispetto all'anno precedente³ nonostante, nel terzo trimestre dell'anno, abbia registrato un incremento del 16,1% rispetto al trimestre precedente. Come precedentemente esposto il rimbalzo è riconducibile all'allentamento delle misure di contenimento messe in atto.

La spesa delle famiglie ha seguito esattamente l'andamento della pandemia, contraendosi nella prima metà dell'anno (-11,4% nel 2° trimestre) e riprendendosi durante i mesi estivi (+12,4% nel 3° trimestre). Il calo è stato più marcato per i consumi di beni durevoli e semidurevoli ma anche nei servizi, soprattutto nel 2° trimestre. Il reddito disponibile delle famiglie è diminuito e la propensione al risparmio è aumentata sia per un effetto psicologico di fronte alla crisi economico-sanitaria che di vero e propria impossibilità materiale al consumo visto le chiusure delle attività economiche.

L'impatto della crisi sanitaria sull'occupazione è stato particolarmente negativo fra i giovani, le donne e gli assunti con contratti di lavoro a tempo determinato. Ad attenuare le ripercussioni sull'occupazione il Governo italiano ha messo in atto numerose misure finalizzate a sostenere finanziariamente le imprese con contributi a fondo perduto, garanzie statali per l'accesso al credito, estensione senza costi della Cassa Integrazione Guadagni ed il blocco dei licenziamenti. Gli interventi attuati si stima abbiano impedito circa 600.000 licenziamenti. Il tasso di occupazione, dopo i primi due trimestri in negativo, è tornato a crescere, seppur debolmente, nel 3° trimestre (+0,9%).

Per quanto riguarda le esportazioni di beni e servizi nei primi mesi dell'anno si è registrata una contrazione significativa verso la Cina (-21,6% rispetto all'anno precedente), in concomitanza con le misure di contenimento dell'epidemia adottate dalla stessa. Nel 2° e 3° trimestre la contrazione ha iniziato ad interessare tutti i principali mercati, ad eccezione degli Stati Uniti e per tutti i settori, salvo i prodotti alimentari e quelli del comparto chimico-farmaceutico.

Le esportazioni nel settore dei servizi hanno avuto contrazioni molto significative in particolar modo nell'ambito dei servizi turistici che, nell'economia italiana, hanno un peso molto superiore rispetto alla media dei paesi OCSE.

Nella seconda parte dell'anno le esportazioni hanno ripreso quota soprattutto grazie ai settori dei veicoli commerciali, della meccanica, della pelle e dell'abbigliamento, per poi rallentare nuovamente nell'ultima parte dell'anno.

Le importazioni hanno registrato un andamento analogo registrando una flessione in tutti i settori ad eccezione dei prodotti tessili, sostenuti dagli acquisti di dispositivi di protezione individuale dalla Cina.

³ Stima Istat

Quadro regolatorio e ricavi regolamentati

La regolazione del servizio idrico è affidata all'autorità indipendente denominata ARERA che ha assunto, a partire dal 2012, le funzioni di regolazione con l'obiettivo prioritario di definire un metodo tariffario che supportasse la copertura dei costi (efficienti), lo sviluppo degli investimenti e promuovesse meccanismi orientati alla qualità del servizio. Altresì definisce i criteri per il calcolo delle tariffe, si occupa di tutelare gli interessi degli utenti, definisce i livelli minimi di qualità dei servizi per gli aspetti tecnici e contrattuali e vigila il rispetto della normativa. A livello locale, l'Ente di Governo d'Ambito sceglie la forma di gestione, affida il servizio e controlla il gestore, redige e aggiorna il Piano di Ambito, declina la regolazione nazionale nel contesto locale.

Di seguito si riportano i provvedimenti ARERA in materia di servizi idrici che ci hanno interessato nell'ultimo anno trascorso.

▪ **Aggiornamento delle tariffe**

Con riguardo al tema dell'aggiornamento tariffario, il 27 dicembre 2019 l'Autorità ha pubblicato il Metodo Tariffario Idrico per il periodo regolatorio 2020-2023 (delibera 580/2019/R/idr).

Il provvedimento sostanzialmente conferma l'impostazione dei precedenti periodi regolatori con un approccio asimmetrico, rafforzando ancor più l'efficienza gestionale in funzione dei livelli di costo complessivo sostenuti e dei livelli di efficienza raggiunti dagli operatori.

Il MTI-3 conferma le direttrici generali della metodologia precedente adottata (schemi regolatori, VRG e sue componenti, Theta e limiti all'aumento, ecc):

- ✓ Introduce importanti novità nella quantificazione di alcune componenti tariffarie del VRG.
- ✓ Definisce uno schema "semplificato" per il superamento del "Water Service Divide".
- ✓ Aumenta il livello di complessità del calcolo del VRG
- ✓ Introduce un meccanismo di controllo sulla realizzazione degli investimenti con sistemi sanzionatori
- ✓ Introduce un meccanismo di penalità/premialità in merito alla verifica dei Macroindicatori risultanti dai dati di Qualità contrattuale applicabili a partire dall'anno 2021.

In occasione dell'ultimo aggiornamento tariffario (approvato dall'Assemblea dell'EGA con delibera n. 12 del 17/12/2020) EGA ha stabilito di non applicare incrementi tariffari per tutto il 2020 al fine di tener conto delle difficoltà che le famiglie stanno attraversando a causa della pandemia.

Sempre nella stessa deliberazione è stata inoltre approvata la nostra istanza di estensione della durata dell'affidamento dal 31.12.2030 al 30.06.2033 per complessivi 30 mesi.

Le motivazioni alla base dell'istanza riguardano la necessità di mantenimento delle condizioni di equilibrio economico-finanziario a seguito di nuove necessità di investimento e della riduzione, fino all'azzeramento, degli utili distribuiti dalle partecipate.

Articolazione tariffaria e bonus sociale



Lato articolazione tariffaria, il 2020 è stato l'anno della raccolta del set informativo, delle simulazioni e dell'implementazione del sistema informatico per addivenire a inizio 2021 all'applicazione della tariffa domestica pro-capite, in anticipo di un anno rispetto ai tempi limite imposti da ARERA.

Con riferimento al bonus sociale idrico, nel corso del 2019 sono intervenute modifiche regolatorie tali che dal 1° gennaio 2020, infatti, il bonus sociale idrico è stato rafforzato prevedendo uno sconto maggiore in bolletta e garantendo riduzioni non solo per i consumi di

acqua ma anche sui costi relativi ai servizi di fognatura e depurazione.

Dopo un anno di applicazione contestuale sia del nuovo Bonus Idrico come sopra adeguato, sia di quello introdotto da EGA a livello locale (Bonus sociale integrativo), l'Ente di Governo d'Ambito ha deciso di eliminare la misura di tutela ulteriore rispetto a quella prevista da ARERA.

Con delibera n. 63/2021/R/com, ARERA ha anche variato le modalità di accesso del Bonus che oggi non risulta più "a domanda" ma riconosciuto tramite il Gestore del Sistema Informativo Integrato (SII) che entrerà in piena operatività il 01/06/2021. Nello specifico, il SII riceverà da INPS i dati personali dei nuclei familiari che risultano in stato di disagio economico in base alle Dichiarazioni Sostitutive Uniche (DSU) attestate dalla stessa INPS, verificherà che nessuno dei componenti del nucleo familiare sia già beneficiario di un bonus e, dal 01/07/2021, invierà al Gestore del Servizio Idrico la richiesta.

▪ Sisma

In conseguenza degli eventi sismici a far data dal 24 agosto 2016, con deliberazioni 474/2016/R/com, 618/2016/R/com e 619/2016/R/com, l'ARERA ha adottato disposizioni urgenti a sostegno delle popolazioni colpite sospendendo i termini di pagamento delle fatture emesse o da emettere.

Successivamente, con le deliberazioni 810/2016/R/com, 252/2017/R/com e 81/2018/R/com, l'ARERA ha dato attuazione a quanto previsto dall'articolo 48, comma 2, del decreto-legge 189/16 e dall'articolo 2bis, commi 24 e 25, del decreto-legge 148/17, approvando le disposizioni in materia di agevolazioni tariffarie, sospensione dei termini di pagamento delle fatture e rateizzazione degli importi delle fatture sospese.

In applicazione delle suddette delibere abbiamo sospeso la fatturazione di tutte le utenze del "cratere" a partire dall'ultimo trimestre del 2016.

Successivamente, con deliberazione 429/2020/R/com, l'Autorità è intervenuta nuovamente a favore delle popolazioni colpite dal sisma disponendo la proroga della durata delle agevolazioni fino al 31.12.2020.

Infine, con delibera 111/2021/R/com, ARERA ha prorogato ulteriormente, fino al 31/12/2021 e solo su domanda, il periodo di agevolazione solo a favore degli utenti localizzati in "zona rossa", relativi a immobili ancora oggi inagibili, relativi a strutture SAE o MAPRE, relative a utenze site in aree di accoglienza temporanea.

▪ **Altri interventi regolatori per il contrasto e il contenimento della pandemia**

Oltre alle già richiamate disposizioni con riferimento alla tariffa e alla sua articolazione, il 2020 è stato profondamente caratterizzato dai numerosi provvedimenti regolatori volti a tutelare utenti e gestori dagli effetti dell'epidemia da virus Covid-19.

- ✓ Proroga al blocco dei distacchi
- ✓ Proroga dei termini per obblighi di comunicazione delle informazioni sulla misura di utenza
- ✓ Proroga dei termini per la raccolta dati obiettivi di qualità tecnica: viene differito al 17 luglio 2020 il termine per la conclusione finalizzata alla valutazione del raggiungimento degli obiettivi di qualità tecnica per gli anni 2018 e 2019;
- ✓ Proroga termini legati al Metodo Tariffario Idrico per il terzo periodo regolatorio: viene spostato al 31 luglio 2020 il termine (deliberazione 580/2019/R/idr art. 5 comma 5.3) entro il quale l'Ente di Governo dell'Ambito è tenuto a trasmettere lo schema regolatorio recante la predisposizione tariffaria del servizio idrico integrato per il terzo periodo regolatorio 2020-2023
- ✓ Semplificazione degli obblighi di comunicazione dati per bonus sociale idrico e bonus sociale integrativo.

Infine, come segnalato nella precedenti relazioni, era in corso di discussione presso l'VIII Commissione Ambiente della Camera dei Deputati il Progetto di Legge "Daga" che prevedeva una riforma complessiva del servizio idrico integrato con una previsione di sostanziale "ripubblicizzazione" del settore, in particolar modo nelle forme di gestione. Allo stato attuale l'iter parlamentare risulta non riavviato.

Fatti di rilievo dell'esercizio

L'anno 2020 è stato un esercizio particolarmente complesso e di difficile gestione per le note vicende connesse all'emergenza sanitaria che ha colpito il pianeta ivi compreso l'intero territorio nazionale. Viva Servizi ha continuato ad occuparsi della sua missione ovvero gestire il servizio idrico integrato e realizzare il piano degli interventi pianificati nel territorio di riferimento. L'organizzazione di tutte le attività aziendali ed i rapporti con l'esterno hanno dovuto essere necessariamente rivisitati.

A fronte di ciò le attività aziendali sono state distinte fra quelle essenziali e quelle non essenziali. In questo nuovo contesto organizzativo, l'obiettivo generale era comunque di mantenere la massima vicinanza agli utenti ed al territorio, dando al contempo ampia garanzia alla tutela della salute dei cittadini e dei lavoratori.

Il Governo Italiano aveva nel frattempo emanato, a tutela della salute dei cittadini e di contrasto alla diffusione del contagio in tali zone, alcuni provvedimenti estesi poi a tutto il territorio nazionale. Il Dpcm del 9 marzo 2020 è stato il primo di una serie di decreti emanati dal Governo con gli obiettivi, da un lato, di contrastare la diffusione della pandemia, fino alla chiusura delle attività sociale e produttive, e dall'altro, di salvaguardia delle condizioni socio-economiche e finanziarie dei soggetti più direttamente colpiti.

Viva Servizi, fin dalle primissime ore, ha prontamente adottato tutte le misure a tutela della salute dell'utenza, dei propri dipendenti e fornitori/collaboratori in ottemperanza delle disposizioni di legge e sanitarie, contribuendo altresì al contrasto alla diffusione della pandemia. La società, al fine di dare il proprio contributo al contenimento della diffusione dell'epidemia, ha comunicato per mezzi dei diversi canali informativi di rinviare tutte le scadenze delle bollette a fine aprile, senza applicazione di interessi per ritardato pagamento. Ha altresì confermato che non avrebbe intrapreso azioni di recupero del credito fino a tutto il 31 maggio del corrente anno, anticipando di fatto le decisioni del soggetto regolatore Arera.

In merito alle azioni intraprese nei confronti dei propri utenti e clienti si segnala che, nella fase iniziale, sono state attuate, all'interno degli sportelli, misure di "distanziamento" fra gli utenti, fra utenti e operatori ed al contempo utilizzando, e facendo utilizzare, dispositivi individuali di protezione. Successivamente si è passati alla chiusura degli sportelli fisici, a tutt'oggi ancora in vigore.

Via via sono stati sostituiti gli strumenti tradizionali di comunicazione con mezzi alternativi (potenziato il call center, lo sportello on-line, linee dedicate alle videochiamate, etc.), con particolare attenzione a quelle categorie ed a quegli utenti che non avevano dimestichezza con tali strumenti. Il numero di chiamate al Call Center è aumentato notevolmente, fino a raddoppiare negli ultimi mesi del 2020. Nonostante ciò sono stati garantiti livelli di servizio, grazie all'importante potenziamento, migliori rispetto all'anno precedente. Le richieste pervenute attraverso lo "Sportello On-line" sono state elevatissime ed evase, dagli uffici del back-office, nel rispetto dei tempi contrattualmente definiti. Altro dato significativo sul gradimento dei servizi potenziati è stato l'utilizzazione massiccia da parte degli utenti delle caselle di posta elettronica dedicate al disbrigo delle pratiche commerciali. Il canale è divenuto nel tempo uno degli strumenti principali utilizzato per interfacciarsi con la nostra azienda.

Gli interventi operativi sul territorio sono stati effettuati solo in caso di fabbisogni urgenti e indifferibili. Essi sono stati eseguiti solo su appuntamento con gli operatori e con i tecnici

incaricati dei sopralluoghi. Altresì sono state sospese numerose attività non urgenti e non essenziali fra cui le attività di lettura e sostituzioni programmate dei contatori.

Nei riguardi dei propri lavoratori l'azienda ha adottato immediatamente tutte le misure necessarie, divulgando inizialmente e in modo capillare ai circa 350 dipendenti, le disposizioni del Ministero della Salute per salvaguardare la loro sicurezza. Fin dalla seconda settimana di marzo Viva Servizi ha attivato il telelavoro, per tutto il tempo che sarebbe stato necessario e laddove possibile, oppure ha accordato turnazioni di lavoro e ferie a rotazione fra gli altri dipendenti. I lavoratori, impegnati nel garantire alla collettività un servizio pubblico essenziale qual è quello idrico, hanno consentito la continuità dello stesso anche in questa situazione emergenziale. Altresì tutte le riunioni aziendali sono state condotte al telefono o in videoconferenza. Gli operativi del servizio acquedotto e fognatura hanno svolto, per quanto possibile, gli interventi in regime di mono-operatore. Infine è stata disposta l'intensificazione delle attività di pulizia degli ambienti di lavoro e programmato una sanificazione straordinaria dei locali aziendali nelle diverse sedi.

Riguardo ai fornitori ed altri soggetti l'accesso presso le sedi aziendali è stata consentita solo in caso di assoluta necessità e inderogabilità adottando tutte le misure previste dalle disposizioni di legge e sanitarie (mascherine, distanziamento, etc.).

Dal lato economico finanziario Viva servizi ha monitorato attentamente l'evoluzione dell'emergenza sanitaria ed i possibili impatti che questa avrebbe potuto avere. La società fornisce un servizio continuativo qual è la somministrazione dell'acqua e servizi di fognatura e depurazione, che non ha avuto interruzione e contrazione significativa nei propri ricavi. L'aspetto attentamente monitorato è stata la solvibilità dei propri clienti e utenti di onorare le bollette emesse e conseguentemente si è provveduto ad effettuare un adeguato stanziamento in bilancio come si dirà in seguito.

Durante il corso dell'anno sono state intraprese diverse attività tutte, qualora necessarie, nel rigoroso rispetto dei protocolli e delle disposizioni di contenimento e contrasto della diffusione del coronavirus che sono di seguito illustrate.

Nel mese di febbraio 2020 si è tenuto presso la sede societaria il corso di formazione nazionale per Team Leader promosso dalla Regione Marche e rivolto ai gestori del servizio idrico ed agli Enti competenti. La finalità del corso era quella di acquisire competenze necessarie per effettuare l'analisi del rischio della filiera idropotabile ai fini dell'implementazione di un efficace piano di analisi per il controllo dell'inquinamento sull'acqua distribuita nell'acquedotto gestito. Il corso ha avuto fra i docenti il Responsabile dell'Area Operativa Acqua Potabile di Viva Servizi.

Nello stesso mese sono stati attivati accordi di collaborazione con il Dipartimento di Management dell'Università Politecnica delle Marche nell'ottica di investire in ricerca e sviluppo applicati al fine di ottimizzare l'utilizzazione delle tecnologie disponibili, di efficientamento dei processi produttivi, gestionali e di sviluppo sostenibile. E' stato inoltre presentato il piano della comunicazione 2020 concepito con la duplice finalità di continuare a consolidare il brand "Viva" in tutto il territorio gestito e di creare una pluralità di nuove e più ampie forme di contatto con la clientela. Fra le attività illustrate è stata prevista la realizzazione della terza edizione del bilancio di sostenibilità che dovrà essere sempre più aderente alla metodologia GRI anche per mezzo dell'analisi della materialità da effettuarsi con l'ausilio di società specializzata.

Nel mese di aprile, in piena emergenza coronavirus, Viva Servizi ha promosso una raccolta fondi da destinare a favore dell'Ospedale Torrette di Ancona per i fabbisogni immediati a gestire l'emergenza in corso. La raccolta ha avuto un riscontro molto positivo fra i propri dipendenti che hanno sostenuto l'iniziativa congiuntamente alla stessa azienda. A metà settembre, dopo la

riduzione dei contagi e del rischio sanitario, il personale impiegatizio, ad eccezione degli addetti agli sportelli, sono rientrati nelle sedi di competenza ad espletare l'attività lavorativa, sempre adottando rigorosamente le misure previste nei protocolli specifici. Però a seguito dell'acuirsi dei contagi, a metà ottobre, la disposizione precedentemente adottata veniva revocata e tutto il personale impiegatizio è ritornato a svolgere l'attività lavorativa in smart-working. A metà novembre era prevista l'attività dell'analisi di materialità propedeutica alla predisposizione del bilancio di sostenibilità. La finalità era quella di coinvolgere gli stakeholders al fine di individuare i temi di sostenibilità più rilevanti, concreti, misurabili ed integrabili nella strategia aziendale. Le attività propedeutiche erano state svolte precedentemente in un incontro con tutti i responsabili aziendali con l'ausilio di una società specializzate del settore. Il perdurare della crisi pandemica però ha consigliato la sospensione degli incontri previsti con gli stakeholders esterni e rinviato l'attività in una fase successiva.

A fine novembre Il Consiglio ha presentato all'Ega istanza di estensione del termine di durata dell'affidamento del Servizio idrico Integrato in capo alla società dal 31.12.2030 al 2033. Le motivazioni a fondamento dell'istanza erano principalmente riconducibili sia alle nuove necessità di investimento finalizzate al conseguimento degli obiettivi di qualità tecnica e alla realizzazione di alcuni interventi non presenti nella precedente pianificazione, sia ad una progressiva riduzione dei proventi da partecipate. Il combinato effetto dei due fattori si ripercuoteva negativamente sull'equilibrio economico-finanziario della gestione, andando ad incidere in particolare sul rispetto di alcuni indicatori finanziari di cui al contratto di finanziamento e richiedendo un periodo della concessione maggiore per consentirne il riequilibrio.

L'incremento del fabbisogno per investimenti è stato quantificato in complessivi 66 milioni di euro per l'intero periodo fino al 2033 (nel totale ammontano a 293 milioni) e, in tale ambito, alcuni interventi assumono un valore più urgente ed indifferibile di altri, e per questi è stato proposto l'inserimento nel periodo ordinario di concessione e non nel prolungamento. Si ricorda che l'apporto dei proventi delle partecipate è stato storicamente considerato come un contributo extra tariffa per finanziare gli investimenti dell'idrico e contenere l'aumento del moltiplicatore tariffario. I proventi però negli ultimi anni hanno avuto un sensibile calo sia per la significativa e progressiva riduzione dei margini realizzabili dalle società di vendita, sia per la diversa disponibilità delle aziende a distribuire dividendi, ma a patrimonializzarli, tendenze per le quali non si prevede un sostanziale cambiamento per gli anni a venire.

Commento ai risultati economico-finanziari

I risultati del 2020 si collocano all'interno di un ininterrotto percorso di crescita che fonda le sue solide basi nella ormai consolidata strategia aziendale basata su efficienza, qualità del servizio, sostenibilità e creazione di valore condiviso. Il bilancio 2020 ha avuto una flessione rispetto ai trend attesi e prontamente recepite nel piano industriale che la società annualmente aggiorna. La performance economica è quindi inferiore a quella del 2019, principalmente per la mancata applicazione dell'incremento tariffario di cui si dirà in seguito, e a tal fine i risultati al 31 dicembre 2020 vengono posti a confronto con quelli al 31.12.2019.

La situazione economica

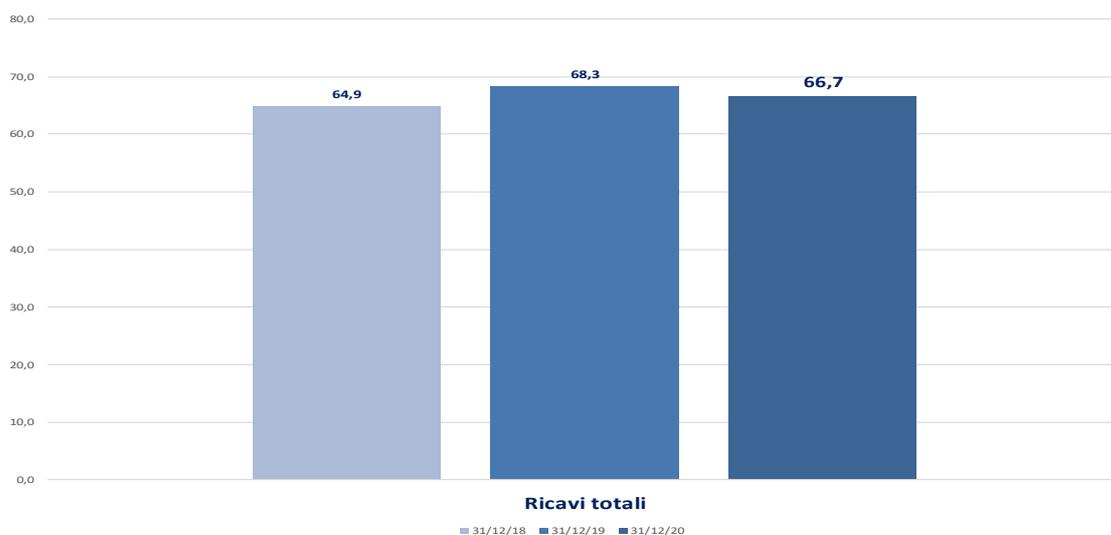
I risultati economici 2020 sono sintetizzati nei seguenti valori:

Ricavi	Valore aggiunto	Margine operativo Lordo	Reddito Operativo	Utile Netto
66,7	43,4	29,3	8,6	5,5
Mln	Mln	Mln	Mln	Mln

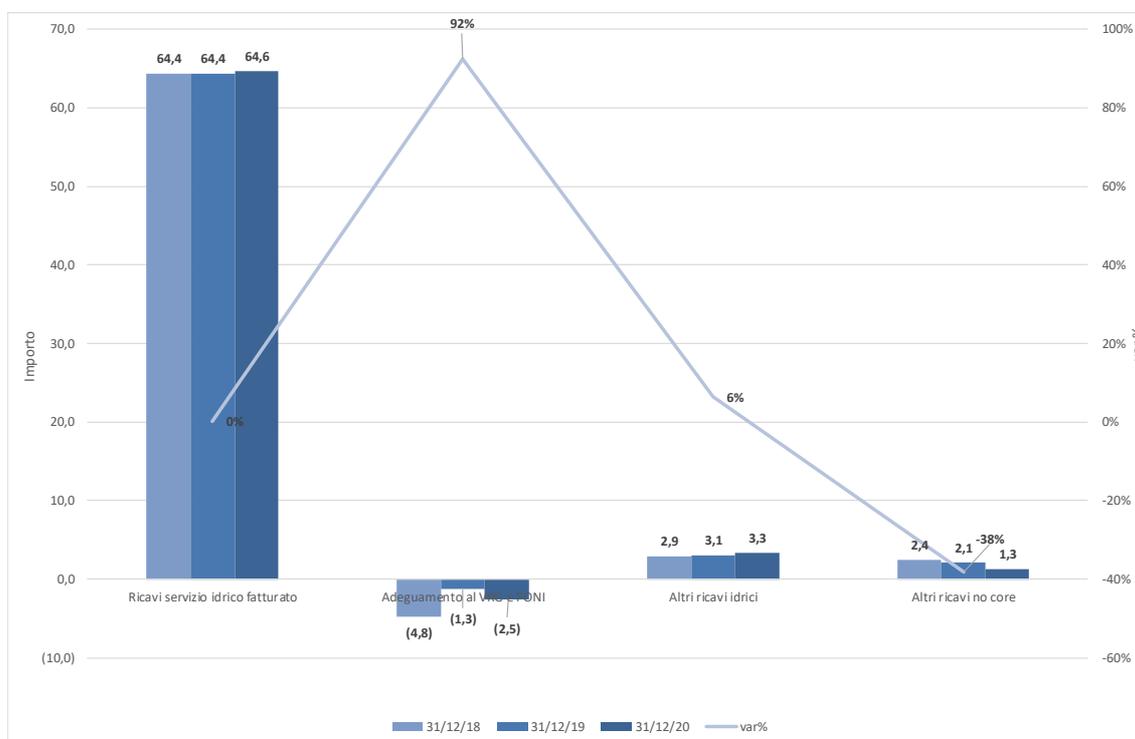
Di seguito si propone la situazione economica della società al 31/12/2020 riclassificata in una ottica gestionale, in valori assoluti e percentualizzati, confrontata con quella al 31/12/2019, onde consentire la valutazione della performance economica aziendale.

(valori in milioni di euro)	2020	%	2019	%	Var %	Var ass
RICAVI	66,7	100,0	68,3	100,0	-2,4	(1,6)
Ricavi del servizio idrico integrato	65,3	98,0	66,3	97,1	-1,4	(0,9)
Ricavi no - core	1,3	2,0	2,0	2,9	-34,5	(0,7)
COSTI OPERATIVI ESTERNI	(23,2)	-34,9	-23,7	-34,7	-2,0	0,5
Acquisti di beni e servizi netti	(18,3)	-27,4	-18,5	-27,1	-1,5	0,3
Canoni e corrispettivi da contratti di servizio	(5,0)	-7,5	-5,2	-7,6	-3,8	0,2
VALORE AGGIUNTO	43,4	65,1	44,6	65,3	-2,6	(1,2)
- Costo lordo del personale	(17,3)	-26,0	-17,7	-25,9	-2,0	0,4
- Capitalizzazione del personale	3,2	4,8	3,3	4,9	-3,2	(0,1)
Costo netto del personale	(14,1)	-21,2	-14,4	-21,0	-1,8	0,3
MARGINE OPERATIVO LORDO	29,3	44,0	30,2	44,3	-3,0	(0,9)
Ammortamenti	(19,1)	-28,7	-17,1	-25,0	12,0	(2,0)
Accantonamenti per svalutazione crediti	(2,3)	-3,4	-1,9	-2,8	18,8	(0,4)
Altri accantonamenti	(1,0)	-1,6	-1,1	-1,6	-1,8	0,0
REDDITO OPERATIVO ORDINARIO	6,9	10,4	10,2	14,9	-32,3	(3,3)
Gestione straordinaria	1,7	2,6	1,1	1,5	61,8	0,7
REDDITO OPERATIVO	8,6	12,9	11,2	16,5	-23,5	(2,6)
Proventi da dividendi	1,3	2,0	2,0	2,9	-31,5	(0,6)
Gestione finanziaria	(3,2)	-4,8	-3,4	-5,0	-4,7	0,2
RISULTATO ANTE IMPOSTE	6,7	10,1	9,8	14,4	-31,5	(3,1)
Imposte d'esercizio	(1,2)	-1,8	-2,2	-3,2	-46,3	1,0
RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO	5,5	8,3	7,6	11,2	-27,3	(2,1)

I ricavi dell'esercizio 2020 sono stati pari a 66,7 milioni di euro, in riduzione di 1,6 milioni ovvero un -2,4% rispetto all'esercizio precedente.



La contrazione dei ricavi è legata al mancato incremento tariffario nell'ambito del servizio idrico integrato ed alla maggiore incidenza negativa dell'adeguamento al Vincolo dei Ricavi Garantiti (+92%) rispetto agli anni precedenti. I volumi fatturati sono stati pari a 28,1 milioni di metri, in crescita di 527 mila rispetto al 2019, mentre la tariffa è rimasta invariata dato che l'incremento non è stato applicato da parte dell'Ega, come previsto nei piani regolatori, per sostenere economicamente l'utenza durante la pandemia da Covid-19. Gli altri ricavi idrici hanno un incremento di 0,2 milioni di euro (+6%) mentre i ricavi no-core hanno una flessione di 0,8 milioni di euro (-38%), rispetto sempre all'analogo periodo precedente.



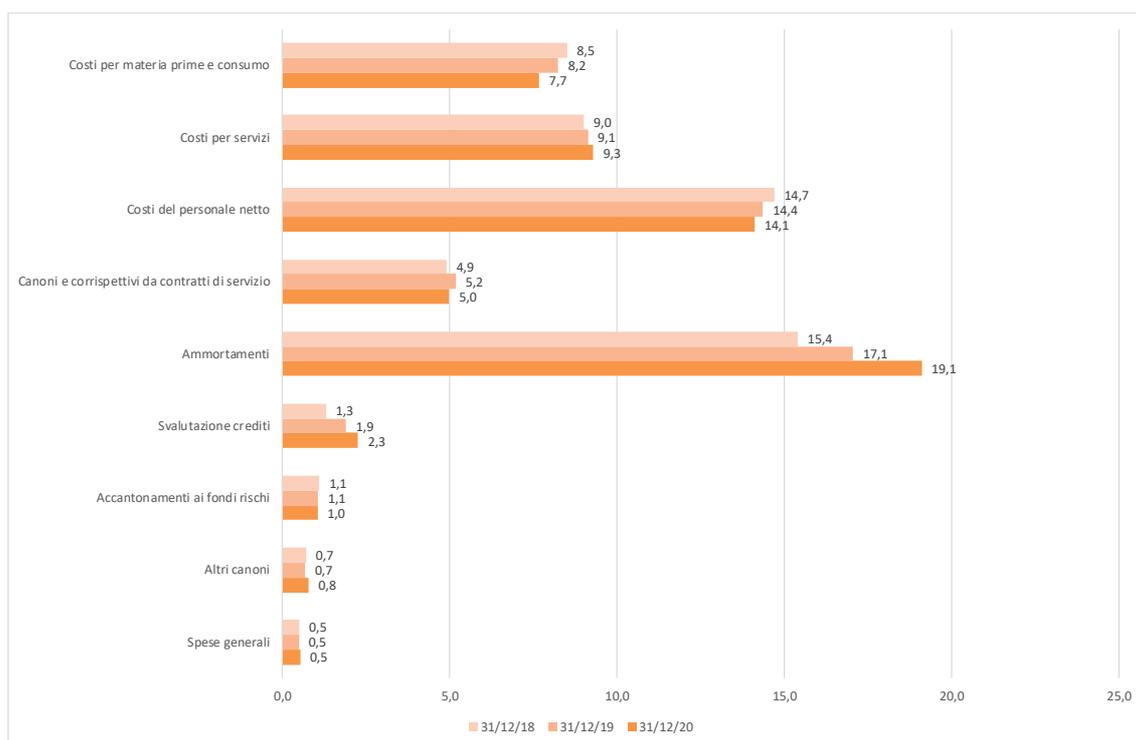
I costi delle materie prime e di consumo, pari a 7,7 milioni di euro, sono relativi prevalentemente ai consumi industriali di energia elettrica e di materiali d'uso corrente, e si riducono nel

complesso per circa 573 mila euro (-7%) rispetto all'anno precedente principalmente per le contenute tariffe energetiche.

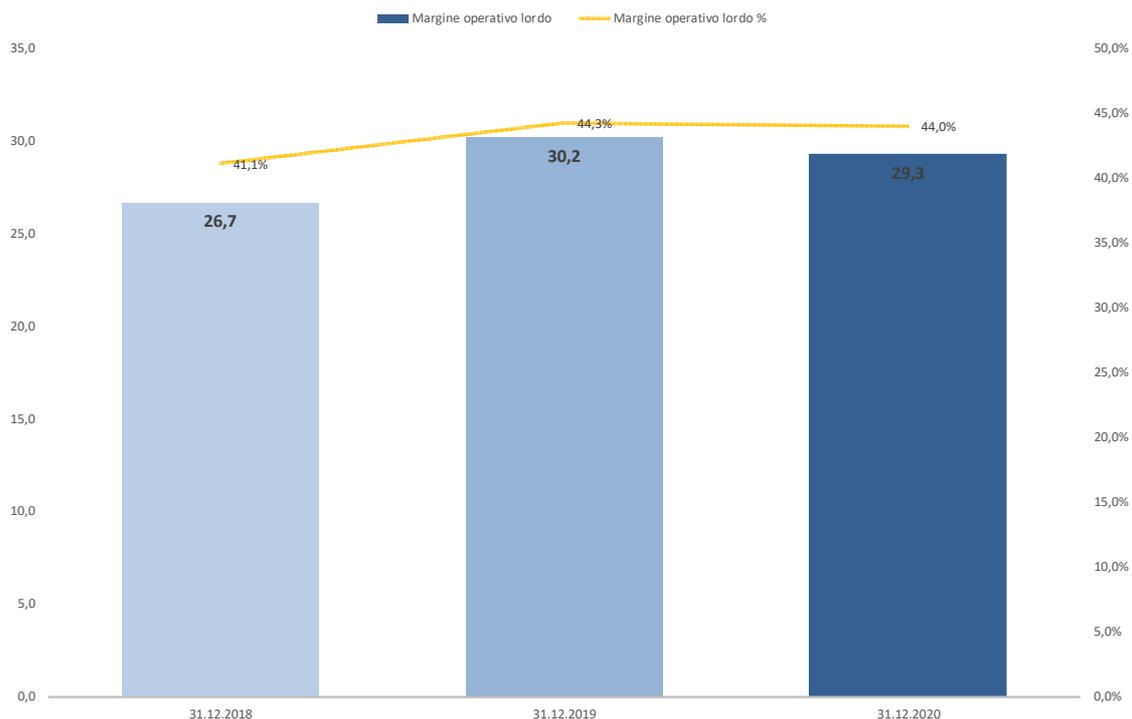
I costi per servizi, pari a 9,3 milioni di euro, sono leggermente in aumento (+1,8%) rispetto ai valori dell'esercizio 2019 all'interno dei quali trovano allocazione, principalmente, le spese per manutenzioni su reti e impianti, altre manutenzione e trasporto e smaltimento rifiuti speciali.

Il costo del personale netto, pari a 14,1 milioni di euro, si riduce per 300 mila euro (-1,8%) sia per effetto di minori costi connessi alla contrazione della dotazione media organica e sia ai risparmi connessi alla nuova riorganizzazione lavorativa da remoto (meno straordinari e buoni pasti, recuperi previdenziali e assistenziali).

I costi per canoni e corrispettivi da contratti di servizio, pari a 5 milioni di euro, sono in diminuzione per 200 mila euro (-3,8%) per fine ammortamento di alcuni mutui rimborsati.

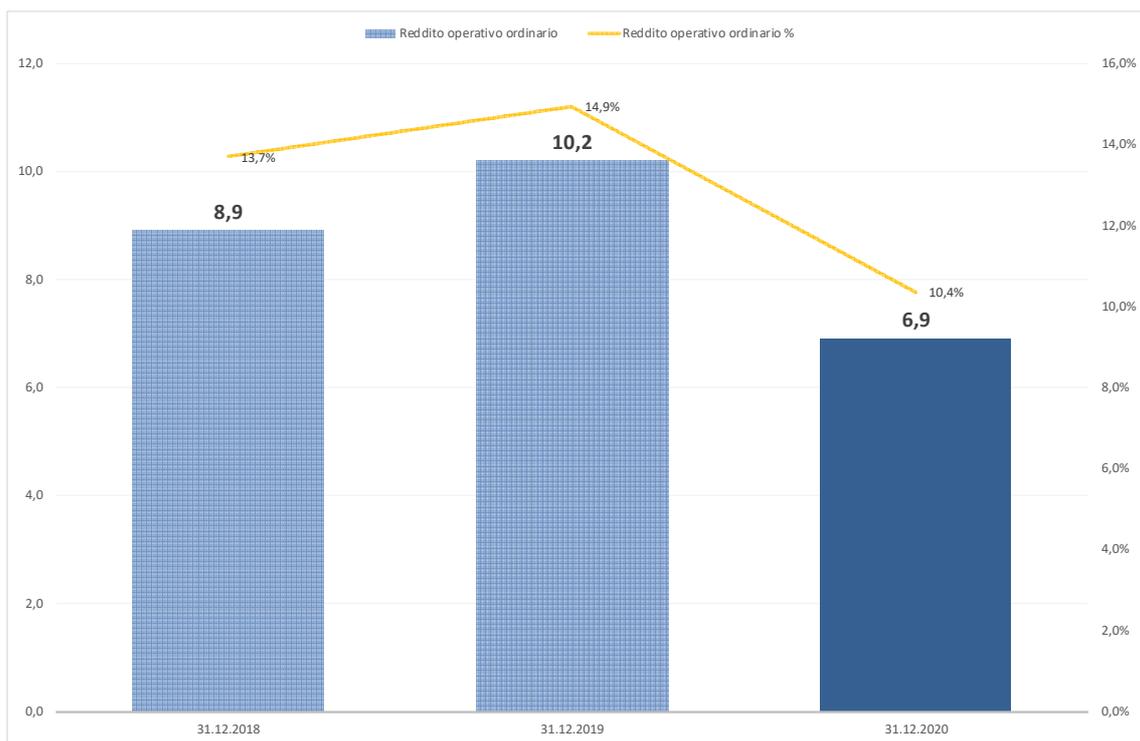


Il Margine Operativo Lordo (Ebitda) pari a 29,3 milioni registra un flessione 904 mila euro (-3%) rispetto all'anno precedente principalmente per la contrazione dei ricavi in parte compensata dalle diminuzione dei costi operativi.

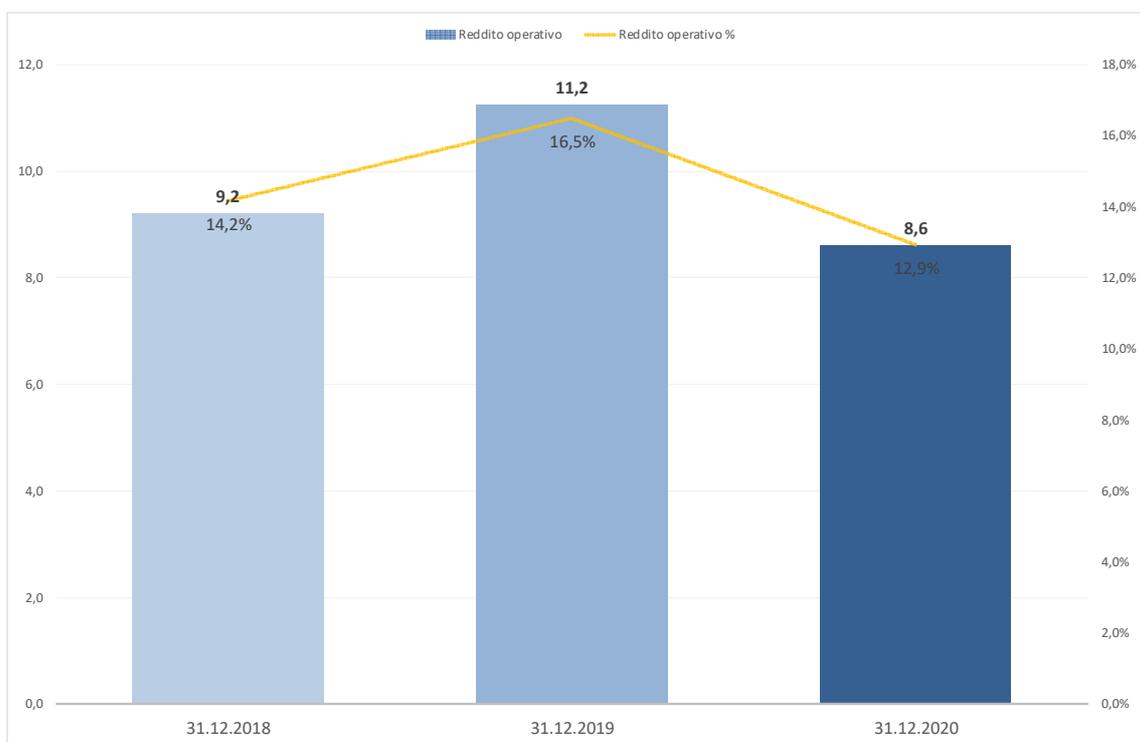


Gli ammortamenti, pari a 19,1 milioni di euro, crescono di 2 milioni di euro (+12%) rispetto all'anno 2019 sia per gli investimenti realizzati e sia per l'entrata in esercizio di importanti opere in corso di anni passati. La svalutazione crediti, pari a 2,3 milioni di euro, registra un incremento di 400 mila euro (+18,8%) per adeguare il fondo svalutazione crediti al reale stato di realizzo dei crediti commerciali, per tener conto dell'effetto che la pandemia ha avuto sull'economica. Gli accantonamenti, invece, sono nello stesso ammontare dell'anno precedente.

Il Reddito Operativo Ordinario, al netto delle componenti straordinarie e non ricorrenti, è pari a 6,9 milioni di euro e registra una flessione del 32,3% rispetto al 2019 per effetto della riduzione dei ricavi, dei maggiori costi per ammortamenti, in parte compensata dalla riduzione dei costi operativi.



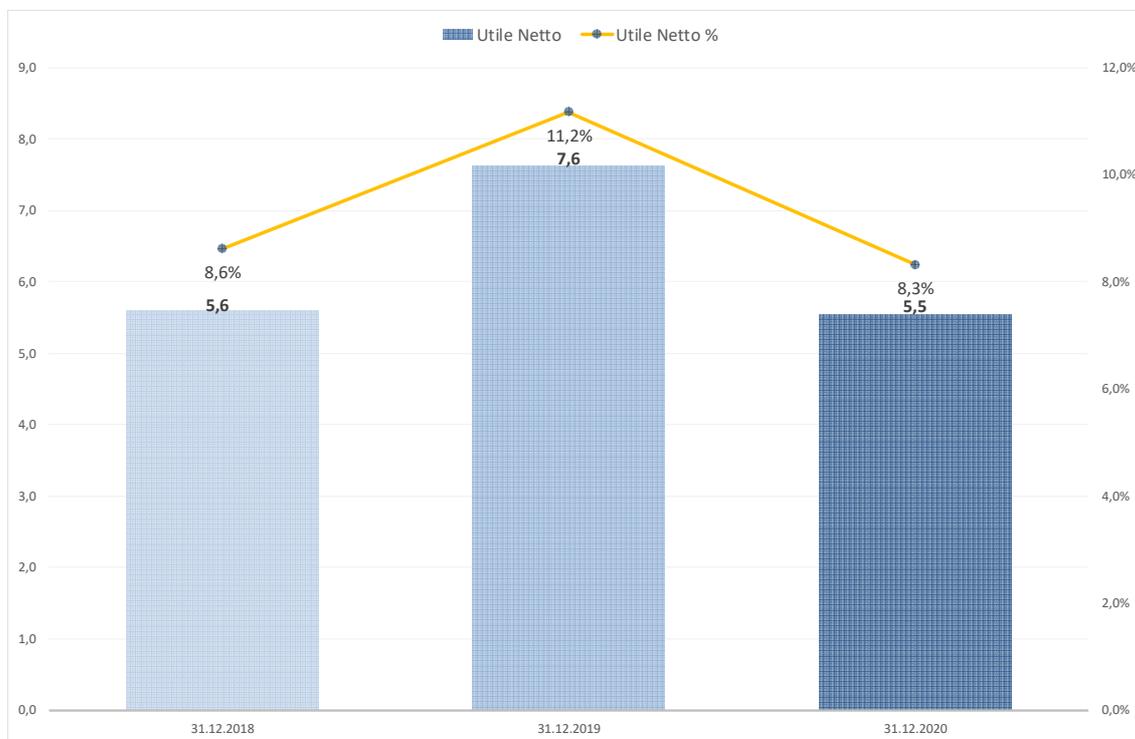
Il Reddito Operativo (Ebit), che comprende le componenti straordinarie e non ricorrenti, è pari a 8,6 milioni di euro e registra una contrazione del 23,5% rispetto all'anno precedente. Tale diminuzione è più contenuta rispetto alla variazione del Reddito Operativo Ordinario per la contabilizzazione di sopravvenienze attive a seguito di stralcio di fondi rischi e fondo svalutazione crediti precedentemente accantonati.



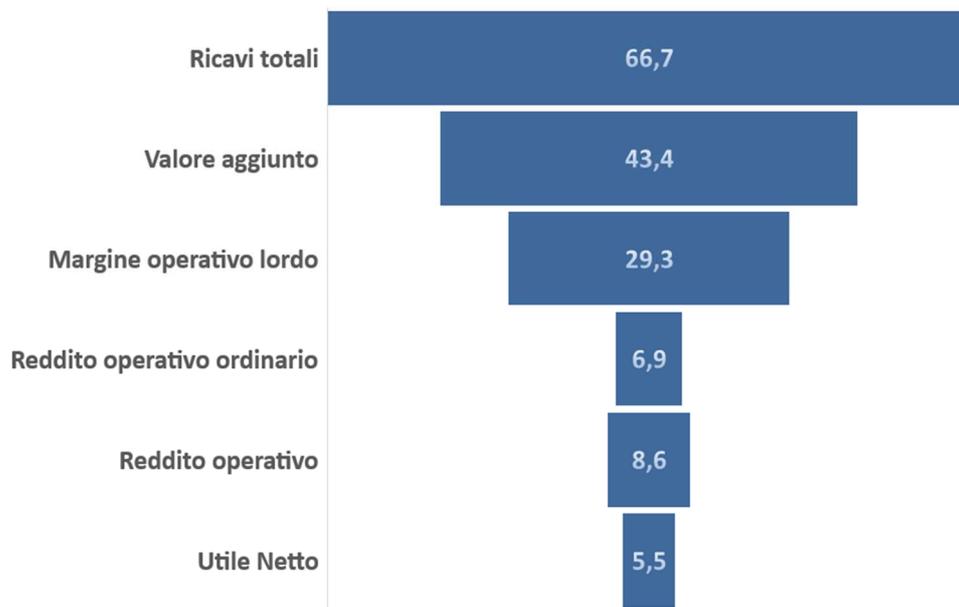
La gestione finanziaria nel suo complesso registra un peggioramento in quanto se da un lato si riducono gli oneri finanziari sui finanziamenti accesi dall'altro si rilevano meno proventi da dividendi da partecipate. Conseguentemente l'utile ante imposte si attesta a 6,7 milioni di euro registrando un calo di 3,1 milioni di euro (-31,5%) rispetto al periodo precedente.

La società svolge altresì un'attenta programmazione fiscale ed è sempre stata attenta nella ricerca di possibili agevolazioni fiscali di cui beneficiare (si vedano i crediti di imposta sulla sanificazione, investimenti in beni strumentali, pubblicità, etc.) determinando un importante contenimento degli oneri tributari sul risultato aziendale. La gestione fiscale ammonta a 1,2 milioni di euro rispetto ai 2,2 milioni dell'anno 2019. La riduzione è coerente con la flessione della redditività aziendale tenuto conto anche delle novità normative introdotte a seguito della pandemia come l'esenzione al pagamento della prima rata di acconto Irap.

Il risultato netto dell'esercizio 2020 è pari a 5,5 milioni di euro, una diminuzione di 2,1 milioni (-27%) rispetto all'anno precedente.



In conclusione è rappresentata l'evoluzione degli aggregati economici in considerazione dell'assorbimento generato dalle varie gestioni a partire da quella operativa, del personale, degli investimenti, straordinaria, finanziaria e fiscale.



La situazione patrimoniale e finanziaria

I principali valori relativi al 2020 sono qui sintetizzati:

TOTALE ATTIVITA'			TOTALE PASSIVITA' E NETTO		
296,4 Mln			296,4 Mln		
DISPONIBILITA' LIQUIDE 19,6 Mln	ATTIVITA' CORRENTI 35,5 Mln	ATTIVITA' FISSE NETTE 241,3 Mln	PASSIVITA' CORRENTI 26,9 Mln	PASSIVITA' A M/L TERMINE 114,4 Mln	PATRIMONIO NETTO 155,0 Mln

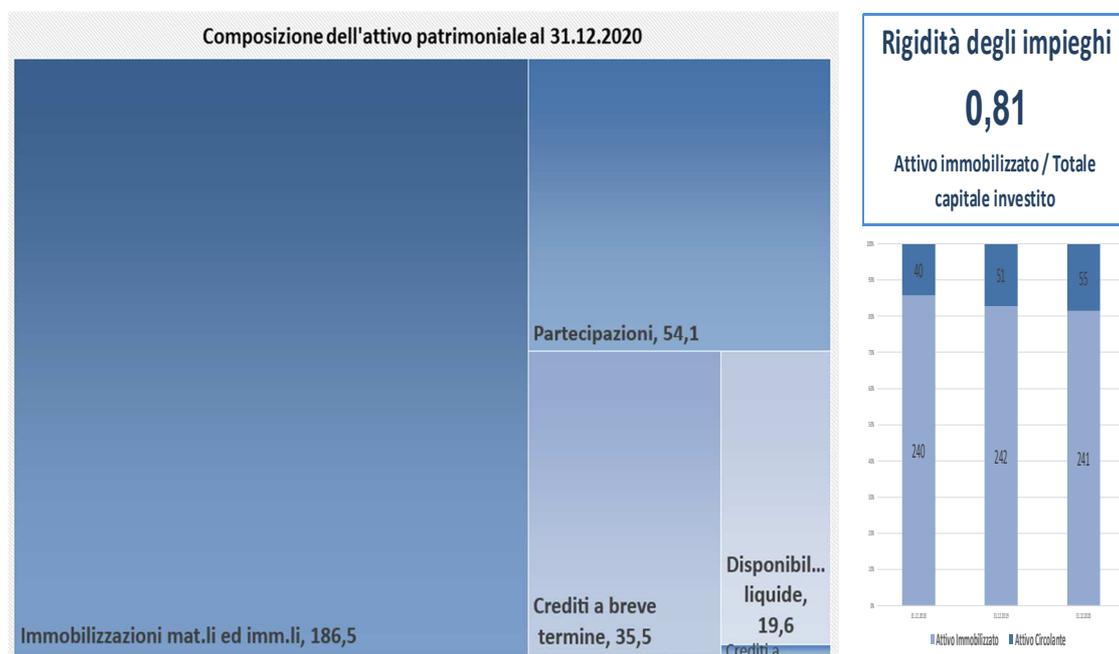
Di seguito si propone la situazione patrimoniale riclassificata delle attività della società al 31/12/2020, in valori assoluti e percentualizzati, confrontata con quella al 31/12/2019, onde consentire la valutazione della performance patrimoniali e finanziarie aziendali.

ATTIVITA'	31.12.2020	%	31.12.2019	%
<i>Disponibilità Liquide</i>	19.556.258	6,60	17.421.090	5,95
Attività finanziarie a breve termine	0	0,00	300.000	0,10
DISPONIBILITA' LIQUIDE	19.556.258	6,60	17.721.090	6,06
Crediti verso clienti ed utenti	18.842.480	6,36	19.414.168	6,64
Crediti verso Comuni soci	599.124	0,20	708.871	0,24
Crediti verso controllate e collegate	358.199	0,12	368.257	0,13
Crediti tributari	4.293.941	1,45	2.924.640	1,00
Altri crediti	9.506.129	3,21	7.720.371	2,64
Rimanenze di magazzino	1.598.466	0,54	1.489.844	0,51
Ratei e risconti attivi	338.562	0,11	156.301	0,05
ATTIVITA' CORRENTI	35.536.901	11,99	32.782.452	11,20
Immobilizzazioni materiali	181.383.215	61,20	180.554.128	61,71
Immobilizzazioni immateriali	5.092.477	1,72	5.416.053	1,85
Crediti verso clienti ed utenti	713.973	0,24	2.024.063	0,69
Partecipazioni	54.104.162	18,25	54.104.162	18,49
ATTIVITA' FISSE NETTE	241.293.827	81,41	242.098.406	82,74
TOTALE ATTIVITA'	296.386.986	100,00	292.601.948	100,00

Le disponibilità liquide, pari a 19,6 milioni di euro, registrano un incremento di 2,1 milioni (+12,3%) per effetto delle dinamiche finanziarie che verranno di seguito meglio illustrate. Le attività correnti sono pari a 35,5 milioni di euro rispetto ai 32,7 milioni del 2019 quindi con una crescita di 2,8 milioni di euro (+8,4%) riconducibile all'effetto combinato di una pluralità di variazioni. I crediti verso clienti e utenti registrano una contrazione di 572 mila euro così come i crediti verso Comuni soci per 110 mila euro dovuto ad una riduzione nei tempi di incasso dei crediti di competenza. I crediti verso società partecipate sono sostanzialmente stabili, comprendendo al suo interno dividendi e servizi commerciali di competenza. Gli altri crediti registrano un incremento di 1,8 milioni prevalentemente per le competenze maturate nel 2020 nei riguardi della Cassa Settore Energetico e Ambientale e relative ai consumi idrici degli utenti rientranti nel cratere terremotato e che si sommano alle competenze del triennio precedente. La regolazione di tali crediti, nell'ammontare di circa 8,3 milioni di euro, verrà effettuato dalla CSEA entro i 3 mesi successivi alla fatturazione che è stata effettuata nel mese di marzo 2021. Le rimanenze di magazzino ed i ratei e risconti sono sostanzialmente stabili.

L'attivo fisso è pari a 241,3 milioni di euro rispetto a 242,1 milioni dell'esercizio precedente, registrando quindi un flessione di 800 mila euro. La variazione è la somma algebrica dell'incremento degli investimenti in immobilizzazioni materiali effettuati, al netto dell'imputazione delle quote di ammortamento di competenza, ed alla riduzione dei crediti immobilizzati. In dettaglio, le immobilizzazioni materiali, pari a 181,4 milioni di euro, registrano un aumento, rispetto al 2019, di 830 mila euro per investimenti in reti e impianti e servizi generali al netto delle quote di ammortamento. I crediti immobilizzati, pari a 714 mila euro, presentano una contrazione di 1,3 milioni di euro rispetto al 2019, legato sostanzialmente all'adeguamento al Vincolo dei ricavi garantiti.

Complessivamente, la società, come tipico per il settore di appartenenza, presenta un'elevata incidenza delle attività fisse sul totale dell'attivo (circa l'81%) legata essenzialmente all'incidenza dell'infrastruttura fisica necessaria per la gestione del servizio idrico integrato. Si conferma la costante politica di investimento volta all'efficientamento della rete distributiva e degli impianti come pure una migliorata gestione, nel complesso, dei crediti aziendali.



Analizzando invece le Passività secondo lo schema riclassificato in chiave finanziaria si osserva quanto segue.

PASSIVITA'	31.12.2020	%	31.12.2019	%
Debiti verso banche	4.984.370	1,68	3.734.602	1,28
Fornitori	12.989.224	4,38	14.595.644	4,99
Debiti verso Comuni soci	2.360.172	0,80	2.261.583	0,77
Debiti verso controllate e collegate	0	0,00	0	0,00
Altri debiti	4.448.434	1,50	4.600.589	1,57
Ratei e risconti passivi entro esercizio	2.153.628	0,73	1.625.263	0,56
PASSIVITA' CORRENTI	26.935.828	9,09	26.817.681	9,17
Debiti banche a medio-lungo termine	76.162.401	25,70	81.003.343	27,68
Altri debiti a medio-lungo termine	3.660.722	1,24	3.787.925	1,29
Ratei e risconti passivi oltre esercizio	20.613.745	6,96	16.916.449	5,78
Fondo T.F.R.	2.853.816	0,96	3.043.457	1,04
Fondo strum.finan.derivati passivi	6.318.670	2,13	5.387.605	1,84
Fondo rischi ed altri fondi	4.822.489	1,63	5.463.521	1,87
PASSIVITA' A M/L TERMINE	114.431.843	38,61	115.602.300	39,51
Capitale sociale	55.676.573	18,79	55.676.573	19,03
Fondo riserva legale	5.095.476	1,72	4.714.262	1,61
Riserva di scissione	1.387.164	0,47	1.387.164	0,47
Fondo sovrapprezzo azioni	480.778	0,16	480.778	0,16
Altre riserve	91.636.556	30,92	84.393.502	28,84
Riserva oper. coper.flussi fin.attesi	(4.802.189)	(1,62)	(4.094.579)	(1,40)
Utile di esercizio	5.544.957	1,87	7.624.267	2,61
PATRIMONIO NETTO	155.019.315	52,30	150.181.967	51,33
TOTALE PASSIVITA' E NETTO	296.386.986	100,00	292.601.948	100,00

Le passività correnti rimangono sostanzialmente stabili passando da 26,8 milioni del 2019 a 26,9 milioni del 2020. Tale leggera variazione è legata all'effetto combinato dell'aumento dei debiti a breve verso banche, verso i Comuni Soci e ratei e risconti entro l'esercizio da un lato, e dalla riduzione dei debiti verso le società partecipate e verso i fornitori, dall'altro.

In dettaglio, i debiti verso banche, pari a 5 milioni di euro, registrano un aumento di 1,3 milioni di euro per effetto della maggiore quota capitale del finanziamento scadente nell'esercizio successivo rispetto all'anno 2019.

I debiti verso i fornitori, pari a 13 milioni di euro, diminuiscono di 1,6 milioni di euro rispetto all'anno 2019. La durata media dei debiti verso fornitori diminuisce conseguentemente in maniera importante nel 2020, come sotto rappresentato, e la maggior parte dei debiti sono stati liquidati nei primi mesi del 2021, facendoli ritornare ad un livello fisiologico.



Durata media debiti comm.II

218

gg

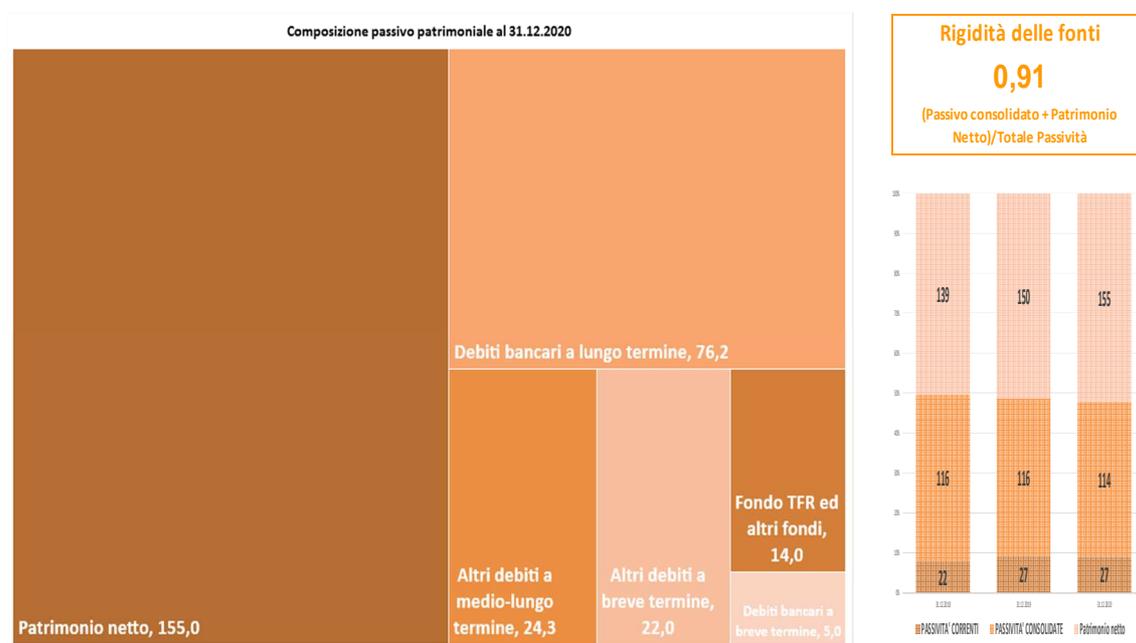
I debiti verso i Comuni soci, pari a di 2,4 milioni di euro, sono sostanzialmente stabili rispetto al periodo precedente, nella maggior parte liquidati nei primi mesi del 2021.

Le passività a medio lungo termine sono pari a 114,4 milioni di euro rispetto a 115,6 milioni dell'anno 2019, in diminuzione per 1,2 milioni di euro riconducibile all'effetto combinato di una pluralità di variazioni.

Da un lato, si registra la riduzione dei debiti verso le banche a medio lungo termine per 4,8 milioni di euro a seguito del rimborso delle quote capitali previste dai piani di ammortamento concordati. Dall'altro lato, si rilevano incrementi nei ratei e risconti per 3,7 milioni di euro, in conseguenza della contabilizzazione del FONI quale componente della tariffa destinata a finanziare gli investimenti e trattata contabilmente come contributo in conto capitale. Anche il Fondo Rischi per strumenti derivati cresce per 900 mila euro in considerazione dell'andamento negativo del valore dell'attività sottostante a copertura del tasso di interesse del finanziamento. Il fondo TFR e gli altri fondi rischi si riducono complessivamente di 831 mila euro in conseguenza della loro utilizzazione o rilascio. Gli altri debiti medi lungo termine risultano invece invariati.

Il patrimonio netto, pari a Euro 155 milioni rispetto ai 150 milioni dell'esercizio precedente, registra una progressiva crescita, a testimonianza della politica di capitalizzazione posta in essere dall'azienda e necessaria per operare adeguatamente nel business del servizio idrico integrato.

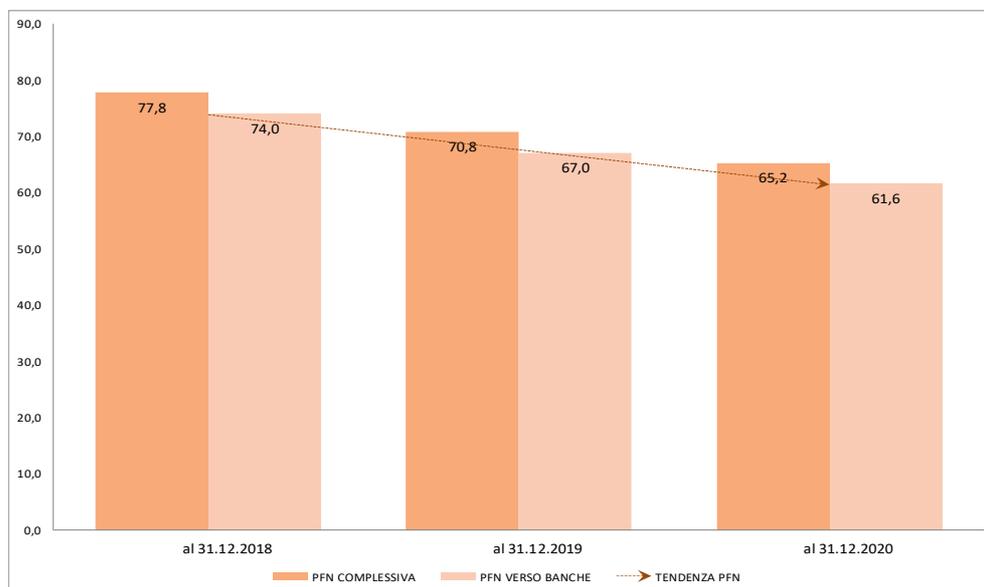
In conclusione, nel complesso, la struttura delle fonti di finanziamento aziendale appare ben equilibrata e capitalizzata. Il patrimonio netto rappresenta il 52% circa del totale del passivo, situazione non ricorrente nelle aziende italiane. Inoltre, i debiti, pari al 39%, risultano prevalentemente spostati su un orizzonte temporale di medio-lungo termine così da permettere un perfetto equilibrio fra fonti ed impieghi. Le fonti di finanziamento a medio lungo termine quindi hanno un valore complessivo pari al 91% sul totale del passivo.



Nell'ambito dell'analisi finanziaria aziendale, è necessario fare un focus sulla Posizione Finanziaria Netta (PFN). In conformità con la Raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005 denominata "Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi", si segnala che la Posizione Finanziaria Netta della Società al 31 dicembre 2020 è la seguente:

Euro	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
A - Cassa	-2.075	-2.781	706
B - Altre disponibilità liquide (Banche)	-19.554.183	-17.418.309	-2.135.874
C - Titoli detenuti per la rinegoziazione	0	-300.000	300.000
D- Liquidità (A + B + C)	-19.556.258	-17.721.090	-1.835.168
E - Crediti Finanziari correnti	0	0	0
F - Debiti Finanziari correnti	143.428	155.830	-12.402
G - Parte Corrente dell'indebitamento non corrente	4.840.941	3.578.772	1.262.169
H - Altri debiti finanziari correnti	0	0	0
I - Indebitamento finanziario corrente (F + G +H)	4.984.369	3.734.602	1.249.767
J - Indebitamento finanziario corrente netto (D + E + I)	-14.571.889	-13.986.488	-585.401
K - Debiti Bancari non correnti	76.162.402	81.003.343	-4.840.941
L - Obbligazioni emesse	0	0	0
M - Altri debiti non correnti	3.660.722	3.787.925	-127.203
N - Indebitamento finanziario non corrente (K + L + M)	79.823.124	84.791.268	-4.968.144
O - Indebitamento finanziario netto (J + N)	65.251.235	70.804.780	-5.553.545

I debiti finanziari correnti comprendono gli oneri finanziari di competenza sul finanziamento e non regolati al 31 dicembre, mentre gli altri debiti non correnti sono relativi ai depositi cauzionali fruttiferi versati da parte dell'utenza alla sottoscrizione dei contratti di fornitura. A seguire la rappresentazione della Posizione Finanziaria Netta complessiva e bancaria.



Dai dati si evince una graduale riduzione della Posizione Finanziaria Netta e una conseguente diminuzione dell'esposizione aziendale verso il sistema bancario. Tale circostanza, in una situazione macro-economica come quella attuale, caratterizzata da forte volatilità e incertezza,

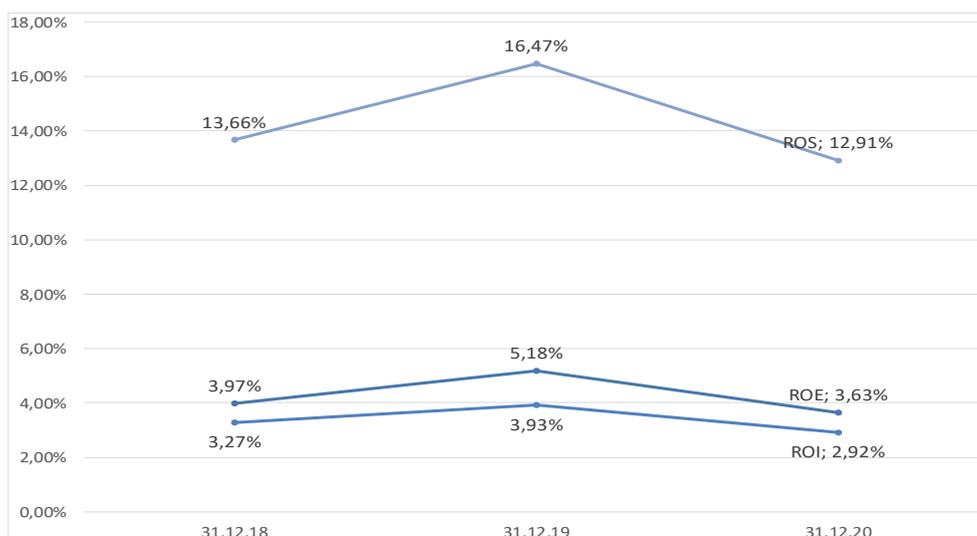
e in linea con il piano economico, finanziario e patrimoniale aziendale, è particolarmente significativa e apprezzabile.

Gli indicatori finanziari di performance

Al fine di meglio comprendere i risultati dell'esercizio relativi al 2020 appare utile far riferimento ad alcuni indicatori di redditività aziendale.

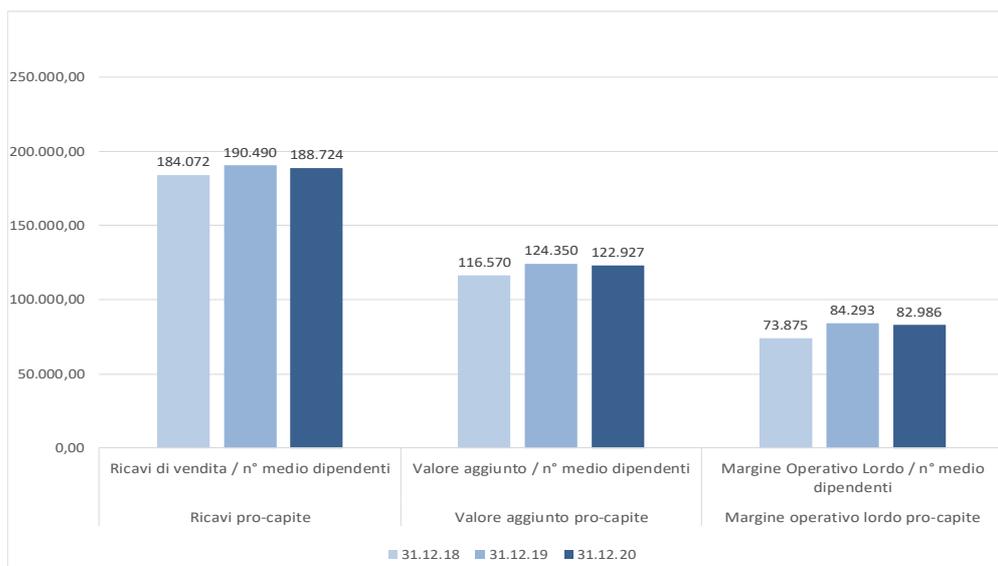


Gli indici di redditività calcolati mostrano una flessione rispetto all'anno precedente sostanzialmente connesse alla mancata applicazione dell'incremento tariffario da parte dell'Ega.

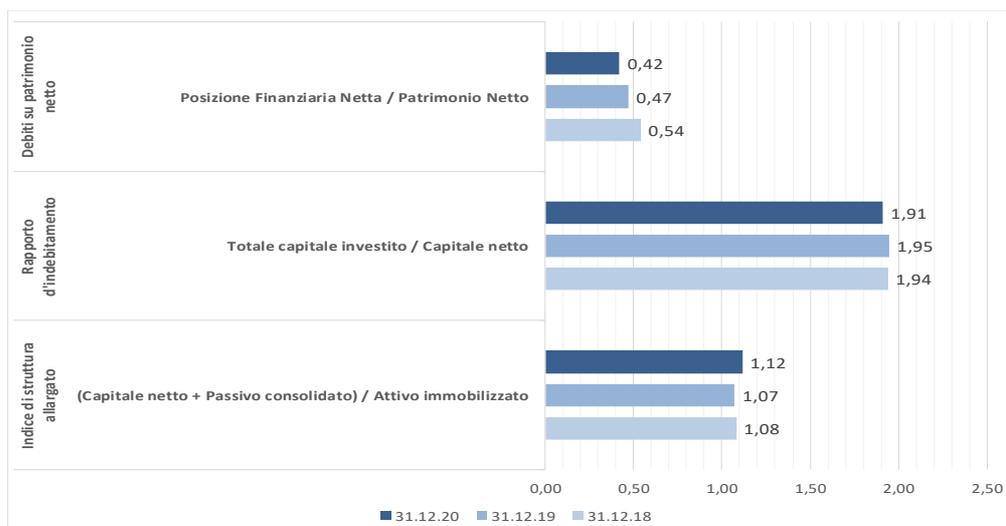


La redditività aziendale può essere in ogni modo ritenuta molto soddisfacente, anche alla luce dell'attuale contesto macroeconomico, di mercato, della regolazione sempre più stringente e delle specificità del settore di operatività dell'azienda.

Con riferimento alla produttività aziendale, nonostante la crisi sanitaria ed economica, gli indicatori rilevano una leggera flessione e sono comunque importanti ed in crescita rispetto al 2018, come di seguito rappresentato:

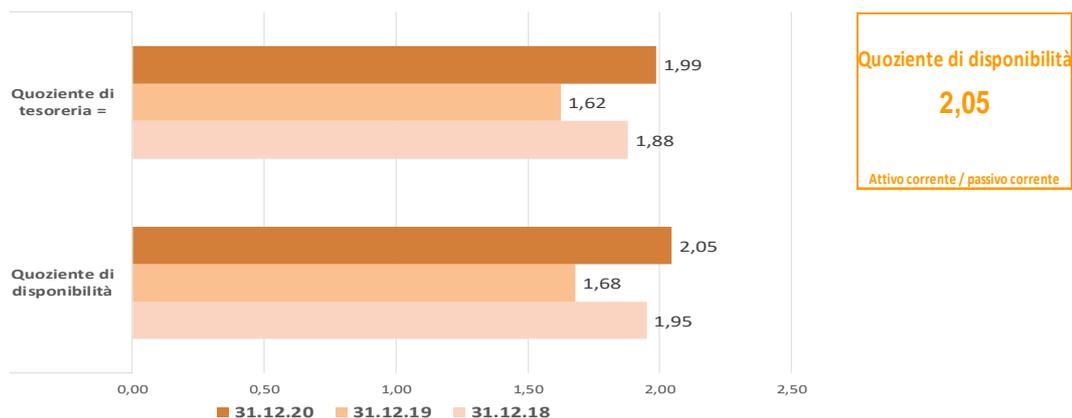


A livello patrimoniale, appare anche qui utile far riferimento a degli indici in grado di esprimere l'andamento della struttura finanziaria aziendale.

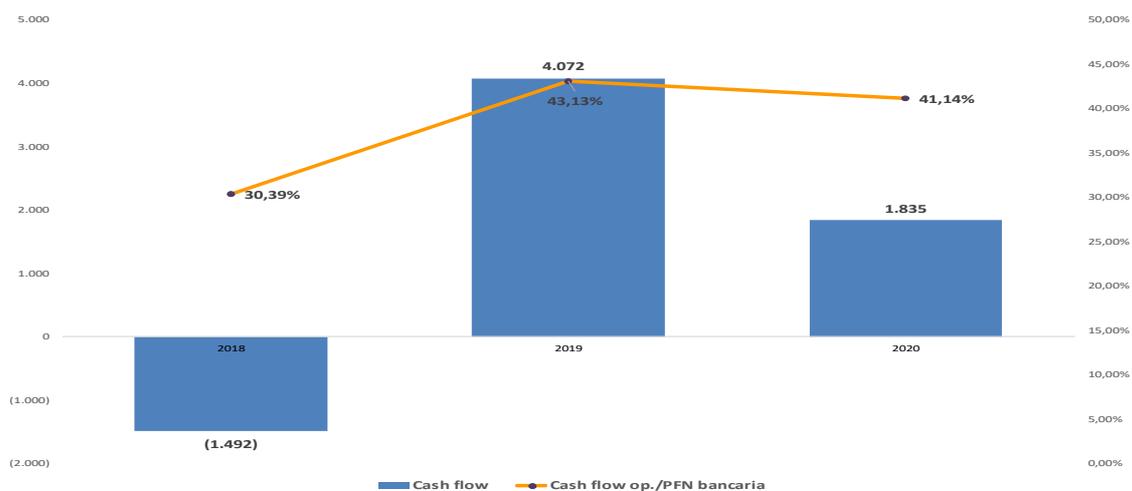


Come già evidenziato, anche gli indici mostrano una struttura finanziaria ben equilibrata. L'indice di indebitamento finanziario passa da 0,47 nel 2019 al 0,42 nel 2020 per effetto della riduzione dei debiti bancari, accesi per sostenere la politica degli investimenti infrastrutturali deliberata, e della costante patrimonializzazione. Il rapporto d'indebitamento e l'indice di struttura si presentano sostanzialmente costanti negli anni.

La situazione finanziaria di breve periodo mostra un eccellente grado di liquidità aziendale.



Il cash flow complessivo dell'esercizio, come descritto nel rendiconto finanziario, è pari a 1,8 milioni di euro rispetto ai 4,1 milioni dell'esercizio precedente. Tale flessione è principalmente dovuta al minor flusso generato dalla gestione operativa, pari a 25,3 milioni, nonostante ci siano state minori uscite nette per investimenti, pari a Euro 20 milioni (-1,9 milioni rispetto al 2019), e con un incremento del rimborso di finanziamenti per Euro 3,6 milioni (+627 mila euro rispetto al 2019).



Analizzando il cash flow operativo in rapporto alla posizione finanziaria netta bancaria emerge una situazione sostanzialmente stabile (41% del 2020) rispetto all'esercizio precedente (43% del 2019).

Gli indicatori di performance non finanziari

VIVA Servizi garantisce la fornitura idrica alle 220.465 (220.592 nel 2019) utenze dei 43 Comuni serviti, grazie ad una rete di acquedotto che si estende per circa 5.106 Km (5.050 km nel 2019) e che permette di trasportare l'acqua dalle 91 sorgenti e 97 pozzi della collina fino alla costa.

A tutela della qualità e purezza dell'acqua potabile erogata VIVA Servizi svolge nel corso dell'anno oltre 10.000 controlli in numerosi punti di controllo posizionati lungo tutta la rete idrica. In particolare, l'azienda analizza e monitora numerosi parametri dell'acqua, tra cui: durezza, torbidità, presenza di batteri, concentrazione di sostanze chimiche (sodio, solfati, nitrati, cloruri, nitriti, ammoniaca, alluminio, ferro) e conducibilità elettrica.

Compito rilevante per l'azienda, quale soggetto preposto alla gestione del servizio idrico, è di valutare costantemente lo stato delle reti, monitorare le perdite idriche, intervenire per la manutenzione ordinaria delle infrastrutture e gestire le situazioni di emergenza. Inoltre, il servizio acquedotto si occupa della progettazione e della mappatura delle reti idriche.

VIVA Servizi gestisce i servizi di fognatura e depurazione delle acque reflue per tutti i Comuni dell'Ambito grazie ad una rete fognaria nera e mista che si estende per oltre 2.081 km (2.075 km nel 2019), con 41 impianti di depurazione all'interno dei quali le acque sono opportunamente trattate e reimmesse nei sistemi idrici naturali. Al fine di meglio comprendere i risultati finanziari, appare utile considerare anche alcuni indicatori non finanziari.

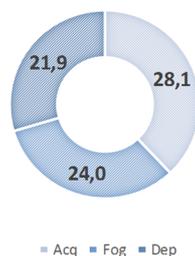
Il primo dato importante è il portafoglio clienti. La clientela è sostanzialmente stabile ed è pari a 220.465 unità (220.592 unità del 2019), una diminuzione di poche unità (-0,1%). Nel dettaglio l'utenza domestica incrementa di 103 unità (+0,1%), mentre l'utenza non domestica diminuisce di 230 unità (-0,8%). Il peso percentuale fra le due categorie rimane sostanzialmente lo stesso.

	Anno 2020	%	Anno 2019	%	Scostamento
Utenza domestica	190.799	86,5%	190.696	86,4%	+0,1%
Utenza non domestica	29.666	13,4%	29.896	13,6%	-0,8%
TOTALE UTENZA	220.465	100,0%	220.592	100,0%	-0,1%

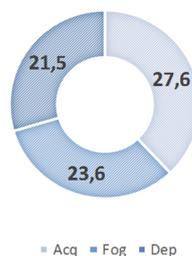
Altro indicatore importante è costituito dai metri cubi venduti e fatturati per servizio prestato nell'ambito dei 43 Comuni soci. Di seguito si fornisce una sintesi numerica e sua rappresentazione grafica:

	Anno 2020	Anno 2019	Valore assoluto	Valore %
Stima metri cubi fatturati di acqua potabile	28.119.832	27.593.058	+526.774	+1,91%
Stima metri cubi fatturati del servizio di fognatura	24.022.372	23.588.584	+433.788	+1,84%
Stima metri cubi fatturati del servizio di depurazione	21.894.294	21.484.407	+409.887	+1,91%

ANNO 2020
(MLN M3)



ANNO 2019
(MLN M3)



L'incremento nei consumi è da attribuirsi prettamente agli effetti della pandemia che hanno visto aumentare i consumi domestici in parte compensati dalla riduzione di quelli commerciali/industriali. Il consumo di acqua erogato pro-capite raggiunge mediamente i 195 litri giornalieri ad abitante; se non venissero conteggiati i consumi delle ditte, ma solamente quelli domestici, la media sarebbe ancora più bassa (146 litri/ abitante/giorno).

La variazione nei consumi nei volumi in ogni modo, tenuto conto del riconoscimento tariffario (vedi della delibera 664/2015 dell'Arera), sono da considerarsi una componente dell'attività che la società svolge nei territori. I ricavi sono oggetto di perequazione per effetto della normativa di settore che prevede il riconoscimento di un ricavo garantito, legato ai costi sostenuti, ed indipendente dai volumi effettivamente distribuiti.

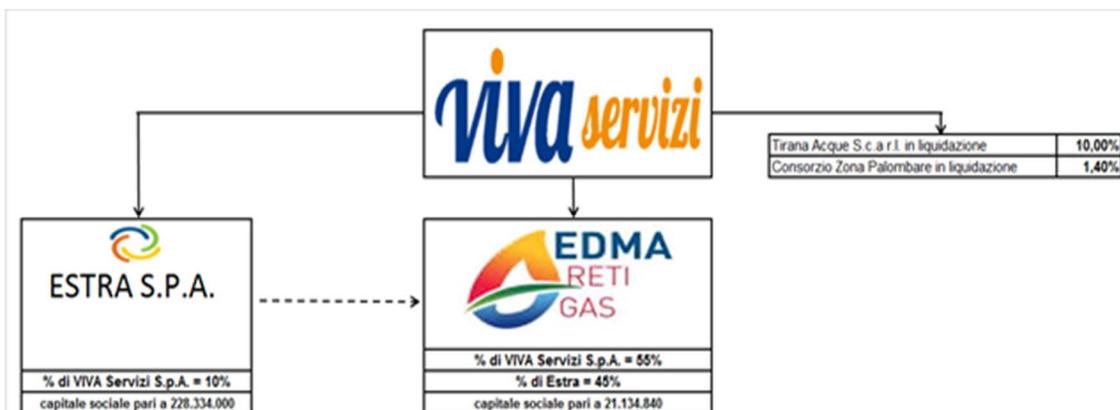
Complessivamente quindi i volumi erogati, per il mezzo della rete acquedottistica, presentano un incremento rispetto all'anno precedente di circa 527 mila metri cubi, pari al +1,91%, riconducibile nella sostanza alle motivazioni succitate.

Conseguentemente all'incremento dei volumi distribuiti di acqua c'è un crescita nelle quantità gestite relative alla fognatura (+1,84%) e alla depurazione (+1,91%) rispetto alle quantità dell'esercizio 2019.

Infine un altro indicatore importante, che impatta direttamente sulla situazione economica e finanziaria aziendale, è l'indice di morosità che si è incrementato dal 2,10% ad un 2,83%. Esso rappresenta un fattore di grande criticità in molte delle realtà che gestiscono il Servizio idrico e, di converso, potenzialmente area di attenzione e miglioramento continuo. Viva Servizi è riuscita, nonostante il quadro macro-economico non migliorato, a migliorare il proprio indice grazie a un'attenta analisi dei crediti e alla conseguente capillare politica di recupero. Gli effetti di tali azioni sono visibili notando la riduzione, fra i due esercizi, del rapporto esistente fra i crediti commerciali rispetto ai ricavi di esercizio (dal 31,8% al 30,7%).

Rapporti con società controllate, collegate, controllanti e altre parti correlate

Alcuni segmenti importanti dell'attività aziendale sono attualmente svolti da alcune società partecipate. Le società partecipate dalla società alla data di chiusura dell'esercizio in parola sono le seguenti.



Di seguito si forniscono alcuni dettagli.

Edma Reti Gas

La società, partecipata al 55%, si occupa del servizio di distribuzione e misura del gas naturale in 15 Comuni della Provincia di Ancona, gestendo oltre 1.300 km di rete in media e bassa pressione, e risultano allacciati alla propria rete 117.422 punti di riconsegna. La sede legale è in Via Trieste, 2 60131 Ancona e la sede operativa in Via Del Commercio, 29 60129 - Ancona.

Estra S.p.A.

La società, partecipata al 10%, è una multiutility a carattere nazionale che opera in più settori. E' la capogruppo del Gruppo Estra che fornisce, per mezzo delle sue partecipate, i seguenti servizi: servizi di somministrazione di gas naturale ed energia elettrica a circa 725.000 clienti (principalmente con Estra Energie e Prometeo), la distribuzione e la misura del gas naturale in diverso Comuni della Toscana e del centro Italia con una rete di oltre 5.418 km (con Centria) ed servizi di telecomunicazione (con Estracom). Altresì per mezzo di EstraClima opera nell'ambito dei servizi energetici legati al risparmio energetico ed al teleriscaldamento e, dal 2018, è entrata nel settore della gestione integrata dei rifiuti. La sede legale è in Via Panziera, 16 59100 - Prato ed ha diverse sedi operativa fra cui Siena, Arezzo e Ancona.

Tirana Acque scari in liquidazione

La società consortile, partecipata al 10%, è in corso di liquidazione. Essa aveva lo scopo di assistere, dal lato progettuale ed ingegneristico, la realizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture idriche nella città di Tirana in Albania. L'assistenza tecnica risulta conclusa da alcuni anni mentre la liquidazione societaria dipende dalla chiusura della partecipata albanese. La sede legale è in via SS Giacomo e Filippo, 7 16122 - Genova.

Consorzio Zona Palombare in liquidazione

Il Consorzio, partecipato all'1,4%, è in corso di liquidazione. Esso aveva lo scopo, per conto dei propri consorziati, di realizzare le opere di urbanizzazione primaria e di recupero infrastrutturale nella zona del quartiere di Ancona denominato delle "Palombare". L'attività risulta conclusa da alcuni anni mentre la liquidazione societaria dipende dall'esito di alcune procedure concorsuali di società con cui si erano intrattenuti rapporti commerciali. La sede legale è in via Sandro Totti, 7 60131 – Ancona.

Nel complesso quindi Viva Servizi ha intrattenuto rapporti di natura prettamente commerciale fornendo servizi espletati dalle proprie funzioni aziendali centralizzate e specializzate (tecniche, legali, amministrative, commerciali, ecc.) con le succitate società. La prestazione di servizi con le

società partecipate risponde nell'interesse di concretizzare sinergie esistenti in termini di integrazione produttiva e commerciale, impiego efficiente delle competenze esistenti, razionalizzazione dell'utilizzo delle strutture e delle risorse finanziarie.

Con riferimento ai rapporti intrattenuti con società controllate e collegate, si indicano di seguito, in forma sintetica, le operazioni poste in essere con le altre parti correlate.

Rapporti attivi	Crediti di finanziamento	Crediti di funzionamento	Altre attività	Ricavi delle vendite e prestazioni	Interessi attivi
Edma reti gas S.p.A.	0	358.199	0	683.448	0
Estra S.p.A.	0	24.279	702.100	82.958	0
Tirana Acque scarl	0	53.758	0	0	0
Consorzio Zona Palombare	0	0	0	0	0
Totale	0	436.236	702.100	766.406	0

Rapporti passivi	Debiti di finanziamento	Debiti di funzionamento	Altre passività	Costi di produzione	Interessi passivi
Edma reti gas. S.p.A.	0	14.750	0	14.750	0
Estra S.p.A.	0	69.311	23.999	0	0
Tirana Acque scarl	0	53.079	0	0	0
Consorzio Zona Palombare	0	0	0	0	0
Totale	0	137.140	23.999	14.750	0

I rapporti intrattenuti con parti correlate sono tutti riconducibili all'attività caratteristica corrente della società.

Investimenti

La società ha realizzato in via prevalente investimenti di carattere infrastrutturale necessari al mantenimento ed allo sviluppo del core-business aziendale. Gli investimenti vengono pianificati nell'ottica di garantire un continuo rinnovamento degli stessi onde avere livelli di efficacia ed efficienza crescenti o almeno costanti. Tali immobilizzazioni sono state acquisite e/o realizzate a titolo di proprietà.

Nel corso dell'esercizio la società ha continuato a realizzare importanti opere necessarie a soddisfare le esigenze dei territori gestiti, nonostante alcuni mesi di blocco dei cantieri per la pandemia, per un ammontare complessivo pari a circa 20 milioni di euro. In particolare, nel

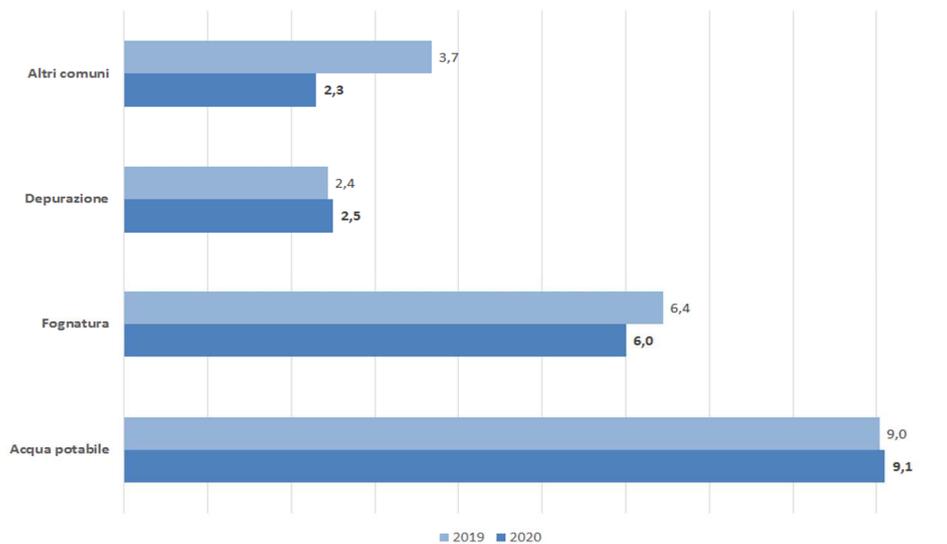
settore del servizio idrico integrato, gli investimenti realizzati trovano fondamento nelle grandezze formalizzate nel piano degli interventi, inserito nella convenzione di affidamento del servizio idrico integrato da parte dall'AATO2 Centro-Marche Ancona, di cui alla deliberazione n° 12 del 17/12/2020. Infine, altre risorse sono destinate ad investimenti comuni necessari a migliorare le dotazioni strutturali aziendali. Di seguito è riportata la sintesi degli investimenti per servizio in milioni di euro:

SERVIZIO	2019	2020
Acqua potabile	9,0	9,1
Fognatura	6,4	6,0
Depurazione	2,4	2,5
Altri comuni	3,7	2,3
Totale	21,6	19,9

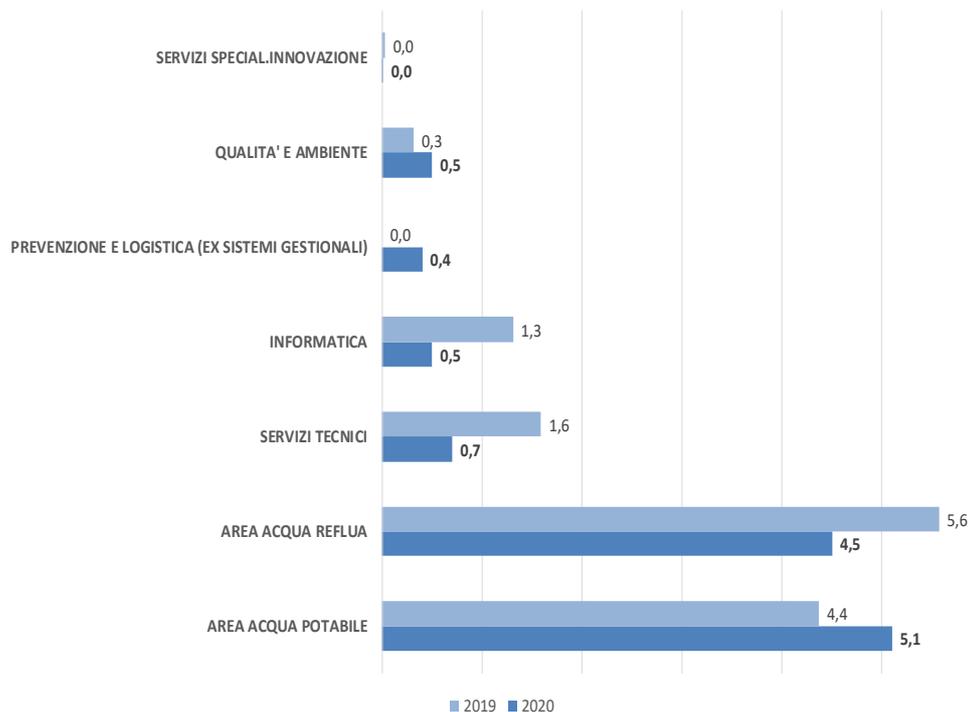


Gli investimenti nel 2020 hanno avuto una flessione rispetto al 2019 per circa 1,7 milioni di euro per le motivazioni succitate. Nel complesso i servizi Acqua potabile e Depurazione, che hanno registrato un incremento rispetto all'anno precedente, non sono riusciti a compensare la riduzione del servizio della fognatura e dei servizi comuni. Gli interventi più significativi conclusi nel corso dell'esercizio sono di seguiti illustrati:

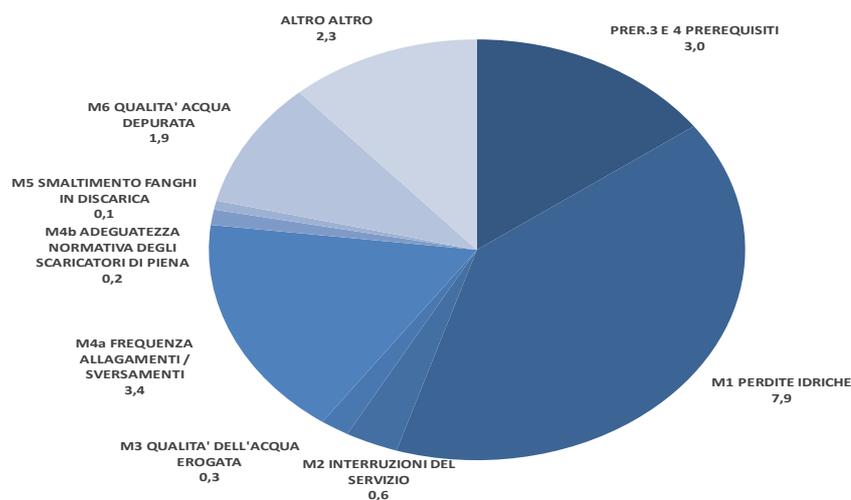
- realizzazione del depuratore consortile di Ripe per un valore complessivo dell'opera di 6,5 milioni di euro - I lavori iniziati nel 2016 hanno permesso di realizzare un depuratore del potenziale di 16.000 AE per il trattamento dei reflui provenienti dai comuni di Trecastelli, Ostra e Corinaldo e predisposto per trattare reflui di altri comuni limitrofi;
- realizzazione del serbatoio Macine di Borgo Loreto per un valore complessivo dell'opera di 1,4 milioni di euro - I lavori per la costruzione del serbatoio ubicato nel comune di Castelplanio iniziati nel 2018 si sono conclusi in due anni. Il nuovo serbatoio, costituito da 2 vasche di accumulo aventi un volume complessivo di 1130 mc svolge la funzione di accumulo e rilancio delle acque, provenienti dal vicino campo pozzi e dall'adduttrice principale "Gorgovivo", ai serbatoi di distribuzione dei vari Comuni serviti (Castelplanio, Maiolati Spontini, Poggio San Marcello e Montecarotto);
- rinnovamento della condotta a Corinaldo per un valore complessivo dell'opera di 500 mila euro - L'intervento si è reso necessario a seguito di varie rotture sulle tubazioni esistenti, soprattutto negli allacci; nel corso dell'anno è stato possibile completare il rinnovamento di più di 5 km di rete idrica in varie vie del comune.



Gli interventi sono concentrati nelle aree organizzative dedite per natura all'attività di manutenzione ed investimento. Le Aree acqua reflua, potabile e servizi tecnici insieme realizzano l'89% degli investimenti totali, come di seguito rappresentato.



Di seguito gli interventi realizzati secondo i macro indicatori di qualità tecnica introdotti dalla delibera ARERA 917/2017.



I prerequisiti sono definiti come condizioni necessarie all'ammissione del meccanismo incentivante associato agli standard generali. Sono investimenti strategici come la realizzazione del depuratore Ripe e rinnovamento ed estensione reti fognarie mentre altri finalizzati all'acquisizione di maggiori dati e informazioni relativi a opere e servizi come la manutenzione e sviluppo sistema di telecontrollo, il rilievo e monitoraggio reti fognarie, l'integrazione sistema informativo territoriale con progettazione reti. L'indicatore M1 è relativo ad interventi per la riduzione delle perdite fra cui rientrano la misurazione in campo per ricerca perdite, la sostituzione misuratori agli utenti, la rimozioni interferenze con ferrovie, strade e autostrade e la ricostruzione e potenziamento condotte e impianti. L'indicatore M2 riguarda investimenti per risolvere eventuali criticità legate alla continuità del servizio e sono finalizzati all'estensione del servizio per nuove utenze e interventi per la costruzione/ricostruzione dei serbatoi. L'indicatore M3 è relativo interventi per la qualità dell'acqua ed afferiscono principalmente a studi per individuazione aree di salvaguardia, estensione reti ed, in misura minore, manutenzione e realizzazione impianti di disinfezione/potabilizzazione. L'indicatore M4 riguarda attività per la riduzione degli allagamenti e sversamenti (M4a), manutenzione straordinaria, sostituzione e ricostruzione reti ed impianti di sollevamento. Mentre gli interventi mirati alla conformità degli scolmatori (M4b) si sostanziano nella realizzazione degli scolmatori a mare, attività in fase di progettazione, ed il censimento e regolarizzazione degli scarichi. L'indicatore M5 afferisce invece agli interventi destinati alla riduzione del quantitativo di fanghi smaltiti in discarica. Infine L'indicatore M6 riguarda investimenti infrastrutturali mirati a migliorare la qualità delle acque depurate e sono la manutenzione straordinaria di depuratori esistenti inclusi anche interventi di potenziamento che determinano il miglioramento delle prestazioni degli stessi.

Gestione dei fattori di rischio e incertezza

Un'organizzazione complessa come quella di VIVA Servizi non può prescindere dall'adozione di procedure per la qualità nella gestione, la sicurezza dei lavoratori, la tutela dell'ambiente, la gestione dei residuali rischi aziendali e da un'articolazione di auditing su più livelli che

garantiscono il rispetto delle stesse, la costante verifica della loro adeguatezza ai mutevoli obiettivi aziendali e le conseguenti rivisitazioni.

Come relazionato nei precedenti bilanci nel 2018 è stata svolta un'analisi strutturata preliminare sulle possibili tipologie di rischi a cui è sottoposta l'azienda, che ha portato all'implementazione nel 2019 di un modello di Enterprise Risk Management, assegnato alla responsabilità del Risk Manager coadiuvato da un Risk Management Team.

L'Enterprise Risk Management (ERM) è quindi volto a definire un approccio sistematico e coerente al controllo e gestione dei rischi, realizzando un modello efficace di indirizzo, monitoraggio e rappresentazione, orientato all'adeguatezza dei processi di gestione e alla loro coerenza con gli obiettivi del vertice.

Tale approccio è stato sancito dall'approvazione, da parte del Consiglio di Amministrazione, della policy di risk management della società, che ne definisce l'orientamento sulle tematiche di rischio, individuandone il risk management framework, declinato attraverso:

- il modello dei rischi identificando il perimetro di riferimento per le analisi di risk management;
- la propensione al rischio aziendale che definisce il livello di rischio accettabile coerente con la strategia di risk management, attraverso l'individuazione di dimensioni di rischio chiave, metriche di rischio e relativi limiti associati;
- le attività di risk management, declinate nell'Enterprise risk management, finalizzato all'analisi dell'evoluzione del profilo di rischio aziendale e all'elaborazione di una strategia di mitigazione oltre che al monitoraggio della relativa implementazione che per specifici rischi richiede modalità settoriali di gestione affidata a risk specialist/risk owner dedicati all'interno di risk policy specifiche di riferimento.

Le strategie di gestione dei rischi approvate dal Consiglio di Amministrazione attraverso la policy di risk management sono tradotte in indirizzi operativi e specifiche attività di analisi, monitoraggio e controllo dal Risk Manager e riassunte nel Manuale e nel Risk Register.

I rischi relativi ai business in cui la società opera sono stati quantificati in 287, ognuno con i suoi drivers riassunti nella scheda rischio. Di questi, 110 rischi hanno azioni di mitigazione per contenere il rischio, da implementare da parte di uno o più soggetti attuatori. I 10 rischi con rating più elevato, sono di natura strategica (4), operativa (3), di compliance (2) e finanziario (1). Per le note vicende legate al Covid-19 l'attività di monitoraggio dei rischi è proseguita nel corso del 2020 ma con ritmi più contenuti data l'eccezionalità del contesto in cui ci si è trovati ad operare. Nonostante ciò a fine anno il 46% delle azioni di mitigazione da attuare e/o in controlli da porre in essere sono stati effettuati. Un altro 24% di azioni/controlli sono stati attuati non completamente mentre un 30% è stato rinviato per difficoltà operative o organizzative. Nell'ambito della gestione dei rischi e conseguente sistema di controlli interni, l'Area Internal Audit, ha dato attuazione nel corso dell'anno al Piano Operativo di verifiche e audit come da mandato ricevuto dal Consiglio di Amministrazione.

A causa dell'emergenza sanitaria COVID 19, l'attività complessiva dell'organizzazione aziendale e, quindi, anche quella dell'Area Internal Auditing ha inevitabilmente risentito dell'eccezionalità delle circostanze sopravvenute.

Conseguentemente l'attività 2020 della funzione ha riguardato: (i) la ricognizione delle procedure aziendali conseguente anche alle modificazioni organizzative dal 01.09.2020, (ii) la definizione dei canali dei flussi informativi necessari, (iii) le fasi preliminari di alcuni Audit

compresi nel Piano “preliminare” 2020-2021, (iv) gli approfondimenti formativi in ambiti specifici e (v) l’individuazione mediante apposita ricerca di mercato del tool dedicato, che consentirà tra l’altro l’integrazione di alcune attività di comune interesse dell’Internal Audit e del Risk Management.

In ragione di quanto verificatosi l’Internal Audit ha ravvisato l’esigenza di addivenire all’aggiornamento del Piano Operativo 2020-2021 dedicandosi alla identificazione delle aree di attività da “attenzione” per la valutazione dei nuovi o, meglio, degli ulteriori possibili rischi a cui l’azienda potrebbe risultare esposta.



Rischi connessi alle normative sugli impatti ambientali

La società riesce a far fronte ai rischi ambientali sia mediante una continua attività di monitoraggio dei potenziali fattori di inquinamento, assicurando trasparenza nelle rilevazioni, sia tramite significativi investimenti in impianti di depurazione e bonifica che garantiscono una qualità dell’acqua nel rispetto dei limiti previsti dalla legge. In tale ambito sono inclusi i rischi relativi agli allagamenti e sversamenti, smaltimento fanghi, qualità delle acque depurate, etc. per i quali sono da conseguire standard quantificati in macro-indicatori di qualità tecnica, assegnati da parte dell’ARERA.



Rischi connessi alle normative sulla salute e sicurezza dei lavoratori

Il rischio relativo agli incidenti infortunistici ha visto una costante riduzione dell’incidentalità grazie alle iniziative finalizzate a un più efficace monitoraggio e al miglioramento dei processi di protezione e prevenzione. A seguito della pandemia da Covid-19 Viva Servizi ha costituito un comitato interno e predisposto specifici protocolli di comportamento, raccomandazioni e divieti. L’azienda ha installato termo-scanner per l’accesso alla sedi aziendali nonché attivato l’esecuzione di tests sierologici e di tamponi naso-faringei, da effettuarsi su base volontaria e con cadenza periodica, per gli operai e gli altri lavoratori che accedono negli uffici aziendali. Infine in riferimento al protocollo nazionale per la realizzazione dei piani aziendali finalizzati all’attivazione di punti straordinari di vaccinazione all’interno delle sedi aziendali ha aderito all’iniziativa attivandosi presso gli organismi competenti.



Rischi connessi alla sicurezza logica e fisica

Sono continuati gli interventi volti a garantire la disponibilità, integrità e riservatezza delle informazioni gestite dalla società. E’ proseguita l’esecuzione di interventi finalizzati a garantire l’integrità e la disponibilità dei sistemi e in generale degli asset aziendali, volti ad assicurare un adeguato profilo di rischio.



Rischi relativi all’interruzione dei servizi

Per la gestione di tali rischi la società effettua investimenti importanti volti a garantire l’efficacia e l’efficienza del sistema di distribuzione e compie una costante attività di monitoraggio e manutenzione delle reti al fine di garantire sicurezza, qualità e continuità nell’erogazione del servizio, anche nel caso di interruzioni temporanee su una o più direttrici di distribuzione. A garanzia della continuità operativa nel settore Informatico, è operativo il sistema di disaster

recovery e business continuity, volto a consentire un servizio gestito di hosting di infrastrutture tecnologiche presso un sito secondario.

Rischi operativi

In relazione alla consistenza degli asset di produzione, il rischio impianti è gestito al fine di allocare correttamente le risorse in termini di azioni di controllo e prevenzione (manutenzione preventiva/predittiva, sistemi di controllo e supervisione, piani di emergenza e continuità, ecc.). Per gli impianti più rilevanti, il Risk Management svolge periodicamente delle survey, grazie alle quali può dettagliare accuratamente gli eventi a cui tali impianti potrebbero essere esposti, nonché le conseguenti azioni di prevenzione. Il rischio è altresì presidiato mediante coperture assicurative progettate in considerazione delle singole realtà impiantistiche.

In generale, nella gestione dei rischi operativi la società si è inoltre avvalsa del trasferimento esterno del rischio mediante il ricorso ottimizzato alle coperture assicurative prestate da primarie compagnie di assicurazione internazionali.

Rischi strategici

Si tratta di rischi inerenti alla formulazione della pianificazione di lungo termine, alle implicazioni relative alla sostenibilità finanziaria aziendale, alle decisioni di partecipazione a iniziative di valenza strategica e alle appropriate decisioni di investimento, incidendo sul grado di solidità dei risultati della pianificazione strategica. Come anticipato nei primi 10 rischi, 4 sono di natura strategica. La società ha sviluppato un modello di analisi del rischio strategico volto a misurare la solidità delle assunzioni del piano industriale a molteplici scenari di rischio avversi (scenario macroeconomico, contesto competitivo, leve interne e in ciò consentendo anche l'analisi di rischi esterni e interni rilevanti), contribuendo alla rappresentazione integrata dei rischi in logica enterprise wide. La continua verifica della sostenibilità della pianificazione consente di porre in essere prontamente le azioni correttive per conseguire gli obiettivi strategici e ridurre il rischio.

Rischi competitivo-regolamentari e di mercato

Sono relativi agli interventi sulle tariffe e sulla struttura di mercato stabilite dalle autorità di settore e dal legislatore, agli incentivi governativi sulle rinnovabili e le leggi di settore, ai business regolati connessi alle concessioni delle autorità locali e nazionali, al mancato ottenimento di autorizzazioni, permessi e licenze, nonché agli impatti attesi da mutamenti dello scenario macroeconomico, dalla struttura del mercato e dalla sua liberalizzazione, dall'evoluzione della domanda e dell'offerta nei settori energia e ambiente con i possibili impatti sul business aziendale.

Con specifico riferimento al servizio idrico integrato, i rischi competitivo-regolamentari si manifestano nella genesi o modifica di prescrizioni di natura economica, organizzativa e informatica cui la società è tenuta ad adempiere, nonché su possibili variazioni di assetti di mercato da essi indotti. Essi impattano sui business di rete (distribuzione idrica) in cui vi è un rischio normativo legato alla definizione da parte dell'Autorità dei criteri di elaborazione delle tariffe e su quelli di mercato (vendita di energia elettrica e gas). Per affrontare tali rischi, la società si è dotata di una struttura organizzativa che gestisce i rapporti con le autorità nazionali e locali svolgendo un'ampia attività di concertazione con gli interlocutori istituzionali,

partecipando attivamente ai gruppi di lavoro istituiti dall’Autorità e adottando un approccio di trasparenza, collaborazione e proattività verso eventuali situazioni di instabilità dell’assetto regolatorio. D’altra parte, considerata la stabilità della domanda in un contesto di affidamento della concessione del servizio a lungo termine del servizio, il rischio mercato è da considerarsi inferiore agli altri settori regolati. L’ARERA assegna al servizio idrico integrato un rischio di mercato (beta) pari allo 0,8 rispetto ad un rischio in altri settori pari a 4.

Inoltre, visto che l’attività aziendale dipende da concessioni rilasciate da autorità locali o nazionali, è presente il rischio connesso al mancato rinnovo di concessioni giunte a scadenza o al rinnovo in condizioni difformi da quelle in essere con un impatto negativo di natura economico-finanziaria. Tale rischio è attenuato, in caso di mancato rinnovo, dalla presenza di un meccanismo di rimborso a favore del gestore uscente del valore industriale residuo della concessione. Infine, relativamente ai processi autorizzativi, il rischio è mitigato mediante una costante attività di presidio degli stessi e da una partecipazione proattiva ai tavoli di lavoro per l’ottenimento di permessi, licenze e autorizzazioni.



Rischio finanziario

Relativi alle variazioni dei tassi di interesse, di liquidità e di credit spread, la funzione Finanza provvede a soddisfare le esigenze di finanziamento e la gestione della liquidità, strutturando e attuando inoltre gli opportuni processi per il controllo e la gestione ottimale dei rischi finanziari, che si avvale di un attento monitoraggio degli indicatori finanziari rilevanti, della costante presenza sui mercati di riferimento, cogliendo le migliori opportunità offerte per la minimizzazione dell’impatto della volatilità dei tassi, per un efficiente servizio del debito attraverso l’ottimizzazione della sua struttura. Si ricorda che la società ha accesso nel 2015 un finanziamento con un pool di banche a copertura del fabbisogno finanziario complessivo necessario alla realizzazione degli investimenti per l’intero periodo di concessione del servizio idrico, fissato al 31.12.2030. Il continuo monitoraggio effettuato consente di verificare costantemente il rispetto degli impegni contrattuali sottoscritti in un’ottica di conseguimento degli obiettivi strategici aziendali. Proprio in tale ottica ha attivato istanza di estensione del termine di durata dell’affidamento del Servizio idrico Integrato dal 31.12.2030 al 2033 come anticipato in relazione ed a cui si rinvia.



Rischi finanziari relativi alle controparti commerciali

Il rischio di credito è relativo all’incapacità della controparte di adempiere agli obblighi assunti, sia nel rispetto delle condizioni economiche che nell’esecuzione delle previsioni contrattuali. La società ha implementato specifiche procedure di gestione del credito e della morosità. È quindi operativo un costante monitoraggio delle posizioni verso le controparti e sono previste articolate azioni proattive nella gestione, ricorrendo dove opportuno al trasferimento esterno del rischio mediante ricorso ottimizzato alla cessione del credito.

Organizzazione, formazione e personale

Al 31 dicembre 2020 risultano in forza al 352 dipendenti, in diminuzione di 2 unità rispetto ai 354 dipendenti presenti al 31 dicembre 2019.

La struttura aziendale di VIVA Servizi, di seguito rappresentata, è frutto di un processo di riorganizzazione attuato nel 2019 con alcuni rivisitazioni nel 2020. Al vertice c'è il Consiglio di Amministrazione, da cui dipende funzionalmente l'Area Internal Auditing, e che provvede, in base a criteri approvati dall'Assemblea dei Soci, alla nomina del Direttore Generale. La gestione ordinaria aziendale è affidata al Direttore Generale che opera a seguito di conferimento dei poteri da parte del Consiglio di Amministrazione ed attribuiti con procura speciale notarile.

Alle dirette dipendenze del Direttore Generale troviamo 8 aree di staff e 4 aree operative, il cui coordinamento fa capo al Direttore Tecnico. Le Aree di Staff sono:

- area Risorse Umane e Organizzazione: supporta la direzione generale nell'organizzazione del lavoro e nello sviluppo delle relazioni industriali, sovrintende alla formazione dei lavoratori e provvede alla valutazione delle prestazioni dei dipendenti;
- area Amministrazione Finanza e Controllo, che si occupa di predisporre il Bilancio di esercizio e consolidato, pianificare e monitorare il budget, di tenere i rapporti con gli Istituti di credito;
- area Appalti gestisce appalti e approvvigionamenti, funzione chiave per il corretto ed efficiente sviluppo delle attività aziendali;
- area Legale che comprende anche la Fatturazione e il Recupero Crediti.
- area Informatica per il supporto e l'aggiornamento di tutti gli apparati hardware e software necessari alle funzioni aziendali;
- area Qualità e Ambiente che si occupa anche di Certificazioni;
- area Prevenzione e Logistica che segue anche la Sicurezza;
- area Relazioni Esterne che tiene i rapporti con gli enti di regolazione e si occupa della gestione clienti e della comunicazione. Inoltre, esegue la funzione del CSR (corporate social responsibility).
- Direzione Tecnica che è composta da Area Servizi Tecnici, Area Servizi Specialistici ed Innovazione, Area Operativa Acqua Potabile e Area Operativa Acqua Reflua.

La responsabilità gestionale di VIVA Servizi è affidata alla Direzione Generale.

In ottica di crescita continua del capitale umano aziendale, Viva Servizi ha realizzato delle iniziative formative aventi come obiettivo principale lo sviluppo di conoscenze, competenze e comportamenti utili ad un efficace presidio del business e/o del ruolo organizzativo ricoperto. I piani di formazione aziendali prevedono:

- formazione manageriale: finalizzata a migliorare l'efficacia e l'efficienza dei processi interni anche attraverso il confronto continuo con le best practice interne e del mercato;
- formazione per la copertura dei ruoli;
- formazione tecnico-specialistica di base e di aggiornamento professionale continuo finalizzata a diffondere le conoscenze e competenze necessarie alla crescita e all'innovazione ed a garantire l'ampliamento ed il consolidamento delle competenze

tecniche pregiate.

La formazione viene realizzata in aula o in sede, da docenti interni o attraverso consulenti selezionati sul mercato.

In linea con la strategia aziendale volta ad operare nel pieno rispetto dei criteri di salute e sicurezza dei propri dipendenti e di tutti coloro che interferiscono nelle diverse attività lavorative, nell'anno si è continuato ad investire in mezzi e formazione utili a garantire la sicurezza dei lavoratori. Al riguardo si precisa che è stato aggiornato, in ottemperanza al D.Lgs. 81/2008 e successive integrazioni e modificazioni, il nuovo "Documento sulla valutazione dei rischi" riguardante le misure generali per la protezione della salute e sicurezza dei lavoratori sul luogo di lavoro.

Lo svolgimento delle attività lavorative in VIVA Servizi non comporta un'alta incidenza o un alto rischio di malattie specifiche. L'indicatore più significativo del livello di sicurezza aziendale è il tasso di giorni persi per infortuni e malattie professionali che presenta valori molto bassi, tornato a scendere nel 2020. Gli infortuni totali nel corso del 2020 sono stati pari a 11, corrispondenti a 435 giorni di assenza, a fronte dei 16 infortuni avvenuti lo scorso anno corrispondenti a 448 giorni di assenza. Non ci sono stati decessi sul luogo di lavoro.

	2017	2018	2019	2020
Numero tale di infortuni	9	5	16	11
– di cui infortuni in itinere	0	1	1	2
Giornate per assenza da infortuni	127	136	448	435
Infortuni mortali	0	0	0	0

In ogni modo l'indice di frequenza di infortunio risulta ben al di sotto della media di settore rilevata da Utilitalia per il 2018 che, invece, spiega la sensibile crescita dell'indice in Italia con il generale aumento degli interventi dedicati al SII. A rafforzare questo risultato positivo è la tendenza, ormai consolidata nel tempo, di costante diminuzione delle ore totali per infortuni per dipendente, passata dal 14,8 ore/addetto del 2004 a 9,3 ore/addetto nel 2020.

L'Azienda ha inoltre avviato il monitoraggio dell'indicatore "near miss", rilevando così gli incidenti occorsi che non sono divenuti infortuni. Questo nuovo indicatore contribuisce a dare evidenza di come venga presidiato il rischio, attraverso strumenti di monitoraggio specifici.

Sistemi informativi

In ottica di efficacia ed efficienza, la società investe continuamente sui propri sistemi informativi. L'Area Informatica, oltre a occuparsi e gestire tutta la dotazione hardware e software per la gestione dei processi aziendali, è da sempre impegnata sul tema della sicurezza informatica. Da alcuni anni è stato attivato un servizio denominato SOC (Security Operative Centre) che

permette di tenere monitorati i sistemi ed agire con tempestività a fronte di eventuali attacchi, la cui operatività sarà rafforzata ed ampliata nel 2021.

Parallelamente la soluzione di cloud-ibrido, operativa anch'essa da alcuni anni, permette di tenere attivi i sistemi gestionali in caso di qualsiasi incidente sistemistico e di disastro (logistico, infrastrutturale, etc.), riconducibile al sito primario di Ancona, trasferendo in tempi brevissimi i principali sistemi gestionali nel sito secondario di recovery. Tutto ciò garantisce inoltre di mantenere aggiornati i sistemi e di proteggerli con un sistema antivirus adeguato.

Altresì l'Area è stata impegnata nell'implementazione della criptazione dei dati e l'installazione di un sistema MDM (Mobile Device Management) che permetteranno di elevare ulteriormente lo standard di sicurezza informatica. Essi consentiranno inoltre monitoraggi ed interventi più efficienti sui sistemi e dispositivi, oltreché essere compliance ai requisiti previsti dal GDPR.

L'anno 2020, caratterizzato dall'emergenza COVID-19, ha visto la realizzazione di Progetti che si sono rivelati particolarmente strategici per affrontare le conseguenze della pandemia. Con particolare riferimento alla Gestione Clienti, si evidenziano :

- l'attivazione di una nuova Area WEB;
- la gestione delle postazioni di call center da remoto, attraverso l'implementazione di soluzioni software integrate tra telefonia e sistema informativo gestionale;
- l'attivazione della firma dei contratti Clienti via mail.

Di particolare importanza per la sicurezza del luogo di lavoro, è stato il progetto di installazione di termoscanner su tutti gli accessi delle Sedi aziendali, così come la realizzazione di funzionalità per la prenotazione degli accessi tramite QR CODE per i soggetti esterni (Fornitori, Visitatori).

La necessità di attivare lo smart working per gran parte del personale aziendale, ha comportato:

- la messa a disposizione di strumenti di collaboration della piattaforma Microsoft Office 365, fondamentali per garantire il contatto e la comunicazione tra le persone;
- la distribuzione di Notebook e Personal computer, oltreché accessori per migliorare la connettività e la multimedialità (router wi-fi, webcam, cuffie con microfoni).

Al fine di rispondere al meglio alle esigenze di flessibilità che l'organizzazione del lavoro richiede, nel 2021 tutto il personale aziendale che potrà svolgere le proprie funzioni anche da remoto, sarà dotato di notebook. Contemporaneamente l'Area è coinvolta nel continuo miglioramento dei sistemi esistenti dal punto di vista operativo e funzionale, tra i più significativi si segnalano :

- la realizzazione di funzionalità che permettono la gestione delle candidature on-line, nell'ambito delle attività di selezione del personale; le funzionalità sono presenti nel sito istituzionale, sezione "lavora con noi";
- l'implementazione di un nuovo Sistema di Help Desk Informatico, con funzionalità evolute che permettono una migliore gestione dei ticket, sia a livello di processo di smistamento, sia di gestione di tickets complessi che prevedono realizzazione di progetti o contemporaneità di interventi da parte di più figure professionali;
- l'individuazione di un nuovo software applicativo per la gestione integrata dei processi di Risk Management ed Internal Audit, con avvio delle prime fasi progettuali nel 2020 e con l'obiettivo di avviare il Sistema nel primo semestre 2021.
- l'adozione di una piattaforma On-line per l'erogazione di corsi di formazione ai dipendenti, secondo standard internazionale SCORM (Sharable Content Object

Reference Model).

- l'avvio delle fasi progettuali inerenti l'integrazione della piattaforma digitale per la gestione dei pagamenti/incassi elettronici, meglio nota come "PagoPa", con il Sistema Gestionale aziendale, che risponde ad un obbligo normativo ma anche ad una ulteriore spinta alla digitalizzazione e all'adozione di strumenti innovativi da proporre ai nostri Clienti.

Qualità

L'Azienda persegue il miglioramento continuo della idoneità, adeguatezza ed efficacia del Sistema di Gestione per la Qualità adottato in conformità ai requisiti della norma UNI-EN-ISO9001 (edizione 2015).

Il Manuale della Qualità attualmente vigente specifica le caratteristiche del sistema qualità ed è redatto allo scopo di rispondere efficacemente all'obiettivo di migliorare la soddisfazione dei clienti rispondendo alle loro esigenze e legittime aspettative con la qualità, la continuità e la sicurezza dei servizi. Il Manuale di Qualità descrive il sistema di gestione aziendale e, in particolare, evidenzia, la politica per la qualità, i processi aziendali principali - attivati da una esigenza specifica manifestata dal cliente- e di supporto, gli obiettivi, le procedure aziendali e le necessarie istruzioni di lavoro nei seguenti servizi:

- servizio idrico integrato
- servizio smaltimento rifiuti
- servizio analisi laboratorio microbiologico

Al fine di mettere in atto il Sistema di Gestione per la Qualità l'azienda ha identificato e documentato i processi operativi attribuendo loro gli input, gli output, le attività, le responsabilità ed i punti, i criteri e metodi di controllo; nonché individuato le sequenze ed iterazioni tra i processi. Nel Manuale sono altresì richiamate le tipologie di rischi e di opportunità del sistema di gestione per la qualità e la loro rilevanza. Sono inoltre previsti audit interni ed esterni pianificati allo scopo di accertare che il sistema di gestione per la qualità sia efficacemente attuato, mantenuto e conforme ai documenti normativi aziendali e alla ISO9001:2015.

Ambiente

Relativamente all'ambiente, la società opera nell'ottica di ridurre e minimizzare l'impatto ambientale durante le fasi di lavorazione, in ossequio alle vigenti normative e ai principi etici aziendali. In questo indirizzo la società si è dotata di un impianto fotovoltaico la cui produzione di energia elettrica è destinata in parte ad autoconsumo e in parte ceduta al gestore nazionale come per legge. Tale investimento, oltre a contribuire a ridurre l'inquinamento, consente

all'azienda di ridurre la propria dipendenza dalla rete nazionale e quindi di ridurre il rischio di black-out. In aggiunta, l'azienda cura in particolare sia le modalità tecniche di realizzazione dell'intervento sia quelle di smaltimento e riciclaggio dei rifiuti per i quali ha ottenuto l'autorizzazione di due siti di messa in riserva dei materiali di risulta dalle costruzioni ed ha a disposizione un impianto mobile di frantumazione per il riciclaggio di detti materiali.

Si precisa infine che alla data odierna non si evidenziano casi e/o eventi riconducibili a:

- danni causati all'ambiente;
- sanzioni o pene definitive inflitte all'impresa per reati o danni ambientali;
- emissioni gas ad effetto serra.

La società continua a lavorare nell'ottica dell'ottenimento della Certificazione Ambientale del Servizio Idrico Integrato.

Attività di ricerca e sviluppo

Agli inizi dell'anno sono stati stretti accordi di collaborazione con il Dipartimento di Management dell'Università Politecnica delle Marche nell'ottica di investire in ricerca e sviluppo applicati al fine di ottimizzare l'utilizzazione delle tecnologie disponibili, di efficientamento dei processi produttivi, gestionali e di sviluppo sostenibile.

Prevenzione dei reati, sistema anticorruzione e codice etico

Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo

La VIVA Servizi si è dotata di un Organismo di Vigilanza (OdV). Come precedentemente illustrato in data 17 ottobre 2018 il Consiglio di Amministrazione di VIVA Servizi ha deliberato l'aggiornamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (MOGC), redatto in ottemperanza al D. Lgs. 231/2001.

Il citato MOGC è stato oggetto di aggiornamenti e revisioni proposti dall'Organismo di Vigilanza, sia in considerazione delle varie modifiche organizzative che delle modificazioni legislative che hanno integrato il D. Lgs. 231/2001 con la previsione di ulteriori reati.

Dal punto di vista più procedurale, il MOGC è stato integrato dalle istruzioni sulla compilazione dei flussi informativi che i "referenti" devono inviare all'OdV, con indicazione dei flussi informativi generali e specifici, distinti per aree di reato.

Il quadro dei flussi informativi permetterà all' Organismo di Vigilanza di essere tempestivamente informato da parte dei referenti aziendali in merito a quegli atti, comportamenti o eventi che possono determinare una violazione al Modello o che, più in generale, sono rilevanti ai fini del D. Lgs. 231/2001.

Nel corso dell'esercizio 2020 l'ODV ha acquisito le informazioni in attuazione del nuovo MOGC adottato con cadenza trimestrale. Ha tenuto incontri specifici con i Responsabili di Area, anche in ragione della nuova struttura organizzativa, e con il Collegio Sindacale. Nel 2020 è stato conferito un incarico per l'aggiornamento normativo del modello con riferimento ai reati tributari (traffico influenze illecite e reati tributari) e per la formazione a dirigenti e personale con funzioni di coordinamento e non (sia con sessioni di formazione frontale che in modalità e-learning). A fine anno il Consiglio, dopo la conclusione del lavoro da parte del consulente incaricato, ha approvato la proposta di aggiornamento e revisione del modello.

Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza

La VIVA Servizi ha adottato un Piano di Prevenzione della Corruzione ai sensi dell'art.1, comma 5, della Legge 190/2012 recante le disposizioni su "la valutazione del diverso livello di esposizione degli uffici a rischio di corruzione e gli interventi organizzativi volti a prevenire il medesimo rischio". Al contempo è stato predisposto anche un Programma Triennale per la Trasparenza ed Integrità sempre ai sensi sempre della Legge 190/2012 e del D.Lgs 33/2013 recante le disposizioni su "la normativa sul riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione da parte delle pubbliche amministrazioni". La responsabilità di entrambe le funzioni è assegnata ad un dirigente della società. Si rinvia alla sezione "Fatti di rilievo dell'esercizio" per ulteriori aggiornamenti verificatisi nell'esercizio.

Il Codice etico

La VIVA Servizi si è dotata di un Codice Etico, approvato dal Consiglio di Amministrazione, con il quale esprime gli impegni e le responsabilità etiche, perseguite ed attuate nello svolgimento di tutte le attività finalizzate al raggiungimento degli obiettivi aziendali, nel rispetto di tutti i portatori di interesse, da parte degli amministratori, dei sindaci, dei dipendenti, collaboratori e fornitori di VIVA Servizi S.p.A.. Esso costituisce, inoltre, uno strumento con cui l'azienda, nel compimento della propria missione, si impegna a contribuire, conformemente alle leggi ed ai principi di lealtà e correttezza, allo sviluppo socio-economico del territorio e dei cittadini attraverso l'organizzazione e l'erogazione dei servizi pubblici locali. Il codice ha lo scopo di indirizzare eticamente l'agire della società e le sue disposizioni sono conseguentemente vincolanti per i comportamenti di tutti gli amministratori dell'azienda, dei suoi dirigenti, dipendenti, consulenti e di chiunque instauri, a qualsiasi titolo, un rapporto di collaborazione. Del Codice è data ampia diffusione interna mediante affissione in luogo accessibile a tutti e lo stesso è messo a disposizione di qualunque interlocutore dell'azienda. Copia del Codice è stata trasmessa alla Confservizi, alla quale VIVA Servizi S.p.A. aderisce. La società si impegna altresì a richiamare l'osservanza delle disposizioni del presente Codice in tutti i rapporti economici da essa instaurati.

Viva servizi e la sostenibilità

La sostenibilità è sempre al centro dell'agenda di Viva Servizi che, oltre ad assumerla come pilastro di sviluppo strategico, ne rendiconta le politiche e le performance con particolare riguardo alle tematiche ambientali, sociali, relative al personale, ai diritti umani, alla lotta alla

corruzione attiva e passiva. Nel piano di comunicazione illustrato agli inizi dell'anno è stato prevista la realizzazione della terza edizione del bilancio di sostenibilità, che dovrà essere sempre più aderente alla metodologia GRI anche per mezzo dell'analisi della materialità da effettuarsi con l'ausilio di società specializzata.

Tale analisi avrà la finalità di individuare i temi che interessano maggiormente gli stakeholder e che saranno rendicontanti e approfonditi nel nuovo Bilancio di Sostenibilità. Tale documento testimonia l'approccio strategico votato alla creazione di valore sostenibile e alla trasparenza informativa verso gli stakeholder di riferimento.

Il documento è predisposto dall'Area Relazioni Esterne in conformità con lo Standard GRI (Global Reporting Initiative) ed è sottoposto ad approvazione del Consiglio d'Amministrazione.

Per maggiori dettagli sulla politica per la sostenibilità della società e sull'impatto economico, sociale e ambientale generale si rimanda al bilancio di sostenibilità.

Altre informazioni

Azioni proprie e di società controllanti

VIVA Servizi non ha mai detenuto azioni proprie, né ha mai posseduto azioni o quote di società controllanti, neanche per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Strumenti finanziari derivati

La società, nel corso del 2015, ha stipulato contratti in strumenti derivati della tipologia Interest Rate Swap (IRS) per coprirsi dal rischio di fluttuazione del tasso d'interesse. I derivati sottoscritti sono di tipo esclusivamente di copertura, così come dimostrato dall'analisi qualitativa svolta dalla struttura amministrativa e rivista dalla società di revisione sulla documentazione sottoscritta, e l'operazione ha la finalità di coprirsi dal rischio finanziario sottostante al finanziamento a medio lungo termine recentemente stipulato a tasso variabile, trasformandolo sostanzialmente in un prestito a tasso fisso. La copertura consente di ridurre/eliminare il rischio finanziario sulla variabilità dei tassi di interesse nel lungo periodo, consentendo di avere la certezza di quali saranno i flussi finanziari in uscita per tutto il periodo. Per un maggior dettaglio sulle caratteristiche dello strumento, si rinvia alla sezione in nota integrativa nella quale sono indicati gli obblighi informativi di cui all'art. 2427 bis. del codice civile.

Trattamento dei dati personali

La società agisce nel rispetto della normativa sulla "privacy" ed ha adottato una propria "policy interna" conforme al Regolamento GDPR 2016/679. Nel maggio del corrente anno, a conclusione del lavoro svolto dalla società incaricata di verifica alla compliance normativa, è

stato presentato il modello organizzativo per la protezione ed il trattamento dei dati personali con decorrenza 01.01.2021. Il modello prevede il conferimento del ruolo di DPO a soggetto esterno supportato da una struttura specialistica di coordinamento operativo, costituita da più figure interne. Inoltre i Responsabili di Area, ciascuno limitatamente alla propria area di competenza, danno attuazione alle prescrizioni del GDPR. Viva Servizi ha altresì predisposto e aggiorna costantemente il documento programmatico sulla sicurezza (DPS).

Sedi secondarie e unità locali

Non ci sono sedi.

Evoluzione prevedibile della gestione

Le prospettive dell'economia mondiale sono decisamente migliorate negli ultimi mesi, grazie alle campagne vaccinali, agli annunci di nuovi piani di stimolo fiscale e anche perché le economie riescono a far fronte in modo migliore alle restrizioni per contrastare il Covid-19.

Alla luce di una ripresa più rapida del previsto, l'Ocse ha alzato in modo sostanziale le previsioni per la salute economica del pianeta, aumentando a +5,6% la stima di crescita globale per quest'anno, con un incremento di 1,4 punti rispetto alle proiezioni di dicembre e a +4% per il 2022. La spinta arriva soprattutto dagli Stati Uniti grazie al piano del Presidente Biden, mentre rileva che in Europa nel 2021 lo stimolo appare relativamente blando dato che i fondi del Next Generation Fund cominceranno ad arrivare solamente nella seconda parte dell'anno, con un impatto dello stimolo fiscale complessivo pari solo a circa l'1% del Pil nella zona euro.

La Cina è prevista in crescita del 7,8% nel 2021 mentre il Pil globale dovrebbe riportarsi alle posizioni pre-pandemia entro la metà del 2021, tuttavia, sottolinea l'Ocse, nonostante il miglioramento complessivo, produzione e redditi in molti paesi alla fine del 2022 resteranno ancora al di sotto dei livelli attesi prima della pandemia.

La principale priorità a livello globale, sia epidemiologica sia economica, deve essere quella di assicurare che i vaccini contro il Covid-19 siano prodotti e utilizzati il più rapidamente possibile per la popolazione adulta.

L'economia italiana è prevista in crescita al ritmo della media europea al 4,2% nel 2021, recuperando parzialmente il crollo dell'anno scorso (-8,9%). Contribuirà probabilmente anche l'uso del deficit previsto dal Governo Italiano che per quest'anno dovrebbe raggiungere l'11,7% del Pil, più dell'anno scorso, per via dei forti incentivi alla domanda e agli investimenti in corso di pianificazione. Un impulso che ovviamente avrà ricadute negative sul debito pubblico, previsto dall'Ue poco sotto il 160%. Il tasso di disoccupazione dell'anno e il prossimo aumenterà dal 9,1% del 2020 al 10,3% nel 2021 e all'11,6% nel 2022. Prevista al rialzo anche l'inflazione dal -0,1% del 2020 al +0,8% nel 2021 e al +0,9% nel 2022.

In tale contesto, Viva Servizi cercherà in ragione delle condizioni sanitarie generali e macroeconomiche, di realizzare i propri obiettivi ed in particolare effettuare gli investimenti pianificati per rispettare gli impegni presi e continuare l'efficientamento delle reti e degli impianti, mantenere i flussi di cassa stabili ed anticiclici.

Viva Servizi continuerà altresì a perseguire i propri obiettivi strategici con focus sulla digitalizzazione delle infrastrutture e dei processi aziendali, sulla realizzazione degli investimenti, sulla qualità del servizio erogato, sulla razionalizzazione dei costi operativi e sull'ottimizzazione della struttura finanziaria, mantenendo una costante attenzione alle opportunità di sviluppo. Tutti investimenti saranno volti a fornire servizi di qualità migliore e ridurre le perdite di rete, in un'ottica di utilizzo sostenibile della risorsa.

Concludendo, la situazione emergenziale di assoluta eccezionalità che stiamo vivendo, impone di valutare con attenzione l'evolversi del contesto macroeconomico e conseguentemente le decisioni aziendali da intraprendere sempre con un approccio proattivo e positivo.

Relazione sul governo societario ai sensi del D.Lgs.175/2016

Il Decreto Legislativo 175/2016, cosiddetto Testo Unico sulle Partecipate, ha introdotto l'obbligo, per tutte le società a controllo pubblico, di dotarsi di specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale (art.6 comma 2). Il programma è inserito all'interno della cosiddetta "Relazione sul governo societario" che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio d'esercizio (Art. 6 comma 4). Per VIVA Servizi la relazione è inserita all'interno della presente relazione sulla gestione. Altresì le società dovranno valutare l'opportunità di integrare ulteriori strumenti di governo societari in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, oltre a quelli già presenti e/o previsti dalla normativa vigente e dallo statuto societario (art.6 comma 3). Qualora le società non integrino gli strumenti di governo societario ne danno conto nella relazione stessa (art.6 comma 5).

Fatte le succitate premesse per le informazioni di carattere generale sul governo societario quali dati societari, assetto proprietario, territori comunali gestiti, sportelli presenti sul territorio, organi societari e management si rinvia al capitolo iniziale "Introduzione".

Dal lato del programma di valutazione e misurazione del rischio di crisi aziendale la VIVA Servizi si è dotata di un set di indicatori quali-quantitativi opportunamente adattati alle caratteristiche dimensionali, organizzative e di struttura finanziaria della società. L'insieme degli indicatori viene preso a riferimento nel programma, riservandosi la possibilità di procedere ad un suo ampliamento o riduzione e, eventualmente, ad un adeguamento in ragione delle specificità aziendali future. Agli indicatori sono state associate delle soglie di allarme che, al superamento dello stabilito valore fisiologico di normale andamento, potrebbe far ingenerare il rischio potenziale di compromissione dell'equilibrio economico, finanziario e patrimoniale e pertanto meritevole di approfondimento. Di seguito viene rappresentato il set degli indicatori quali-quantitativi e le eventuali soglie di anomalia stabilite per la VIVA Servizi al fine di monitorare lo stato di salute della gestione imprenditoriale dal punto di vista economico, finanziario e patrimoniale nell'ottica della misurazione del rischio di crisi aziendale:

Descrizione dell'indicatore	Formula di calcolo dell'indicatore	Soglia di anomalia dell'indicatore	Risultanze degli indicatori sul bilancio chiuso al 31.12.2020	Esito
Gestione operativa	Reddito Operativo (Ro) / Valore della Produzione (VdP) nel medesimo esercizio	< 0	VIVA Servizi non ha un reddito operativo negativo e quindi un rapporto Ro/VdP <0	OK
Perdita d'esercizio	Perdita d'esercizio / Patrimonio netto	>3%	VIVA Servizi non ha generato perdite nell'anno in corso e tantomeno eroso il Patrimonio Netto di una % maggiore del 3%	OK
Indice della struttura finanziaria	Debiti a lungo termine + TFR + fondi rischi + PN / Attivo Immobilizzato – crediti finanziari entro l'esercizio + crediti finanziari oltre l'esercizio	<= 0,7	VIVA Servizi ha un indice della struttura finanziaria pari all'1,12	OK
Peso degli Oneri Finanziari sul Valore della Produzione	Oneri finanziari / Valore della Produzione	>= 7,5%	VIVA Servizi ha un rapporto oneri finanziari su valore della produzione pari al 4,3%	OK
Indice di copertura del Servizio del Debito	Flussi di cassa operativi / quota capitale + quota interesse rimborsate nel periodo	>= 1,1	Il valore dell'indice ha raggiunto il valore previsto	OK
Relazione redatta da parte dell'Organo deputato al Controllo Contabile, che esprima, fra le altre, anche la valutazione sulla continuità aziendale	(nessuna formula)	Nessuna soglia, ma valutazione qualitativa della relazione	Dalla Relazione della Società di Revisione sul bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2020 si evince che non esiste nessuna riserva in merito alla continuità aziendale	OK

In conclusione, si evidenzia una valutazione assolutamente positiva sullo stato di salute della società nell'ottica della misurazione del rischio di crisi e non manifestano, in nessuno di essi, andamenti anomali tali da prefigurare situazioni di rischiosità attuale e soprattutto prospettiche. Dal lato degli ulteriori strumenti di governo societari e di gestione dei rischi si rinvia ai precedenti punti, laddove sono illustrati ulteriori presidi e regole di comportamento codificate. La presenza infatti dei controlli di II° e III° livello, quali rispettivamente L'Enterprise Risk Management e l'Internal Audit, del Codice Etico, del Modello Organizzativo e Gestionale e di Controllo, del piano di prevenzione della corruzione e programmi sulla trasparenza ed integrità e di regolamenti interni (regolamento per l'acquisto di beni, servizi e lavori, regolamento per l'acquisto di spese in economia, regolamento per il reclutamento e le progressioni del personale, regolamento di tesoreria, etc.) sono garanzia di tutela nei confronti degli utenti, dei dipendenti, dei collaboratori nonché degli altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività con la società.

Esistono, d'altra parte, obblighi e garanzie a tutela dei soggetti sopra indicati, presenti nei documenti sottoscritti con l'Autorità di Ambito, quali la convenzione di affidamento, la carta ed il regolamento del servizio idrico integrato e le condizioni generali della fornitura.

Ancona, 19 maggio 2021

Il Consiglio di Amministrazione



SCHEMI E NOTAA INTEGRATIVA

STATO PATRIMONIALE - ATTIVITA'

	31.12.2020	31.12.2019
A. CREDITI VERSO SOCI per versamenti ancora dovuti	0	0
B. IMMOBILIZZAZIONI		
I. Immobilizzazioni immateriali	5.092.477	5.416.053
3. Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione opere dell'ingegno	2.299.222	2.505.634
4. Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	2.222	2.778
6. Immobilizzazioni in corso ed acconti	199.525	485.749
7. Altre	2.591.508	2.421.892
II. Immobilizzazioni materiali	181.383.215	180.554.128
1. Terreni e fabbricati	12.085.300	12.248.060
2. Impianti e macchinari	157.277.340	153.329.185
3. Attrezzature industriali e commerciali	2.954.091	2.569.596
4. Altri beni	3.152.112	3.300.085
5. Immobilizzazioni in corso ed acconti	5.914.372	9.107.202
III. Immobilizzazioni finanziarie	54.104.162	54.104.162
1. Partecipazioni:	54.104.162	54.104.162
a) imprese controllate	11.624.162	11.624.162
b) imprese collegate	0	0
c) imprese controllanti	0	0
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
d-bis) altre imprese	42.480.000	42.480.000
2. Crediti:	0	0
a) verso imprese controllate	0	0
b) verso imprese collegate	0	0
c) verso imprese controllanti	0	0
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
d-bis) verso altri:	0	0
3. Altri titoli	0	0
4. Strumenti finanziari derivati attivi	0	0
TOTALE B. IMMOBILIZZAZIONI	240.579.854	240.074.343
C. ATTIVO CIRCOLANTE		
I. Rimanenze	1.598.466	1.489.844
1. Materie prime sussidiarie e di consumo	1.598.466	1.489.844
II. Crediti con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo:	34.313.846	33.160.370
1. Verso clienti	19.251.338	21.135.518
a) esigibili entro l'anno successivo	18.842.480	19.414.168
b) esigibili oltre l'anno successivo	408.858	1.721.350
2. Verso imprese controllate	358.199	368.257
a) esigibili entro l'anno successivo	358.199	368.257
b) esigibili oltre l'anno successivo	0	0
3. Verso imprese collegate	0	0
a) esigibili entro l'anno successivo	0	0
b) esigibili oltre l'anno successivo	0	0
4. Verso Controllanti	599.124	708.871
a. verso soci entro l'anno successivo	599.124	708.871
b. verso soci oltre l'anno successivo	0	0
5. Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
5bis Crediti tributari	1.096.871	254.383
5ter Imposte anticipate	3.197.070	2.670.257
5quater Verso altri	9.811.244	8.023.084
a) esigibili entro l'anno successivo	9.506.129	7.720.371
b) esigibili oltre l'anno successivo	305.115	302.713
III. Attività finanz. che non costituiscono immobilizzazioni:	0	300.000
6. Altri titoli	0	300.000
IV. Disponibilità liquide:	19.556.258	17.421.090
1. Depositi bancari e postali presso:		
b) Banche	18.850.242	16.873.402
c) Poste	703.941	544.907
3. Denaro e valori in cassa	2.075	2.781
TOTALE C. ATTIVO CIRCOLANTE	55.468.570	52.371.304
D. RATEI E RISCONTI		
Ratei e risconti attivi	338.562	156.301
TOTALE ATTIVO	296.386.986	292.601.948

STATO PATRIMONIALE - PASSIVITA'

	31.12.2020	31.12.2019
A PATRIMONIO NETTO:		
<i>I. Capitale sociale</i>	55.676.573	55.676.573
<i>II. Riserva sovrapprezzo azioni</i>	480.778	480.778
<i>IV. Riserva legale</i>	5.095.476	4.714.262
<i>V. Riserve statutarie o regolamentari</i>	1.387.164	1.387.164
<i>c) altre</i>	1.387.164	1.387.164
<i>VI. Altre riserve, distintamente indicate:</i>	91.636.556	84.393.502
<i>b) straordinaria o facoltativa</i>	90.742.246	83.499.192
<i>c) avanzo di fusione</i>	891.849	891.849
<i>d) altre</i>	2.461	2.461
<i>VII. Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi</i>	-4.802.189	-4.094.579
<i>VIII. Utili (perdite) portati a nuovo</i>	0	0
<i>IX. Utile (perdita) dell'esercizio</i>	5.544.957	7.624.267
<i>X. Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio</i>	0	0
TOTALE PATRIMONIO NETTO	155.019.315	150.181.967
B FONDI PER RISCHI ED ONERI		
2. per imposte anche differite	256.939	269.217
3. strumenti finanziari derivati passivi	6.318.670	5.387.605
4. altri fondi	4.565.550	5.194.304
TOTALE FONDO RISCHI ED ONERI	11.141.159	10.851.126
C TRATTAMENTO DI FINE LAVORO SUBORDINATO	2.853.816	3.043.457
D DEBITI		
<i>con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo</i>		
1. Obbligazioni	0	0
2. Obbligazioni convertibili	0	0
3. Debiti vs. soci per finanziamenti	0	0
4. Debiti verso banche:	81.146.771	84.737.945
<i>a) scadenza entro l'anno successivo</i>	4.984.370	3.734.602
<i>b) scadenza oltre l'anno successivo</i>	76.162.401	81.003.343
5. Debiti verso altri finanziatori	0	0
6. Acconti	65.176	94.858
<i>a) scadenza entro l'anno successivo</i>	65.176	94.858
<i>b) scadenza oltre l'anno successivo</i>	0	0
7. Debiti verso fornitori	12.989.224	14.595.644
<i>a) scadenza entro l'anno successivo</i>	12.989.224	14.595.644
<i>b) scadenza oltre l'anno successivo</i>	0	0
8. Debiti rappresentati da titoli di credito	0	0
9. Debiti Vs. imprese controllate	14.750	0
<i>a) scadenza entro l'anno successivo</i>	14.750	0
<i>b) scadenza oltre l'anno successivo</i>	0	0
10. Debiti Vs. imprese collegate	0	0
<i>a) scadenza entro l'anno successivo</i>	0	0
<i>b) scadenza oltre l'anno successivo</i>	0	0
11. Debiti Vs. Controllanti:	2.360.172	2.261.583
<i>a) verso Comuni soci scadenti entro l'anno successivo</i>	2.360.172	2.261.583
<i>b) verso Comuni soci scadenti entro oltre successivo</i>	0	0
11-bis. Debiti Vs. imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
12. Debiti tributari	579.639	775.751
13. Debiti Vs. Istituti di Previdenza e Sicurezza Sociale	680.615	643.344
14. Altri debiti	6.768.976	6.874.561
<i>a) scadenza entro l'anno successivo</i>	3.108.254	3.086.636
<i>b) scadenza oltre l'anno successivo</i>	3.660.722	3.787.925
TOTALE DEBITI	104.605.323	109.983.686
E RATEI E RISCONTI PASSIVI	22.767.373	18.541.712
<i>a) scadenza entro l'anno successivo</i>	2.153.628	1.625.263
<i>b) scadenza oltre l'anno successivo</i>	20.613.745	16.916.449
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	296.386.986	292.601.948

CONTO ECONOMICO

	31.12.2020	31.12.2019
A. VALORE DELLA PRODUZIONE		
1 Ricavi:	64.074.201	65.986.213
a) delle vendite e delle prestazioni	64.074.201	65.986.213
2 Variazione delle rimanenze di prodotti finiti, in corso di lavorazione, semilavorati e simili	0	0
3 Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0	0
4 Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	4.971.960	4.821.228
5 Altri ricavi e proventi:	5.114.359	4.646.271
a) diversi	4.661.105	4.269.088
b) corrispettivi	196.709	255.746
c) contributi in c/esercizio	256.545	121.437
TOTALE A. VALORE DELLA PRODUZIONE	74.160.520	75.453.712
B. COSTI DELLA PRODUZIONE		
6 Per materie prime, consumo e suss. e merci	(9.361.614)	(9.399.931)
7 Per servizi	(9.484.478)	(9.474.735)
8 Per godimento di beni di terzi	(5.114.896)	(5.223.457)
9 Per il personale:	(17.355.524)	(17.777.400)
a) salari e stipendi	(12.367.148)	(12.649.922)
b) oneri sociali	(3.962.660)	(4.075.873)
c) trattamento di fine rapporto	(809.646)	(839.723)
e) altri costi	(216.070)	(211.882)
10 Ammortamenti e svalutazioni	(21.496.590)	(19.090.128)
a) ammti delle immobilizzazioni immateriali	(1.911.557)	(1.737.333)
b) ammti delle immobilizzazioni materiali	(17.327.533)	(15.452.795)
d) svalutazione crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	(2.257.500)	(1.900.000)
11 Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo	108.623	111.398
12 Accantonamenti per rischi (specifici)	(933.675)	(1.433.433)
13 Altri accantonamenti	0	0
14 Oneri diversi di gestione	(2.055.541)	(2.058.946)
TOTALE B. COSTI DELLA PRODUZIONE	(65.693.695)	(64.346.632)
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DI PRODUZIONE (A - B)	8.466.825	11.107.080
C. PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		
15 Proventi da partecipazioni	1.335.287	1.950.160
a) in imprese controllate	633.187	483.075
c) in altre imprese	702.100	1.467.085
16 Altri proventi finanziari	114.143	124.956
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
d) proventi diversi dai precedenti da:		
5. altri	114.143	124.956
17 Interessi e altri oneri finanziari verso:	(3.196.319)	(3.368.492)
d) altri	(3.196.319)	(3.368.492)
17-bis Utili e perdite su cambi		
TOTALE C. PROVENTI E ONERI FINANZIARI	(1.746.889)	(1.293.376)
D. RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE		
18 Rivalutazioni	0	0
19 Svalutazioni	0	0
TOTALE D. RETTIFICHE	0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B +/- C +/- D)	6.719.936	9.813.704
20 Imposte sul reddito dell'esercizio	(1.174.979)	(2.189.437)
a. imposte di reddito	(1.490.614)	(2.624.694)
b. imposte differite	12.278	20.704
c. imposte anticipate	303.357	414.553
21 UTILE (PERDITA) DI ESERCIZIO	5.544.957	7.624.267

RENDICONTO FINANZIARIO

	31.12.2020	31.12.2019
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa		
Utile (perdita) dell'esercizio	5.544.957	7.624.267
Imposte sul reddito	1.174.979	2.189.437
Interessi passivi (interessi attivi)	3.082.176	3.243.536
Dividendi	(1.335.287)	(1.950.160)
Plusvalenze / minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima dell'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	8.466.825	11.107.080
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamento ai fondi	3.191.175	3.333.433
Ammortamento delle immobilizzazioni	19.239.090	17.190.128
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Rettifiche di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivat	0	0
Altre rettifiche per elementi non monetari	(270.838)	(3.563.630)
2. Flusso finanziario prima della variazioni del capitale circolante netto (CCN)	30.626.252	28.067.011
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento (incremento) delle rimanenze	(108.622)	(111.399)
Decremento (incremento) dei crediti verso clienti	691.493	742.895
Incremento (decremento) dei debiti verso fornitori	(1.507.831)	5.856.567
Decremento (incremento) dei ratei e risconti attivi	(182.261)	(93.317)
Incremento (decremento) dei ratei e risconti passivi	528.365	389.334
Altre variazioni del capitale circolante netto	(2.057.446)	(1.486.851)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto (CCN)	27.989.950	33.364.240
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati (pagati)	(3.082.176)	(3.243.536)
Imposte sul reddito pagate	(2.255.302)	(1.702.344)
Dividendi incassati	633.187	483.075
Utilizzo dei fondi	(1.796.277)	(1.824.235)
Altri incassi / pagamenti	3.851.121	1.810.545
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	25.340.503	28.887.745
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
Investimenti	(18.350.306)	(19.949.975)
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni immateriali		
Investimenti	(1.576.257)	(1.913.755)
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni finanziarie		
Investimenti	0	0
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni finanziarie non immobilizzate		
Investimenti	0	0
Disinvestimenti	0	0
Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Cessioni rami di azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(19.926.563)	(21.863.730)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento (decremento) debiti a breve termine verso banche	0	0
Accensione finanziamenti	0	0
Rimborso finanziamenti	(3.578.772)	(2.951.611)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	0	0
Rimborso di capitale	0	0
Cessione (acquisto) di azioni proprie	0	0
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(3.578.772)	(2.951.611)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A+B+C)	1.835.168	4.072.404
Effetto cambi sulle disponibilità liquide		
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	17.721.090	13.648.686
- depositi bancari e postali	17.718.309	13.645.887
- assegni	0	0
- denaro e valori in cassa	2.781	2.799
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	19.556.258	17.721.090
- depositi bancari e postali	19.554.183	17.718.309
- assegni	0	0
- denaro e valori in cassa	2.075	2.781

Nota integrativa

Criteria di valutazione

Il presente bilancio è stato predisposto nell'osservanza delle disposizioni vigenti e nel rispetto delle importanti e significative novità introdotte dal D.Lgs. 139/2015, che ha recepito nell'ordinamento italiano la direttiva comunitaria 2013/34/UE, in materia di redazione dei bilanci d'esercizio e consolidati. Il processo di revisione normativa, introdotta dal succitato decreto, ha avuto riflesso, in primis, nella modifica sostanziale di alcuni articoli del codice civile ed in seconda istanza come logica conseguenza della prima nella rivisitazione, da parte dell'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), di molti dei principi contabili nazionali. La "ratio" del legislatore è di procedere nella direzione di un sempre più graduale avvicinamento della normativa bilancistica nazionale alla normativa contabile internazionale IAS/IFRS.

A seguito degli aggiornamenti suddetti il bilancio 2020, così come quelli redatti precedentemente, è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dal Rendiconto Finanziario, elaborati in conformità alle prescrizioni del Codice Civile, e dalla presente Nota Integrativa che fornisce le indicazioni richieste dagli artt. 2427, 2427 bis e da altre disposizioni del Codice Civile in materia di bilancio. Nei documenti succitati sono fornite tutte le informazioni atte a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economico e finanziaria così come richiesto dall'art. 2423 del Codice Civile. Altresì sono stati inseriti direttamente, nel medesimo articolo del codice, i postulati della significatività e rilevanza, concetti già presenti nei previgenti principi contabili (OIC 11), che affermano la non necessità di rappresentare in bilancio informazioni irrilevanti e non significative da argomentarsi, poi, in nota integrativa.

I principi di redazione adottati nel presente bilancio, come previsto all'art. 2423 bis, rispettano il criterio della prudenza, competenza e della prospettiva di continuazione dell'attività aziendale. Altresì, la versione dell'art.2423 bis pone l'attenzione alla sostanza delle operazioni o dei contratti imponendo, di fatto, la prevalenza della sostanza sulla forma giuridica. Inoltre nella predisposizione del presente bilancio i criteri di valutazione non sono stati modificati, ad eccezione dell'applicazione dei nuovi principi contabili, e laddove eccezionalmente lo fossero stati, viene fornita la motivazione e l'effetto degli stessi sulla rappresentazione patrimoniale, finanziaria e del risultato economico. Nel caso in cui si fosse presentata la necessità, per rendere comparabili le voci del presente bilancio con quelle del bilancio chiuso al 31 dicembre 2019, queste ultime sono state riclassificate ed adattate ai sensi del comma 5 dell'articolo 2423 ter del Codice Civile (OIC 29).

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali (voce BI, punti 3, 4, 6 e 7) sono state iscritte in contabilità all'1.01.2020 agli stessi valori risultanti dal bilancio al 31.12.2019.

Per gli incrementi dell'anno, così come per quelli degli esercizi precedenti, il criterio di valutazione adottato è quello del costo d'acquisto e di produzione a seconda della tipologia del bene. Le immobilizzazioni immateriali vengono ammortizzate con il metodo dell'ammortamento indiretto per periodi corrispondenti a quelli di specifica prevista utilità futura. Le licenze, il software sviluppato internamente e gli oneri pluriennali diversi sono ammortizzati in 5 anni (aliquota 20%) mentre gli investimenti su beni di terzi sono ammortizzati sulla base della singola durata contrattuale.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali (voce BII, punti da 1 a 5) sono state iscritte in contabilità all'1.01.2020 agli stessi valori risultanti dal bilancio al 31.12.2019.

Nell'anno 2020 si è continuato ad adottare l'ammortamento finanziario per le categorie di cespiti afferenti il servizio idrico integrato, ripartendo il costo sulla durata residua della convenzione di affidamento fissata al 31.12.2030.

Dal punto di vista dei criteri valutativi, per gli investimenti realizzati nel 2020, così come per quelli degli esercizi precedenti, è stato applicato il criterio del costo di acquisto e di produzione. Le opere in corso di costruzione includono la parte stimata dei costi da sostenere dall'ultimo stato avanzamento lavori alla chiusura dell'esercizio; tale parte è desunta sulla base della contabilità lavori e inclusa nella voce "fatture da ricevere" da fornitori. Le immobilizzazioni materiali, ad eccezione di quelle del servizio idrico integrato di cui sopra, continuano ad essere ammortizzate secondo le aliquote di ammortamento che rispecchiano l'effettivo deterioramento fisico, organico e tecnologico dei cespiti a cui si riferiscono e consentono la ripartizione del costo sostenuto per la loro acquisizione e/o produzione in un periodo verosimilmente pari a quello della loro effettiva utilizzazione. Infine, per ciò che riguarda il principio contabile OIC 9 "Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni, sia materiali che immateriali", non trova applicazione ai beni della società, per le ragioni sottoesposte. La VIVA Servizi ha in concessione la gestione del Servizio Idrico Integrato, affidato da parte dell'AATO 2 nella forma dell'house providing, fino a tutto il 31.12.2030 ed ha l'obbligo di devolvere gratuitamente agli enti proprietari, a fine periodo, tutti i beni realizzati, ai sensi dell'art. 34 comma 1 della convenzione di affidamento. Altresì avrà riconosciuto, da parte del gestore subentrante, a sensi del medesimo art. 34 comma 5, un indennizzo che sarà calcolato secondo i criteri stabiliti dalla vigente regolazione da parte dell'Arera di cui all'art.31 della deliberazione 664/2015/R/idr a cui si rinvia. Di seguito vengono evidenziate le aliquote di ammortamento applicate nell'esercizio.

Tipologia di cespite	Aliquota applicata	Aliquota precedente
Allacciamenti utenti acqua potabile (1) (4)	9,0909%	8,3333%
Apparecchiature elettriche	10,0%	10,0%
Attrezzatura	10,0%	10,0%
Attrezzatura di Laboratorio Analisi	10,0%	10,0%
Autovetture	12,5%	12,5%
Automezzi speciali	10,0%	10,0%
Condotte acqua potabile (4)	9,0909%	8,3333%
Condotte fognarie (4)	9,0909%	8,3333%
Contatori acqua potabile (4)	9,0909%	8,3333%
Depuratori (3) (4)	9,0909%	8,3333%
Impianti di sollevamento pompe depurazione	9,0909%	8,3333%
Gruppi di misura depurazione e fognatura	9,0909%	8,3333%
Fabbricati	2,0%	2,0%
Hardware	16,0%	16,0%
Impianti di illuminazione	10,0%	10,0%
Impianti di telecontrollo	10,0%	10,0%
Impianti condizionamento e riscaldamento	16,0%	16,0%
Macchinari installati su impianti acqua potabile (4)	9,0909%	8,3333%
Macchine d'ufficio elettroniche	20,0%	20,0%
Mobili e arredi	10,0%	10,0%
Opere idrauliche e fisse (4)	9,0909%	8,3333%
Protezione catodica acqua potabile (4)	9,0909%	8,3333%
Radio ricetrasmittenti	20,0%	20,0%

Recinzioni	2,0%	2,0%
Serbatoi acqua potabile (4)	9,0909%	8,3333%
Sistemi telefonici	15,0%	15,0%
Sollevamenti acqua reflua (2) (4)	9,0909%	8,3333%
Sollevamenti acqua potabile (4)	9,0909%	8,3333%
Telefoni cellulari	20,0%	20,0%

Note: ¹ assimilato a condotte acqua potabile - ² assimilato a sollevamenti acqua potabile - ³ assimilato a impianti di produzione e filtrazione acqua potabile - ⁴ per i cespiti del servizio idrico, le aliquote di ammortamento sui nuovi investimenti variano in funzione della data di fine affidamento fissata al 31.12.2030. L'aliquota del 9,0909% è applicata agli incrementi dell'anno 2020, mentre le capitalizzazioni effettuate negli anni precedenti continuano con l'aliquota determinata sulla durata residua della concessione per anno di investimento.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni detenute in società controllate e collegate sono state iscritte al costo di acquisizione rettificato da specifico fondo svalutazione, laddove necessario, in presenza di perdite permanenti di valore.

Rimanenze

Il magazzino è costituito unicamente da materiali per la manutenzione e la costruzione di impianti, da parti di ricambio per le apparecchiature in opera e da materiali di consumo per il laboratorio di analisi. I suddetti beni sono stati valorizzati al costo medio ponderato continuo. Il criterio di valutazione adottato fa sì che i beni risultino valorizzati in maniera comunque non superiore "al minore tra il costo ed il valore di mercato".

Crediti

I crediti commerciali e gli altri crediti a breve termine, sono stati inizialmente iscritti e valutati prudenzialmente secondo il loro presumibile valore di realizzo, rappresentativo del valore equo alla data o cosiddetto Fair Value e, solo successivamente, valutati al costo ammortizzato, al netto di eventuali svalutazioni. In considerazione dell'elevata rotazione dei crediti l'applicazione del costo ammortizzato non produce effetti significativi. Infine, in base ad una presumibile percentuale di insolvenza storicamente accertata, si è ritenuto opportuno procedere alla costituzione di un fondo svalutazione crediti.

Crediti verso utenti per consumi da fatturare

I crediti relativi ai ricavi da somministrazione del servizio idrico integrato sono stati rilevati utilizzando una procedura, nel seguito specificata, a seconda che l'utente sia stato o meno fatturato alla data di elaborazione dei dati:

- utente a cui ancora non è stato fatturato completamente il consumo 2020, si procede ad una stima dei ricavi di competenza del 2020 ancora da fatturare, in funzione della media dei consumi attribuibile all'utente stesso;
- utente a cui è stato fatturato completamente il consumo riferibile oltre il 2020, si procede ad una ripartizione dei ricavi tra i due anni, in funzione del criterio del "pro-die", cioè ripartendo su base temporale costante i consumi rilevati dalle letture dei contatori in base ai giorni trascorsi dall'ultima lettura dell'esercizio corrente al 31 dicembre e valutati con le tariffe in corso di validità.

Infine, si è provveduto a contabilizzare un'integrazione dei crediti verso gli utenti, per allinearsi al cosiddetto "Vincolo dei Ricavi Garantiti", determinato da parte dell'Arera in applicazione del nuovo Metodo Tariffario Idrico, descritto nel paragrafo "Costi e Ricavi" della presente sezione.

Disponibilità liquide

Sono iscritte per la relativa effettiva consistenza, corrispondente al valore nominale.

Debiti

I debiti sono stati iscritti inizialmente al loro valore nominale o valore equo, ed in particolare per i debiti a medio-lungo termine di natura finanziaria, si aggiungono i costi di transazione ad essi attribuibili. Successivamente, in particolar modo per le passività finanziarie, vengono misurate secondo il criterio del costo ammortizzato applicando il metodo del tasso di interesse effettivo. Si ricorda che l'art. 12 del D.Lgs n.139/2015 dispone che il costo ammortizzato può non essere applicato alle componenti delle voci riferite ad operazioni che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio. Tale aspetto consente al redattore del bilancio di applicare il nuovo principio esclusivamente ai debiti ed ai crediti sorti successivamente all'esercizio, con inizio a partire dal 1° gennaio 2016, facendone menzione in nota integrativa (paragrafo 89 dell'OIC 15). Considerato che i debiti bancari a medio lungo termine sono stati stipulati antecedentemente l'entrata in vigore del D.Lgs 139/2015, la VIVA Servizi continua ad adottare per i medesimi la valutazione al valore nominale.

Fondi rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati allo scopo di coprire perdite o passività di esistenza certa o probabile e di cui a fine esercizio non si conosca la data di manifestazione o l'entità di tale perdita. Per la valutazione dei rischi e degli oneri si è, inoltre, tenuto conto di eventuali rischi e/o perdite di cui si è venuti a conoscenza anche dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Fondo trattamento fine rapporto

Il fondo stanziato viene annualmente adeguato in base alle disposizioni di legge (art. 2120 Codice Civile) ed ai contratti collettivi nazionali di lavoro vigenti, in modo da riflettere l'effettivo debito maturato nei confronti dei dipendenti alla data del 31 dicembre. I valori del Fondo al 31.12.2020 sono al netto dell'imposta sostitutiva di cui al D.Lgs. n°47 del 18.02.2000.

Ratei e risconti

Sono rilevati per assicurare il rispetto del principio della competenza in quelle operazioni che interessano un arco temporale di due o più esercizi consecutivi e la cui l'entità viene determinata in ragione del tempo. All'interno di questa voce trovano collocazione, in particolare, i contributi da enti pubblici e privati, per lavori ed allacciamenti, che vengono portati a conto economico, anno dopo anno, per correlarli alle quote di ammortamento degli investimenti per i quali il contributo è stato concesso. Altresì è iscritto nei risconti passivi la quota del Vincolo dei Ricavi Garantiti denominata "Fondo Nuovi Investimenti" (FONI)". Anche in tale caso, l'appostazione consente di correlare l'ammontare riconosciuto alle quote di ammortamento degli investimenti realizzati con tali risorse.

Ammontare dei crediti e dei debiti di durata superiore a 5 anni

Nelle sezioni di bilancio dell'attivo e del passivo, di seguito rappresentate, qualora ci fossero ammontare di crediti o debiti di durata superiore a 5 anni, ne verrà data rappresentazione, così come prevede l'articolo 2427, punto 6) del codice civile.

Derivati

Nel 2015 la società ha stipulato 4 contratti derivati di copertura, della tipologia Interest Rate Swap (IRS), con altrettante banche finanziatrici, per coprirsi dal rischio di avverse variazioni del tasso

d'interesse. La copertura è stata effettuata sull'operazione di finanziamento in project financing conclusasi il 3 novembre 2015, prestito il cui parametro di riferimento è l'Euribor 6 mesi. La finalità della copertura è stata quella di "convertire" il finanziamento da tasso variabile a tasso fisso, non incidendo sulla struttura dell'operazione in sé, ma garantendo la stabilità dei flussi finanziari derivanti dall'operazione di prestito per tutta la durata dell'operazione medesima. I derivati sottoscritti non sono quotati in un mercato regolamentato, ma sono negoziati su mercati cosiddetti Over the counter (Otc). L'art. 2427 bis del codice civile prevede, fra gli altri obblighi informativi, di rappresentare in bilancio il valore equo (fair value) dello strumento: esso è stato acquisito dalle informazioni sul cosiddetto Mark to Market (valore di mercato) alla data del 31.12.2020, valore ottenuto dall'applicazione di modelli e tecniche di valutazione generalmente applicati dal sistema finanziario che assicurano una ragionevole quantificazione di tale valore.

Ai sensi dell'art.2426 – punto 11 bis del codice civile, così come modificato dal D.Lgs 139/2015 che recepisce, come succitato, nel nostro ordinamento la direttiva comunitaria 2013/34/UE, nel caso di operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi derivanti da uno strumento finanziario derivato, la variazione del fair value o valore di mercato è imputata direttamente ad una riserva positiva o negativa del patrimonio netto, al netto degli effetti fiscali differiti, e non transita a conto economico. La contropartita dell'imputazione a patrimonio è un fondo rischi allocato nella sezione B.3 dello stato patrimoniale, se negativo, altrimenti nell'attivo patrimoniale sezione Immobilizzazioni finanziarie B.3.4, se positivo.

Costi e ricavi

Vengono contabilizzati secondo il principio della competenza e iscritti nel conto economico in base alla loro effettiva natura. Specificatamente al servizio idrico integrato i ricavi sono stati rideterminati, nel rispetto del principio della competenza economica, imputando un'integrazione dei ricavi, determinata sempre sulla base della tariffa in vigore per il 2020. Tutto ciò così come definito nell'allegato "A" della delibera Arera n.585/2012 art.46 successivamente modificata dalle delibere n.643/2013 e 664/2015, cosiddetto "Conguaglio del vincolo riconosciuto ai ricavi". Tale valore trova contropartita nella riduzione delle fatture da emettere e sarà oggetto di conguaglio finanziario sulla tariffa che verrà applicata negli anni successivi e che sarà stabilita dall'AATO. Nell'ambito del medesimo vincolo riconosciuto ai ricavi (VRG) è compreso il cosiddetto Fondo nuovi investimenti (FONI) che, sulla base delle raccomandazioni fornite dall'Organismo Italiano di Contabilità, è stato contabilizzato come contributo in conto capitale e nei risconti passivi secondo la metodologia prevista dall'OIC16.

Si espone, in conclusione, la formula mediante la quale è stato determinato il "Vincolo dei Ricavi Garantiti o VRG" per l'anno in corso, sostanzialmente con la medesima articolazione dell'anno scorso:

VRG	CAPEX+FONI+OPEX+ERC+RC, dove RC è la sommatoria di diverse componenti di costo riconosciute a conguaglio rispetto all'anno meno due
Capex	costo delle immobilizzazioni del gestore compresi oneri finanziari, oneri fiscali ed ammortamenti
Foni	costo per le componenti rimosse a titoli di anticipazione per il finanziamento di nuovi investimenti e l'ammortamento sui contributi a fondo perduto
Opex	costi operativi endogeni/efficientabili e i costi operativi aggiornabili del gestore
Erc	costi a copertura dei costi ambientali e della risorsa
Rc	recupero costi a conguaglio. Il dettaglio degli Rc è il seguente: Rc (vol): recupero sulla variazione dei volumi fatturati; Rc (ee): costi per l'acquisto dell'energia elettrica; Rc (ws): costi per l'acquisto dei servizi all'ingrosso; Rc (erc): costi a copertura dei costi ambientali e della risorsa; Rc (altri): altre componenti di costi operativi (spese funzionamento aato, canoni di derivazioni, tosap, tarsu, imu, etc.)

Interessi passivi

Nel 2020 non sono stati capitalizzati interessi passivi.

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

In presenza di realizzazioni in economia, le voci di costo che concorrono alla formazione dell'opera, quali l'acquisto di materiali e il personale interno, figurano tra i costi del conto economico e fra i ricavi dello stesso alla voce A.4.

Per quanto riguarda l'utilizzo di materiali da magazzino, la valorizzazione è stata effettuata secondo il metodo del costo medio ponderato continuo. In caso di impiego di manodopera aziendale, la valorizzazione utilizzata è quella del costo medio orario aziendale il cui valore unitario consuntivato è risultato essere nell'esercizio pari a € 29,91. Il costo degli automezzi indirettamente utilizzati alla fabbricazione delle immobilizzazioni è stato attribuito sulla base delle ore di effettivo utilizzo desumibile dalla contabilità industriale e valorizzate ad un costo medio orario.

Dividendi

I dividendi, laddove imputati, sono contabilizzati nell'esercizio in cui vengono deliberati, così come prevede la nuova normativa (OIC 21).

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito sono state iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alla vigente normativa fiscale. Sono state inoltre calcolate, ove maturate, le imposte anticipate e differite. Le passività per imposte differite e le attività per imposte anticipate vengono appostate rispettivamente nel fondo rischi e oneri e nei crediti per imposte anticipate.

Le imposte differite passive vengono iscritte in bilancio se risulta probabile che il relativo debito di manifesti. Le imposte anticipate vengono iscritte in bilancio solo se esistono ragionevoli certezze di recupero negli esercizi futuri.

Analisi delle voci di stato patrimoniale

Lo Stato Patrimoniale viene redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto tutte le poste che compongono la situazione patrimoniale nonché il risultato economico dell'esercizio (art. 2423 del Codice Civile).

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Non ci sono crediti nei confronti dei Soci per capitale sociale deliberato da versare.

Immobilizzazioni

B.I IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite: da licenze, software prodotti interamente, altre immobilizzazioni e acconti.

In dettaglio, la voce "Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno" comprende licenze software nonché i costi sostenuti per la produzione di software ad uso interno. I principali software capitalizzati sono:

- software gestionale sap R/3, sap HR, sap ISU vendita gas, sap ISU servizio idrico integrato;
- sviluppo software gestionale, del telecontrollo, posta elettronica, gestione documentale, archiviazione sostitutiva e rete LAN.

La voce "Altre immobilizzazioni", il cui valore netto contabile è pari a 2.591.508 euro, include le seguenti principali spese pluriennali:

- oneri sostenuti per la stipula del finanziamento a medio lungo termine, nella forma di finanza di progetto, ed ammortizzati sulla base della durata dell'operazione che è stabilita al 31.12.2029 per un ammontare netto pari ad euro 1.254.662;
- videoispezioni delle reti fognarie di Comuni Soci per un ammontare netto pari ad euro 404.273;
- investimenti su fabbricati di terzi per un ammontare netto pari ad euro 122.694;
- investimenti sulla cartografia per un ammontare netto pari ad euro 85.029;
- misurazione del grado di perdita della rete idrica per un ammontare netto pari ad euro 217.004;
- regolarizzazione scaricatori e sfioratori fognari per un ammontare netto pari ad euro 288.382.

La voce “immobilizzazioni in corso” include gli sviluppi software sul sistema SAP ISU, software integrato Internal Audit e Risk Management, PagoPA, gestione documentale e archiviazione sostitutiva che verranno completati nel 2021 e licenze Telecontrollo che entreranno in esercizio nel nuovo anno.

La consistenza e le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali sono state riportate nella seguente tabella.

	Diritti di brevetto industriale e utilizzazione delle opere d'ingegno	Concessioni, (licenze), marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore al 31.12.19					
Costo	5.721.836	10.000	4.426.871	485.749	10.644.456
Rivalutazioni	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-3.216.202	-7.222	-2.004.979	0	-5.228.403
Valore di bilancio	2.505.634	2.778	2.421.892	485.749	5.416.053
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	587.654	0	820.100	168.503	1.576.257
Riclassificazioni	463.116	0	4.135	-453.925	13.326
Dismissione Costo	-490.698	0	-528.799	-802	-1.020.299
Ammortamento dell'esercizio	-1.256.382	-556	-654.619	0	-1.911.557
Dismissione Fondo	489.898	0	528.799	0	1.018.697
<i>Totale variazioni</i>					
Valore al 31.12.20					
Costo	6.281.908	10.000	4.722.307	199.525	11.213.740
Rivalutazioni	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-3.982.686	-7.778	-2.130.799	0	-6.121.263
Valore di bilancio	2.299.222	2.222	2.591.508	199.525	5.092.477

Gli incrementi delle immobilizzazioni immateriali sono relative agli investimenti effettuati nell'anno e volti al potenziamento della infrastruttura informatica, come meglio descritto nella relazione sulla gestione. I decrementi sono invece principalmente relativi a eliminazioni contabili di oneri pluriennali totalmente ammortizzabili. Sono inoltre indicate, quale incremento dei fondi ammortamento, le quote di ammortamento di competenza dell'anno.

Non sono presenti operazioni di locazione finanziaria aventi ad oggetto immobilizzazioni immateriali.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

B.II IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali, iscritte in bilancio come dal dettaglio di seguito esposto, rappresentano la totalità dei beni a disposizione della VIVA Servizi per l'esercizio della propria attività istituzionale. La voce "Impianti e Macchinari" è stata decurtata, nell'anno 2008, dai contributi in conto impianto ricevuti dalla Regione Marche, per un ammontare pari ad euro 2.450.507, per gli interventi di "Costruzione di un collettore fognario lungo il fiume Giano", "Lavori di adeguamento dell'impianto di depurazione di Serra De Conti" e "Potenziamento del depuratore di Camerano".

La voce terreni e fabbricati accoglie gli immobili costituenti le sedi operative della società. La voce impianti e macchinari è rappresentativa delle dotazioni infrastrutturali per lo svolgimento della gestione del servizio idrico integrato. Le attrezzature industriali e commerciali sono costituite dalle attrezzature generiche, di laboratorio e gli impianti di telecontrollo. La voce "Altre immobilizzazioni", include gli investimenti strumentali allo svolgimento del servizio e sono autovetture, automezzi speciali, hardware, macchine elettroniche d'ufficio, mobili e arredi, radio ricetrasmittenti, sistemi telefonici e telefoni cellulari.

Le principali immobilizzazioni in corso sono nell'ambito delle opere sulla fognatura per interventi sulla raccolta reflui nel Comune di Sassoferrato ed altri interventi di collettamenti fognari in vari Comuni per un ammontare complessivo di oltre 3,7 milioni di euro. Dal lato degli interventi sulla depurazione si rileva l'adeguamento del sistema di filtrazione nel depuratore di Zipa Ancona ed altri interventi minori per un ammontare complessivo di 836 mila euro. Infine, per il servizio potabile, le principali opere in corso sono interventi di rinnovamento sulla rete idrica per un ammontare complessivo di 567 mila euro. Si registrano infine anticipi a fornitori per immobilizzazioni materiali per complessivi 454 mila euro.

La consistenza e le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali sono state riportate nella seguente tabella.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni in corso	Anticipi da fornitore	Totale immobilizzazioni materiali
Valore al 31.12.19							
Costo	16.740.499	236.330.255	9.656.398	9.348.153	8.832.401	274.801	281.182.507
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-4.492.439	-83.001.070	-7.086.802	-6.048.068	0	0	-100.628.379
Valore di bilancio	12.248.060	153.329.185	2.569.596	3.300.085	8.832.401	274.801	180.554.128

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni in corso	Anticipi da fornitore	Totale immobilizzazioni materiali
Variazioni nell'esercizio							
Incrementi per acquisizioni	111.269	13.743.690	839.497	611.790	3.044.060	454.819	18.805.125
Riclassificazioni	0	6.401.091	0	0	-6.414.417	0	-13.326
Dismissione costo	-230	-534.184	-411	-188.461	-2.491	-274.801	-1.000.578
Ammortamento dell'esercizio	-273.799	-15.849.046	-454.610	-750.077	0	0	-17.327.532
Dismissione fondo	0	186.604	19	178.775	0	0	365.398
<i>Totale variazioni</i>							
Valore al 31.12.20							
Costo	16.851.538	255.940.852	10.495.484	9.771.482	5.459.553	454.819	298.973.728
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-4.766.238	-98.663.512	-7.541.393	-6.619.370	0	0	-117.590.513
Valore di bilancio	12.085.300	157.277.340	2.954.091	3.152.112	5.459.553	454.819	181.383.215

Gli incrementi delle immobilizzazioni materiali sono relative agli investimenti effettuati nell'anno e volti al potenziamento della infrastruttura fisica (reti idriche e fognarie, allacciamenti idrici, impianti di sollevamento acque potabile e reflue, serbatoi, impianti di disinfezione, depuratori, ecc.), dei laboratori analisi e della struttura informatica, come meglio descritto nella relazione sulla gestione. I decrementi sono invece principalmente relativi a normali operazioni di alienazione ed eliminazione di beni non più economicamente utilizzabili. Sono inoltre indicate, quale incremento dei fondi ammortamento, le quote di ammortamento di competenza dell'anno.

Non sono presenti operazioni di locazione finanziaria aventi ad oggetto immobilizzazioni materiali. Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

B.III IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

B.III.1 PARTECIPAZIONI

La voce di bilancio presenta un saldo complessivo pari a 54.104.162 euro al netto del fondo svalutazione partecipazioni che rettifica, laddove necessario, il valore di carico delle stesse. Le immobilizzazioni finanziarie non hanno avuto variazioni nel periodo.

Società controllate	Valore al 31.12.19	Incrementi	Decrementi	Valore al 31.12.20
Edma Reti Gas	11.624.192	0	0	11.624.162
TOTALE SOC. CONTROLLATE	11.624.192	0	0	11.624.162

Altre Società	Valore carico al 31.12.19	Incrementi	Decrementi	Valore carico al 31.12.20
Estra S.p.A.	42.480.000	0	0	42.480.000
Tirana Acque s.c. a r.l. in liquidazione	9.500	0	0	9.500
Consorzio Palombare in liquidazione	677	0	0	677
Fondo svalutazione partecipazioni	-10.177	0	0	-10.177
TOTALE ALTRE SOCIETA'	42.480.000	0	0	42.480.000

Si riportano di seguito le informazioni relative alle singole società partecipate:

Denominazione e Sede sociale	Capitale sociale¹	Risultato 2020¹	Patrimonio netto 2020¹	Partecipazio ne %	Valore di carico al 31.12.20	Differenza quota di patrimonio netto e valore di carico
Edma Reti Gas S.r.l. Via Trieste, 2 Ancona	21.134.840	1.210.564	34.780.317	55,00%	11.624.162	7.505.012
Estra S.p.A. Via Panziera, 16 Prato	228.334.000	9.638.783	416.554.727	10,00%	42.480.000	-824.527
Tirana Acque S.c.a.r.l. in liquidazione -Via SS. Giacomo e Filippo - Genova	95.000	-9.783	-634.878	10,00%	0	-63.488
Consorzio Zona Palombare in liquidazione - Ancona	48.442	-9.351	27.786	1,40%	0	381
TOTALE					54.104.162	

ATTIVO CIRCOLANTE

C.I RIMANENZE

Le rimanenze sono costituite dai materiali utilizzati per la gestione operativa e per il laboratorio analisi. La valorizzazione tiene conto di una svalutazione effettuata negli anni precedenti per tener conto della bassa rotazione di alcuni articoli.

¹ I valori di Edma Reti Gas S.r.l e di Estra S.p.A. sono relativi ai dati consuntivi 2020 mentre i valori delle altre società in liquidazione sono riferiti ai dati consuntivi 2018. La società Edma Reti gas nell'anno 2020 si è avvalsa dell'applicazione della norma in materia di rivalutazione, di cui alla legge n.126 del 13 ottobre 2020 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104". Relativamente alle società in liquidazione non sussistono passività potenziali tali da dover iscrivere a bilancio fondi rischi. In merito al differenziale negativo fra valore di carico della partecipazione di Estra S.p.A. e la corrispondente quota di patrimonio netto si ritiene adeguato mantenere il costo storico. E' altamente probabile che non si concretizzerà una situazione di perdita durevole, definita all'art.2426 n.3 del codice civile, fra l'altro notevolmente ridotta rispetto alla precedente situazione, dato che il valore della partecipata sarà recuperato in ragione ai benefici economico-finanziari futuri che affluiranno alla partecipante (OIC 21 paragrafo 31). Nel quinquennio futuro, la società Estra S.p.A. ha in previsione un importante piano di sviluppo nei settori delle energie, con consistenti benefici sul valore economico, dei flussi di cassa e della redditività del capitale.

Voce	Valore al 31.12.19	Variazione	Valore al 31.12.20
Magazzino gestione operativa	1.630.227	107.459	1.737.686
Materiale magazzino laboratorio analisi	26.614	1.163	27.777
Fondo svalutazione rimanenze magazzino	-166.997	0	-166.997
TOTALE	1.489.844	108.622	1.598.466

C.II. CREDITI

C.II.1. VERSO CLIENTI

I crediti verso clienti si riferiscono a crediti commerciali derivanti dalla somministrazione del servizio idrico integrato agli utenti e dalle forniture e prestazioni di servizi agli altri clienti, comprensivo delle bollette e prestazioni non ancora fatturate. I crediti ammontano complessivamente a 19.251.338 euro di cui 18.842.480 entro l'esercizio successivo e 408.858 euro oltre l'esercizio successivo.

Voce	Valore al 31.12.19	Variazione	Valore al 31.12.20
Crediti verso utenti entro l'esercizio successivo	17.386.594	-15.344	17.371.250
Crediti verso clienti entro l'esercizio successivo	2.027.574	-556.344	1.471.230
TOTALE CREDITI VERSO UTENTI E CLIENTI ENTRO L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	19.414.168	-571.688	18.842.480
Crediti verso utenti per bollette da emettere oltre l'esercizio successivo	1.721.350	-1.312.492	408.858
TOTALE	21.135.518	-1.884.714	19.251.338

I "Crediti verso clienti entro l'esercizio successivo" diminuiscono di circa 572 mila euro e ciò dipende principalmente dalla riduzione delle fatture da emettere per circa 507 mila euro.

La composizione è rappresentata nella seguente tabella:

Voce	Valore al 31.12.19	Variazione	Valore al 31.12.20
Crediti verso utenti per bollette servizio idrico integrato (comprensivi degli incassi ancora da accertare)	13.080.754	1.280.545	14.361.299
Crediti verso utenti per bollette da emettere entro esercizio successivo	9.091.790	-61.002	9.030.788
Fondo svalutazione crediti verso utenti	-4.785.950	-1.234.887	-6.020.837
TOTALE	17.386.594	-15.344	17.371.250

La voce "Crediti verso utenti oltre l'esercizio successivo" diminuisce per circa 1,3 milioni. Tale decrescita dipende, da una parte, per la quota di competenza delle bollette da emettere per i consumi idrici degli utenti rientranti nelle zone terremotate che per l'anno 2020 saranno a carico della CSEA², e dall'altra, per l'adeguamento al vincolo dei ricavi garantiti. La contabilizzazione di quest'ultimo comporta l'incremento/decremento dei ricavi con la rilevazione, quale contropartita, di maggior/minor crediti verso gli utenti per bollette da emettere oltre l'esercizio successivo, che

² La delibera Arera 429/2020 del 3 novembre 2020 ha ulteriormente esteso a tutto l'anno 2020 la copertura da parte della CSEA dei consumi degli utenti rientranti nell'ambito del cratere. La quota parte di competenza degli utenti si riferisce esclusivamente ai consumi maturati antecedentemente al 24 agosto 2016.

avrà conguaglio finanziario sulle tariffe da applicarsi negli anni successivi. Nel corrente bilancio si è provveduto, ai sensi del comma 5 dell'articolo 2423 ter del codice civile, ad una riclassificazione del precedente esercizio dei "Crediti verso utenti per bollette da emettere oltre l'esercizio successivo" spostandoli nei "Crediti verso altri esigibili oltre l'esercizio successivo". La quota dei crediti dei consumi dell'utenza rientrante nel cratere del terremoto verranno direttamente liquidati, dopo la fatturazione all'utenza, da parte della Csea o Cassa Servizi Energetici e Ambientali.

La voce "Crediti verso clienti entro l'esercizio successivo" si riferisce principalmente ai ricavi derivanti dalle attività "no-core" ed è così dettagliata:

Voce	Valore al 31.12.19	Variazione	Valore al 31.12.20
Crediti verso clienti per fatture emesse	1.468.367	-153.606	1.314.761
Crediti verso clienti per fatture da emettere	1.125.285	-507.183	618.102
Fondo svalutazione crediti verso clienti	-566.078	104.445	-461.633
TOTALE	2.027.574	-556.344	1.471.230

La movimentazione dei fondi svalutazioni crediti utenti e clienti è stata la seguente:

Voce	Importi
Saldo ad inizio esercizio	5.352.028
Accantonamento annuo	2.257.500
Incasso/pareggio bollette precedentemente svalutate	-673.208
Utilizzo nell'esercizio	-453.850
Saldo a fine esercizio	6.482.470

Nel corso dell'esercizio sono state attivate azioni di recupero del credito degli utenti morosi così definite esclusivamente con:

- con risorse interne, mediante distacco del contatore e messa in mora dell'utente ed azioni di recupero giudiziale;
- con affidamento a consulente esterno, per il recupero extragiudiziale.

A conclusione delle attività succitate si è provveduto ad effettuare l'accantonamento al fondo svalutazione crediti per rideterminare la consistenza visto le azioni di recupero intraprese, l'analisi sull'anzianità dei crediti ed il reale stato di esigibilità degli stessi. Il fondo tiene conto prudenzialmente delle seguenti quantificazioni:

- una svalutazione integrale dei crediti di modesto importo inferiori a 2.500 euro, scaduti da più di sei mesi;
- una svalutazione dei crediti relativi al servizio idrico integrato volta a coprire sia il rischio di inesigibilità specifico su alcune posizioni di credito, sia un rischio generico determinato in base ad una percentuale storica di insolvenza;
- una svalutazione volta a coprire il rischio di inesigibilità su alcune posizioni di credito verso clienti fatturati per altre prestazioni diverse dagli utenti del servizio idrico integrato.

In merito all'utilizzo del fondo svalutazione per 453.850 euro è da precisare che esso è relativo:

- alle dichiarazioni di fallimenti pervenute nel corso dell'anno ed alla dichiarazione sull'inesigibilità su alcune posizioni di credito prodotte dalla società esterna;

- allo stralcio di alcune posizioni di clienti per crediti scaduti da più di 6 mesi e di importo inferiore ai 2.500 euro, per i quali si era proceduto infruttuosamente alla riscossione stragiudiziale.

C.II.2 VERSO IMPRESE CONTROLLATE

Al 31.12.2020 i crediti verso le imprese controllate ammontano a 358.199 euro e sono così costituiti:

Voce	Valore al 31.12.19	Variazione	Valore al 31.12.20
Crediti verso Edma Reti Gas S.r.l.	368.257	-10.058	358.199
TOTALE	368.257	-10.058	358.199

I crediti verso la controllata sono relativi alla prestazione di services commerciali, a crediti per dividendi, ad attività extra-contratto, al riaddebito delle retribuzioni del personale distaccato ed altre attività di minore entità. Come anticipato alcuni segmenti della nostra attività - come rapporti con la clientela, rilevamento e gestione consumi, fatturazione agli utenti, servizi informatici - sono attualmente svolti a favore di alcune partecipate. Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2427 n° 22 bis del vigente Codice Civile, nel caso in cui siano intercorsi rapporti commerciali fra la scrivente e le società controllate, gli stessi sono stati sempre posti in essere a normali condizioni di mercato.

C.II.3 VERSO IMPRESE COLLEGATE

Al 31.12.2020 non si rilevano crediti verso società collegate.

C.II.4 VERSO CONTROLLANTI

Al 31.12.2020 i crediti verso i Comuni soci controllanti, che si riferiscono a bollette per il servizio idrico integrato, allacci idrici, smaltimenti reflui e lavori eseguiti per conto dell'ente, ammontano complessivamente a 599.124 euro e sono così dettagliati:

COMUNI SOCI ³	Valore al 31.12.19	Variazione	Valore al 31.12.20
Comune di Agugliano	5.138	0	5.138
Comune di Ancona	157.202	698	157.900
Comune di Arcevia	3.555	1.240	4.795
Comune di Barbara	392	2	394
Comune di Belvedere Ostrense	11.051	-5.020	6.031
Comune di Camerano	1.362	562	1.924
Comune di Camerata Picena	27.860	-16.553	11.307
Comune di Castelbellino	1.238	2.445	3.683
Comune di Castelfidardo	0	0	0
Comune di Castelleone di Suasa	1.978	-1.295	683
Comune di Castelplanio	740	-1.194	-454
Comune di Cerreto D'Esi	4.498	-4.475	23

³ Per una valutazione complessiva dei rapporti di credito/debito esistenti si veda congiuntamente la presente tabella con il corrispondente prospetto nei debiti verso i comuni soci. Nella presente tabella, se il saldo del singolo comune è negativo, significa che esiste una posizione debitoria verso lo stesso ente.

Comune di Chiaravalle	13.647	-1.513	12.134
Comune di Corinaldo	3.370	462	3.832
Comune di Cupramontana	3.879	3.574	7.453
Comune di Esanatoglia	5.409	-5.395	14
Comune di Fabriano	31.000	-1.616	29.384
Comune di Falconara Marittima	24.280	8.514	32.794
Comune di Genga	728	-64	664
Comune di Jesi	31.921	9.946	41.867
Comune di Maiolati Spontini	6.359	-1.574	4.785
Comune di Matelica	3.411	-3.340	71
Comune di Mergo	231	11	242
Comune di Monsano	11.968	-4.157	7.811
Comune di Montecarotto	1.786	104	1.890
Comune di Montemarciano	30.626	-25.728	4.898
Comune di Monte Roberto	1.425	72	1.497
Comune di Monte San Vito	2.028	-624	1.404
Comune di Morro D'Alba	11.436	-4.795	6.641
Comune di Offagna	714	-286	428
Comune di Ostra	749	-138	611
Comune di Ostra Vetere	1.950	-1.190	760
Comune di Poggio San Marcello	985	-211	774
Comune di Polverigi	1.774	0	1.774
Comune di Rosora	856	11	867
Comune di San Marcello	214.301	-54.836	159.465
Comune di San Paolo di Jesi	536	122	658
Comune di Santa Maria Nuova	3.593	-1.660	1.933
Comune di Sassoferrato	7.974	-3.151	4.823
Comune di Senigallia	63.678	-3.639	60.039
Comune di Serra de' Conti	2.249	1.334	3.583
Comune di Serra San Quirico	5.371	907	6.278
Comune di Staffolo	1.233	906	2.139
Comune di Trecastelli	4.390	1.797	6.187
TOTALE	708.871	-109.747	599.124

C.II.4 BIS CREDITI TRIBUTARI

La composizione e la variazione dei crediti tributari al 31.12.2020 è rappresentata come segue.

Voce	Valore al 31.12.19	Variazione	Valore al 31.12.20
Crediti verso erario per IVA	239.709	-186.388	53.321
Crediti verso lo Stato per IRES	10.830	929.528	940.358
Crediti verso erario per IRAP	0	103.063	103.063
Altri crediti tributari	3.844	-3.715	129
TOTALE	254.383	842.488	1.096.871

Dal 1° gennaio 2018 VIVA Servizi rientra nel meccanismo della Scissione dei Pagamenti, cosiddetto anche Split Payment, in ogni modo rileva una posizione creditoria IVA per il versamento eccedente dell'acconto a fine esercizio. I crediti per Ires ed Irap si riferiscono alle eccedenze degli acconti rispetto alle imposte di competenza dell'esercizio.

C.II.4 TER Imposte anticipate

Al 31.12.2020 si rilevano attività per imposte anticipate per 3.197.070 euro che sono così dettagliate:

Voce	Valore inizio esercizio	Var.a patrim. netto (+)	Var.a patrim. netto (-)	Var.a conto econ. (+)	Var.a conto econ. (-)	Valore a fine esercizio
Attività per imposte anticipate IRES	2.444.308	1.516.481	-1.293.025	786.526	-454.727	2.999.563
Attività per imposte anticipate IRAP	225.949	0	0	44.162	-72.604	197.507
TOTALE	2.670.257	1.516.481	-1.293.025	830.688	-527.331	3.197.070

Si è proceduto alla contabilizzazione degli effetti fiscali differiti sui derivati, che essendo stati valutati di copertura, transitano non a conto economico ma hanno riflesso direttamente a patrimonio netto. Per un dettaglio sulle variazioni positive si rinvia alla successiva sezione "Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate".

C.II.5. VERSO ALTRI

I crediti verso altri al 31.12.2020 ammontano a 9.811.244 euro di cui 9.506.129 esigibili entro l'esercizio successivo e 305.115 oltre l'esercizio successivo. I crediti entro l'anno successivo, sono così costituiti e movimentati.

Voce	Valore al 31.12.19	Variazione	Valore al 31.12.20
Crediti verso Estra	1.490.979	-764.600	726.379
Crediti verso Prometeo	424.466	-355.891	68.575
Crediti verso SIG	79.257	1.783	81.040
Crediti verso Regione Marche per contributi	59.796	-13.319	46.477
Crediti verso Tirana Acque in liquidazione	53.758	0	53.758
Altri crediti	140.839	87.906	228.745
Crediti verso utenti esigibili entro l'esercizio successivo - CSEA	5.471.276	2.829.879	8.301.155
TOTALE	7.720.371	1.785.758	9.506.129

Il credito verso Estra è costituito prevalentemente dal credito per dividendo per 702.100 euro ed in via residuale per prestazioni di attività informatiche e addebito delle retribuzioni del personale distaccato. Il credito verso Prometeo è relativo al contratto di servizio amministrativo-informatico prestato e ad altre spese di minor importo, mentre il Credito verso SIG si riferisce alla vendita della pubblica illuminazione. Il credito verso la Regione Marche si riferisce principalmente ai crediti maturati per i contributi in conto esercizio della legge regionale 46/1992. Il credito verso Tirana Acque in liquidazione è rimasto inalterato, rispetto agli anni precedenti, in attesa del completamento della liquidazione e, in particolare, del recupero di un credito fiscale della società nei riguardi del fisco albanese. I crediti verso utenti esigibili entro l'esercizio successivo si riferiscono ai consumi idrici usufruiti da parte degli utenti rientranti nell'area del cratere, che

sulla base delle disposizioni legislative e regolamentari Arera, sono a carico della Csea con i fondi perequativi derivanti dalla componente tariffaria UI1. Con delibera Arera 54/2020 il termine di fatturazione, e quindi di regolazione finanziaria, è stato ulteriormente posticipato al marzo 2021, e che Viva Servizi ha rispettato ed effettuato. Inoltre con delibera 429/2020 anche per l'anno 2020 la copertura finanziaria è in capo alla CSEA. Nel corrente bilancio si è provveduto, ai sensi del comma 5 dell'articolo 2423 ter del codice civile, ad una riclassificazione del precedente esercizio: i "Crediti verso utenti per bollette da emettere oltre l'esercizio successivo" sono stati spostati nei "Crediti verso utenti per bollette da emettere entro l'esercizio successivo" in quanto si attende l'erogazione da parte della Cassa Settore Energia ed Ambiente.

I Crediti verso altri, esigibili oltre l'anno successivo, ammontano a 305.115 euro e sono così formati:

Voce	Valore al 31.12.19	Variazione	Valore al 31.12.20
Crediti per depositi cauzionali	302.713	2.402	305.115
TOTALE	302.713	2.402	305.115

C. III ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

C.III.6. ALTRI TITOLI

Al 31.12.2020 non si registrano investimenti in titoli a breve termine rispetto al 2019 il cui ammontare era pari a 300 mila euro.

C. IV DISPONIBILITA' LIQUIDE

C.IV.1. DEPOSITI BANCARI E POSTALI

Con riguardo alla composizione e alla variazione, si espone quanto segue.

Voce	Valore al 31.12.19	Variazione	Valore al 31.12.20
Conto correnti bancari	16.873.402	1.976.840	18.850.242
Conto correnti postali	544.907	159.034	703.941
TOTALE	17.418.309	2.135.874	19.554.183

La variazione è legata alla normale dinamica degli incassi e pagamenti. I valori sono comprensivi degli interessi maturati al 31.12.2020.

C.IV.3. DENARO E VALORI IN CASSA

Il saldo cassa al 31.12.2020 è pari a 2.075 euro rispetto a 2.781 euro al 31.12.2019. La variazione è dovuta alla normale operatività aziendale.

Ratei e risconti attivi

L'ammontare della voce risconti attivi al 31.12.2020 è pari a 338.562 euro rispetto a 156.301 euro dell'anno precedente. Si tratta di rinvio di costi riferiti principalmente a canoni e locazioni, concessioni per attraversamenti, polizze fidejussorie e assicurative e tassa circolazione automezzi. Non sono presenti ratei e risconti pluriennali.

Voce	Valore al 31.12.19	Variazione	Valore al 31.12.20
Ratei attivi	0	0	0
Risconti attivi	156.301	182.261	338.562
TOTALE	156.301	182.261	338.562

Patrimonio netto

Il patrimonio netto ammonta a € 155.019.315 la cui movimentazione è presentata nella seguente tabella:

Voce	Valore al 31.12.19	Effetto netto contabilizza- zione diretta a patrimonio	Destinazione utile anno 2019	Utile 2020	Valore al 31.12.20
I. Capitale sociale	55.676.573	0	0	0	55.676.573
II. Riserva sovrapprezzo azioni	480.778	0	0	0	480.778
IV. Riserva legale	4.714.262	0	381.214	0	5.095.476
V. Riserve statutarie o regolamentari (Riserva da scissione)	1.387.164	0	0	0	1.387.164
VI. Altre riserve:		0			
Riserva straordinaria	83.499.192		7.243.054	0	90.742.246
Avanzo di fusione	891.849	0	0	0	891.849
Altre riserve	2.461	0	0	0	2.461
VII. Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi al netto effetti fiscali differiti	-4.094.579	-707.610	0	0	-4.802.189
IX. Utile d'esercizio	7.624.267	0	-7.624.267	5.544.957	5.544.957
TOTALE	150.181.967	-707.610	0	5.544.957	155.019.315

In merito alla contabilizzazione sulla "Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi" si rinvia alla sezione Criteri di valutazione – Derivati. Si precisa che si è proceduto alla rilevazione del "fair value", così come richiesto dall'OIC 29, al netto degli effetti fiscali differiti.

A seguire, ai sensi del disposto di cui all'art. 2427 - punto 7 bis codice civile, si riporta l'elenco dettagliato delle voci di patrimonio netto, con indicazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità. Si evidenzia che, negli esercizi precedenti, non si è mai fatto ricorso all'utilizzo delle suddette poste di patrimonio netto.

Descrizione delle voci che compongono il patrimonio netto	Importo a bilancio	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile per la distribuzione
Capitale sociale	55.676.573		0
Riserve di capitale:	0		
- Riserva sovrapprezzo azioni	480.778	A,B	0
- Riserva per scissione	1.387.164	A,B,C	1.387.164
- Avanzo di fusione	891.849	A,B	0
Riserve di Utili:	0		
- Riserva legale	5.095.476	B	0
- Riserva straordinaria	90.742.246	A,B,C	90.742.246
- Altre riserve	2.461	A,B	0
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi al netto effetti fiscali differiti	-4.802.189		0
Utile d'esercizio	5.544.957		
TOTALE PATRIMONIO NETTO	155.019.315		

Legenda – Possibilità di utilizzazione - A: per aumento di capitale; B: per copertura di perdite; C: per distribuzione ai soci; D: riserve in sospensione d'imposta, in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito della società.

Il capitale sociale è suddiviso in numero 55.676.053 azioni ordinarie del valore nominale di 1 euro. Nel corso dell'esercizio il capitale sociale non ha subito variazioni.

Fondo rischi ed oneri

B.2. PER IMPOSTE, ANCHE DIFFERITE

Il fondo per imposte, esclusivamente riferito al fondo imposte differite, ammonta a 256.939 euro. Esso presenta la seguente movimentazione:

Voce	Importi
Saldo ad inizio esercizio	269.217
Accantonamento annuo	8.425
Utilizzo nell'esercizio	-20.703
Saldo a fine esercizio	256.939

Il fondo imposte differite è stato costituito, in periodi precedenti, per rilevare la deduzione di ammortamenti con l'applicazione di aliquote di ammortamento civilistiche più basse rispetto a quelle massime fiscalmente ammesse.

B.3. PER RISCHI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI PASSIVI

Nel corrente anno si è continuato nella rilevazione del fondo per strumenti finanziari derivati passivi in recepimento delle disposizioni introdotte dal D.Lgs 139/2015. L'ammontare del fair value al 31.12.2020, al lordo degli effetti fiscali differiti, è pari a 6.318.670 euro rispetto a 5.387.605 euro al 31.12.2019. Di seguito sono indicate le principali caratteristiche dei contratti sottoscritti:

Descrizione	Intesa San Paolo	Bnp Paribas	Unicredit	Mpsc	Rischio credito	Totale
Tipologia del contratto	Interest Rate Swap (IRS)					
Finalità	Copertura					
Durata	Legata al finanziamento in scadenza il 31.12.2029					
Modalità	In ammortamento					
Valore nozionale al 31.12.2020	21.200.300	16.703.267	16.703.267	15.418.400	0	70.025.234
Rischio finanziario sottostante	Tasso interesse Euribor 6 mesi					
Fair value o valore di mercato al 31.12.2020	-2.096.339	-1.647.473	-1.647.965	-1.520.890	593.997	-6.318.670
Passività coperta	In proporzione al finanziamento a tasso variabile fino ad un ammontare massimo pari a 102.603.856 euro (tranches 1 e 2 del finanziamento)					

B.4. ALTRI

I fondi per rischi ed oneri al 31.12.2020 ammontano complessivamente a 4.565.550 euro rispetto a 5.194.304 euro dell'anno precedente. Il dettaglio dei fondi è rappresentato nella seguente tabella:

Voce	Valore al 31.12.19	Accantona- menti	Utilizzi- Rilasci	Valore al 31.12.20
Fondo rischi per sentenza Corte Costituzionale 335/08	20.000	0	-20.000	0
Fondo restituzione remunerazione capitale investito	22.837	0	-22.837	0
Fondo rischi per Tosap	267.051	0	-267.051	0
Fondo spese legali e vertenze in corso	892.178	0	-580.648	311.530
Fondo per canoni concessionali	314.180	214.000	-12.458	515.722
Fondo danni e franchigie assicurative	276.851	250.000	-276.713	250.138
Fondo Consorzio Bonifica Marche	375.233	150.093	-375.233	150.093
Fondo rischi per la Montagna	900.000	0	0	900.000
Fondo rischi perdite idriche	420.000	0	0	420.000
Fondo Premungas	144.394	0	-7.489	136.905
Fondo Pianificaz. Investimenti art.34 del. 580/2019	0	249.582	0	249.582
Altri fondi rischi	1.561.580	70.000	0	1.631.580
TOTALE	5.194.304	933.675	-1.562.430	4.565.550

Per l'analisi di dettaglio sugli accantonamenti effettuati si rimanda alla sezione B12 - accantonamenti per rischi e oneri - mentre, in merito agli utilizzi o rilasci effettuati nell'anno, si specifica quanto segue:

- il fondo rischi per sentenza Corte Costituzionale 335/08 ed il fondo restituzione remunerazione capitale investito sono stati definitivamente rilasciati a seguito della conclusione delle attività di restituzione delle componenti tariffari relative al precedente metodo normalizzato;
- il fondo rischi Tosap è stato definitivamente rilasciato a seguito delle positiva conclusione dei contenziosi a suo tempo instauratisi;
- il fondo spese legali e vertenze in corso è stato rilasciato per la parte eccedente a seguito della positiva conclusione e/o riduzione del rischio dei contenziosi in corso;
- il fondo spese canoni concessionali è stato utilizzato per pagare canoni di anni precedenti;
- il fondo danni e franchigie assicurative è stato utilizzato per liquidare direttamente le richieste di danni oppure perché non coperti dall'assicurazione in quanto rientranti nella soglia di franchigia;
- il fondo Consorzio di Bonifica è stato utilizzato per un ammontare pari a 375.233 euro per liquidare le competenze dell'anno precedente;
- Il fondo Premungas è stato utilizzato per il pagamento delle pensioni integrative agli aventi diritto e legittimi eredi;
- infine, in merito agli altri fondi che non hanno avuto utilizzi, si è ritenuto opportuno non procedere a nessun stralcio.

Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato

Il movimento del fondo nell'esercizio è stato il seguente:

Voce	Importi
Saldo ad inizio esercizio	3.043.457
Accantonamento annuo per rivalutazione fondo	44.207
Decrementi per erogazione nell'anno	-226.333
Imposta sostitutiva di competenza	-7.515
Saldo a fine esercizio	2.853.816

Gli incrementi ed i decrementi sono relativi, rispettivamente, all'accantonamento per rivalutazione del fondo ed all'utilizzo per erogazioni effettuate a dipendenti nel corso dell'esercizio.

Debiti

D.4 DEBITI VERSO BANCHE

I debiti verso le banche nel complesso ammontano a 81.146.771 euro di cui 4.984.370 euro entro l'anno successivo e 76.162.401 euro oltre l'anno successivo.

Voce	Valore al 31.12.19	Variazione	Valore al 31.12.20
Debiti verso banche entro l'esercizio successivo	3.734.602	1.249.768	4.984.370
Debiti verso banche oltre l'esercizio successivo	81.003.343	-4.840.942	76.162.401
TOTALE	84.737.945	-3.591.174	81.146.771

La variazione è dovuta a principalmente al rimborso delle quota capitale effettuata nel corrente esercizio secondo il piano di ammortamento concordato.

I debiti entro l'esercizio successivo sono così costituiti:

Voce	Valore al 31.12.20
Quote capitali finanziamento 109 milioni in Pool entro esercizio successivo	4.840.942
Debiti verso banche per le competenze dell'esercizio	143.428
TOTALE finanziamenti entro l'esercizio successivo	4.984.370

I debiti per quote capitali oltre l'anno successivo sono così costituiti:

Voce	Valore al 31.12.20
Finanziamento 109 milioni in Pool – Tranche 1	77.442.817
Finanziamento 109 milioni in Pool – Tranche 2	2.948.970
Finanziamento 109 milioni in Pool – Tranche 4	524.190
Finanziamento 109 milioni in Pool – Tranche 5	87.366
TOTALE finanziamenti complessivi	81.003.343
Di cui quote capitali del prestito in pool da 109 milioni in scadenza entro l'esercizio successivo	-4.840.942
TOTALE finanziamenti oltre l'esercizio successivo	76.162.401

Come richiesto dall'articolo 2427, punto 6) del codice civile, sono indicati i debiti di durata superiore a 5 anni, che per la presente voce ammontano complessivamente a 50.392.734 euro. Per maggiori dettagli relativamente al capitale originario, anno di erogazione, debito entro l'anno successivo, debito oltre l'anno successivo e debito oltre i 5 anni successivi, si rinvia alla seguente tabella:

Istituto erogante	Anno	Capitale originario	Capitale residuo alla data 31/12/19	Quote capitali rimborsate nel 2020	Quote interessi corrisposte nel 2020	Capitale residuo alla data 31/12/20	Quote capitali da rimborsare entro il 31/12/2021	Debito residuo oltre il 31/12/2021	Debito residuo oltre il 31/12/2025	Scadenza
Finanziamento in POOL 109 milioni - Tranche 1	2015	85.103.867	80.773.782	3.330.965	2.082.730	77.442.817	4.559.865	72.882.952	48.513.459	31/12/29
Finanziamento in POOL 109 milioni - Tranche 2	2015	1.877.930	3.075.811	126.841	79.309	2.948.970	173.637	2.775.334	1.847.360	31/12/29
Finanziamento in POOL 109 milioni - Tranche 4	2015	974.293	612.910	88.720	15.289	524.190	92.091	432.099	27.354	31/03/26
Finanziamento in POOL 109 milioni - Tranche 5	2015	162.383	102.152	14.787	2.548	87.366	15.349	72.017	4.561	31/03/26
Finanziamento in POOL 109 milioni - Tranche 6	2015	235.525	13.658	13.658	66	0	0	0	0	09/03/20
Finanziamento in POOL 109 milioni - Tranche 7	2015	66.566	3.802	3.802	18	0	0	0	0	09/03/20
TOTALE FINANZIAMENTO		88.420.564	84.582.115	3.578.772	2.179.960	81.003.343	4.840.942	76.162.401	50.392.734	

Il finanziamento da 109 milioni di euro, sottoscritto nel novembre 2015, ha un piano di restituzione legato ai flussi di cassa attesi e risultanti dal Piano Economico e Finanziario 2014-2030, in una logica di finanza di progetto. Il finanziamento, strutturato nella forma di finanza di progetto, comprende, come in analoghe operazioni, i cosiddetti "Covenants o Ratios finanziari". Gli indicatori inseriti nell'operazione sono il DSCR (Debit Service Cover Ratio), il RAR (Regular Asset Ratio), l'LLCR (Loan Life Cover Ratio) e il DSRA (Debit Service Reserve Account), i cui valori storici e prospettici, ove applicabili, dovranno essere rispettati durante tutta la vigenza contrattuale. Per quanto concerne il 2020 gli indicatori sono stati rispettati.

D.6 ACCONTI

La voce in oggetto si riferisce agli acconti ricevuti dagli utenti per le richieste d'allaccio non ancora eseguite dell'importo pari a 65.176 euro rispetto ai 94.858 euro dell'anno precedente.

D.7 DEBITI VERSO FORNITORI

La dinamica dei debiti verso fornitori è la seguente:

Voce	Valore al 31.12.19	Variazione	Valore al 31.12.20
Debiti verso fornitori per fatture ricevute	8.220.673	-537.777	7.682.896
Debiti verso fornitori per fatture da ricevere	5.884.678	-526.745	5.357.933
Altri debiti verso fornitori	490.293	-541.898	-51.605
TOTALE	14.595.644	-1.606.420	12.989.224

La variazione è dovuta alla normale operatività aziendale e si rinvia alla relazione sulla gestione per l'analisi dello scostamento.

D.9 DEBITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE

La presente voce di bilancio espone il debito verso Edma Reti Gas ed ha il seguente saldo:

Voce	Valore al 31.12.19	Variazione	Valore al 31.12.20
Debiti verso Edma Reti Gas Srl	0	14.750	14.750
TOTALE	0	14.750	14.750

D.10 DEBITI VERSO IMPRESE COLLEGATE

Al 31.12.2020 non si rilevano debiti verso le società collegate.

D.11 DEBITI VERSO CONTROLLANTI

Al 31.12.2020 si registra un saldo verso i Comuni Soci pari a 2.360.172 euro rispetto a 2.261.583 euro dell'anno precedente. Il dettaglio è così costituito:

COMUNE SOCIO⁴	Valore al 31.12.19	Variazione	Valore al 31.12.20
Comune di Agugliano	0	12.206	12.206
Comune di Ancona	407.326	225	407.551
Comune di Arcevia	90.755	-10.598	80.157
Comune di Barbara	0	0	0
Comune di Belvedere Ostrense	9.963	-1.209	8.754
Comune di Camerano	28.333	12.351	40.684
Comune di Camerata Picena	14.321	-4.697	9.624
Comune di Castelbellino	24.203	2.345	26.548
Comune di Castelfidardo	0	0	0
Comune di Castelleone di Suasa	7.887	-2.912	4.975
Comune di Castelplanio	66.250	14.593	80.843
Comune di Cerreto D'Esì	0	23.962	23.962
Comune di Chiaravalle	41.697	59.683	101.380
Comune di Corinaldo	136.596	-51.357	85.239
Comune di Cupramontana	14.959	5	14.964
Comune di Esanatoglia	18.535	-7.526	11.009
Comune di Fabriano	232.233	-68.864	163.369
Comune di Falconara Marittima	89.033	37.592	126.625
Comune di Genga	0	7.389	7.389
Comune di Jesi	205.900	-505	205.395
Comune di Maiolati Spontini	70.906	-13.579	57.327
Comune di Matelica	91.107	17	91.124
Comune di Mergo	4.346	39	4.385
Comune di Monsano	9.371	3.931	13.302
Comune di Montecarotto	9.052	-2.699	6.353
Comune di Monte San Vito	20.354	-5	20.349
Comune di Montemarciano	40	105	145
Comune di Morro D'Alba	13.052	-3.848	9.204
Comune di Monte Roberto	8.284	2.287	10.571
Comune di Offagna	5.186	49	5.235
Comune di Ostra	29.768	1.913	31.681
Comune di Ostra Vetere	22.468	-8.944	13.524
Comune di Poggio San Marcello	0	3.798	3.798
Comune di Polverigi	0	19.974	19.974

⁴ Per una valutazione complessiva dei rapporti di credito/debito si veda congiuntamente la presente tabella con il corrispondente prospetto nei crediti verso i comuni soci.

Comune di Rosora	5.556	123	5.679
Comune di San Marcello	32.799	10.079	42.878
Comune di Santa Maria Nuova	9.971	-38	9.933
Comune di San Paolo di Jesi	2.901	1.197	4.098
Comune di Sassoferrato	70	122.473	122.543
Comune di Serra de' Conti	24.741	-13.388	11.353
Comune di Serra San Quirico	13.563	-2.666	10.897
Comune di Senigallia	397.680	-34.992	362.688
Comune di Staffolo	14.870	10.052	24.922
Comune di Trecastelli	87.507	-19.972	67.535
TOTALE	2.261.583	98.589	2.360.172

Il saldo a fine esercizio è sostanzialmente in linea con l'anno precedente.

D.12 DEBITI TRIBUTARI

La voce di bilancio in esame presenta un saldo pari a 579.639 euro ed è così costituita.

Voce	Valore al 31.12.19	Variazione	Valore al 31.12.20
Debiti per ritenute da versare	637.272	-72.217	565.055
Debiti verso erario per IRAP	135.385	-135.385	0
Altri debiti tributari	3.094	11.490	14.584
TOTALE	775.751	-196.113	579.639

Il debito verso erario per IVA si azzerà a seguito del versamento dell'acconto di fine esercizio.

D13. DEBITI VERSO ENTI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI

La posta iscritta a bilancio al 31.12.2020 rappresenta il debito nei confronti degli Enti previdenziali ed assistenziali quali INPDAP, INPS e INAIL. Il saldo al 31.12.2020 è pari a 680.615 euro rispetto a 643.344 euro dell'esercizio precedente.

D14. ALTRI DEBITI

I debiti verso altri al 31.12.2020 ammontano a 6.768.976 euro di cui 3.108.254 scadenti entro l'esercizio successivo e 3.660.722 oltre l'esercizio successivo. I debiti scadenti entro l'anno successivo, sono così costituiti e movimentati.

Voce	Valore al 31.12.19	Variazione	Valore al 31.12.20
Debiti verso dipendenti per emolumenti	1.668.137	152.478	1.820.615
Debiti verso gli utenti Fondo di garanzia perdite idriche	445.820	-250.815	195.005
Debiti verso la Cassa Servizi Energetici e Ambientali	234.977	78.252	313.229
Debiti verso il Fondo di garanzia per perdite idriche	186.826	-11.922	174.904
Debiti verso Pegaso	175.160	-10.310	164.850
Debiti verso Tirana Acque in liquidazione	53.079	0	53.079
Debiti verso Prometeo	54.770	3.535	58.305
Debiti verso Estra Clima	0	200.000	200.000
Debiti verso altri	267.867	-139.600	128.267
TOTALE	3.086.636	21.618	3.108.254

La voce “altri debiti verso dipendenti per emolumenti” si riferisce al debito verso i dipendenti per gli stipendi del mese di dicembre 2020, il rateo ferie non godute nell’anno 2020 ed il premio di risultato per l’anno 2020 da erogarsi nel 2021.

I debiti esigibili oltre l’esercizio successivo al 31.12.2020 sono pari a 3.660.722 euro rispetto a 3.787.925 dell’anno precedente e sono rappresentati da depositi cauzionali e dai relativi interessi. Si ricorda che, a decorrere dal primo giugno 2014, i depositi cauzionali sono divenuti fruttiferi al tasso legale e gli interessi sono calcolati sul nuovo ammontare così come definito dalla delibera AATO n° 10 del 29/09/2014 in recepimento della deliberazione dell’Arera n° 86/2013 e 643/2013.

IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITÀ POTENZIALI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

In ottemperanza al numero 9) dell’art. 2427 del codice civile si evidenzia quanto segue con riferimento agli impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale:

- la società ha rilasciato fidejussioni a favore di soggetti terzi necessarie allo svolgimento della propria attività per 3.241.231 euro rispetto a 3.170.719 euro dell’esercizio precedente;
- la società ha ottenuto fidejussioni da soggetti terzi a garanzia delle loro obbligazioni per un totale di 9.083.052 euro rispetto a 8.182.951 euro dell’esercizio precedente;
- non sono presenti “beni di terzi presso l’impresa”.

Non sono identificabili passività potenziali (possibili o probabili) rilevanti diverse da quelle commentate nella presente nota integrativa e nella relazione sulla gestione.

Ratei e risconti passivi

La composizione e le variazioni della voce ratei e risconti passivi è riportata di seguito.

Voce	Valore al 31.12.19	Variazione	Valore al 31.12.20
Ratei passivi	0	0	0
Risconti passivi entro l'esercizio successivo	1.625.263	528.365	2.153.628
- risconti passivi per contributi pubblici in conto impianti	243.685	198.412	442.097
- risconti passivi per contributi da enti vari in conto impianti	221.696	72.956	294.652
- risconto passivo fondo nuovi investimenti (FONI)	1.046.521	227.554	1.274.075
- risconti passivi su nuovi allacci	103.087	26.421	129.508
- risconti passivi contributi investimenti beni strumentali	0	3.170	3.170
- risconti passivi - altri	10.274	-148	10.126
Risconti passivi oltre l'esercizio successivo	16.916.449	3.697.268	20.613.745
- risconti passivi per contributi pubblici in conto impianti	2.396.303	1.717.472	4.113.775
- risconti passivi per contributi da enti vari in conto impianti	3.004.879	834.903	3.839.782
- risconto passivo fondo nuovi investimenti (FONI)	10.465.204	1.001.470	11.466.674
- risconti passivi su nuovi allacci	1.030.874	134.699	1.165.573
- risconti passivi contributi investimenti beni strumentali	0	18.878	18.878
- risconti passivi - altri	19.189	-10.126	9.063
TOTALE	18.541.712	4.225.661	22.767.373

La voce “risconti passivi su contributi da enti in conto impianti” è relativa alla contribuzione di vari enti per la realizzazione di condotte idriche e fognarie, contabilizzata a ricavo di competenza in base all’entrata in ammortamento del bene e in ragione all’aliquota d’ammortamento utilizzata. I

contributi da enti ricevuti nel 2020 ammontano a 1.202.510 euro (Rfi, Itaca e Dirpa per la quadrilatero-pedemontana) mentre risultano contabilizzati a ricavo 294.652 euro.

La voce "risconti passivi su contributi pubblici in conto impianti" è relativa ai contributi ricevuti dal Ministero dell'Ambiente, dalla Regione Marche e dalla Provincia di Ancona trattati contabilmente come sopra. I contributi ricevuti nel 2020 ammontano a 2.357.982 euro e sono relativi all'intervento al depuratore di Sassoferrato mentre risultano imputati a ricavo per 442.097 euro. Per quanto riguarda i contributi in conto impianto, decurtati direttamente dal valore del cespiti negli anni passati, si rinvia a quanto riferito nella sezione B.II..

La voce risconto passivo fondo nuovi investimenti accoglie il FONI: l'appostazione consente di correlare l'ammontare di risorse riconosciute alle quote di ammortamento degli investimenti realizzati, con l'utilizzazione delle medesime risorse.

Altresì, la voce "risconti passivi su nuovi allacci" è relativa ai contributi di allacciamento che vengono contabilizzati a risconti passivi per l'ammontare complessivamente percepito nell'anno ed a ricavo per la quota parte in ragione dell'aliquota di ammortamento applicata nell'esercizio sugli investimenti per allacciamento. I contributi su nuovi allacci riscossi nel 2020 ammontano a 290.629 euro, mentre risultano contabilizzati a ricavi per 129.508 euro.

Analisi delle voci di conto economico

Valore della produzione

Complessivamente l'ammontare dei ricavi del servizio idrico integrato è quantificato sulla base del "Vincolo dei Ricavi Garantiti", stabilito da parte dell'Autorità di Ambito secondo quanto previsto nella metodologia di calcolo introdotta dalla delibera 585/2012/R/idr, confermata e rivista, dalle delibere 643/2013/R/idr, 656/2015/R/idr e 580/2019/R/idr. Nel marzo 2021, con la deliberazione n° 85/2021/R/idr, L'Arera ha approvato lo schema regolatorio, nonché definito i valori massimi delle tariffe 2020-2023 ed i rispettivi "Theta" di variazione tariffaria, proposti da parte dell'Ente d'Ambito. A seguire una sintesi delle principali voci di ricavo del servizio idrico e da altre prestazioni.

A.1. RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

Voce	Valore al 31.12.19	Variazione	Valore al 31.12.20
Ricavi del servizio idrico integrato fatturati	63.396.300	1.505.568	64.901.868
Adeguamento al Vincolo dei Ricavi Garantiti da MTI del. 656/2015 al netto della quota del FONI	-1.676.574	-1.911.966	-3.588.540
Depurazione insediamenti produttivi	823.502	-484.972	338.530
Lavori per conto di utenti acqua potabile	360.094	-32.202	327.892
Proventi da gestione morosi	268.787	-164.893	103.894
RICAVI NEL PERIMETRO DEI RICAVI GARANTITI CON CONGUAGLIO	63.172.109	-1.088.465	62.083.644
Proventi per trattamento reflui speciali	1.183.303	-243.268	940.035
Altri ricavi garantiti senza conguaglio	190.590	-114.838	75.752
RICAVI NEL PERIMETRO DEI RICAVI GARANTITI SENZA CONGUAGLIO	1.373.893	-358.106	1.015.787
TOTALE SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	64.546.002	-1.446.571	63.099.431
Serv.comm.li e amm.vi ad altre società	983.068	-369.448	613.620
Consulenze	280.130	-16.744	263.386
Altri ricavi	177.013	-79.249	97.764
TOTALE ALTRI SERVIZI	1.440.211	-465.441	974.770
RICAVI VENDITE E PRESTAZIONI	65.986.213	-1.912.012	64.074.201

Per quanto riguarda l'analisi dei ricavi del servizio idrico integrato si rinvia a quanto riportato nella relazione sulla gestione.

La voce "Servizi commerciali e amministrativi ad altre società" riguarda prestazioni erogate a favore prevalentemente di Edma Reti Gas e Prometeo, e in misura minore, nei confronti del Consorzio Gorgovivo e Anconambiente. La voce "Consulenze" riguarda consulenze tecniche prestate a Edma Reti Gas e, in misura minore, a Estra, Termas e Sig. I ricavi conseguiti, così come richiesto dall'art.2427, comma 1, n. 10, sono stati ottenuti integralmente in Italia.

A.4 INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI

Tale voce accoglie i costi del personale, del materiale di magazzino e costi degli automezzi necessari per la realizzazione di impianti costruiti in economia e capitalizzati nelle immobilizzazioni immateriali e materiali. Si segnala che i principali impianti costruiti in economia sono quelli relativi alla gestione delle reti idriche, fognarie, interventi su impianti e sviluppo servizi comuni. La composizione della voce è la seguente.

Voce	Valore al 31.12.19	Variazione	Valore al 31.12.20
Personale aziendale	3.322.477	-105.771	3.216.706
Materiale di magazzino aziendale	1.368.139	259.690	1.627.829
Automezzi	130.612	-3.187	127.425
TOTALE	4.821.228	150.732	4.971.960

A.5 ALTRI RICAVI E PROVENTI

La composizione della voce altri ricavi e proventi è la seguente.

Voce	Valore al 31.12.19	Variazione	Valore al 31.12.20
a) diversi:	4.269.089	392.016	4.661.105
Sopravvenienze attive	1.837.559	261.684	2.099.243
Contributo FONI – quota annua	1.046.520	227.555	1.274.075
Contributi in conto impianti pubblici – quota annua	243.685	198.412	442.097
Contributi in conto impianti privati – quota annua	324.784	99.376	424.160
Proventi vari in conto esercizio	461.101	-308.520	152.581
Vendita Energia elettrica	152.493	-19.926	132.567
Altri ricavi	202.947	-66.565	136.382
b) corrispettivi:	255.745	-59.036	196.709
Affitto locali	177.380	-59.265	118.115
Vendita materiali	43.967	4.218	48.185
Altre locazioni	34.398	-3.989	30.409
c) contributi in conto esercizio:	121.437	135.108	256.545
Contributi in conto esercizio	121.437	135.108	256.545
TOTALE	4.646.271	468.088	5.114.359

A maggior dettaglio si indica quanto segue:

- le sopravvenienze attive ordinarie sono relativi allo stralcio dei fondi così come precedentemente esposto per un importo pari a circa 1,3 milioni di euro. Altra componente significativa delle sopravvenienze è data dagli incassi e/o pareggi di bollette precedentemente svalutate dell'ammontare pari a circa 673 mila euro, in applicazione della normativa che consente la svalutazione delle bollette, cosiddette di modesto importo, inferiori ai 2.500 euro.
- I contributi in conto impianti pubblici, privati e FONI sono relativi al rilascio della quota annua di competenza dei contributi ricevuti negli anni in ragione dell'aliquota di ammortamento dei beni finanziati;
- i proventi vari in conto esercizio, complessivamente pari a circa 152 mila euro, sono costituiti da ricavi di natura residuale prevalentemente relativi ad attività non ricorrenti (extra-contratto) svolte a favore di società partecipate e altre multiutility nonché da rimborsi e riaddebiti di costi sostenuti.
- I Contributi in conto esercizio sono relativi ai contributi regionali a copertura degli interessi sui finanziamenti a valere sulla legge 46/92, ai contributi Gse sul fotovoltaico, ai contributi su eventi calamitosi, sanificazione e pubblicità.

IMPORTO E NATURA DEI SINGOLI ELEMENTI DI RICAVO DI ENTITÀ O INCIDENZA ECCEZIONALI

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Costi della produzione

B.6 COSTI PER MATERIE PRIME, DI CONSUMO E SUSSIDIARIE E DI MERCI

Il dettaglio dei costi in esame è il seguente.

Voce	Valore al 31.12.19	Variazione	Valore al 31.12.20
Energia elettrica di sollevamento acqua potabile e reflua	3.246.742	-254.775	2.991.967
Energia elettrica ad uso industriale	2.380.801	-229.043	2.151.758
Acquisti per scorte di magazzino	1.959.473	226.277	2.185.750
Altri acquisti	1.812.915	219.224	2.032.139
TOTALE	9.399.931	-38.317	9.361.614

I minori costi per l'acquisto di energia elettrica ad uso sollevamento dell'acqua potabile ai serbatoi, ai depuratori e a uso industriale per il funzionamento dei vari impianti dipendono sia dalle minori tariffe applicate e sia dai minori kwh utilizzati durante il periodo della pandemia. Negli altri acquisti sono compresi l'acquisto di reagenti per la depurazione, materiali di consumo, per manutenzione, acquisto del gas ad uso industriale, dei carburanti e lubrificanti e degli indumenti di lavoro.

B.7 COSTI PER SERVIZI

Il dettaglio dei costi in esame è il seguente.

Voce	Valore al 31.12.19	Variazione	Valore al 31.12.20
Servizi di manutenzione	3.467.475	22.884	3.490.359
Trasporto e smaltimento rifiuti speciali	949.870	109.328	1.059.198
Servizi per la gestione della clientela	833.532	-116.477	717.055
Commissioni bancarie e postali	717.573	-9.722	707.851
Assicurativi	576.083	-14.535	561.548
Prestazioni professionali	388.277	77.821	466.098
Altri servizi di manutenzione	350.195	-38.044	312.151
Servizi del personale	348.700	23.131	371.831
Energie	284.486	-58.298	226.188
Compensi e spese organi aziendali	184.922	-9.678	175.244
Postali e telefoniche	167.345	-31.749	135.596
Spese di comunicazione	133.567	-72.452	61.115
Altri servizi	1.072.710	127.534	1.200.244
TOTALE	9.474.735	9.743	9.484.478

I costi relativi ai servizi di manutenzione delle reti e degli impianti sono stati sostenuti per mantenere quest'ultimi in piena efficienza al fine di fornire standard qualitativi e tecnici adeguati alle esigenze del territorio, dell'utenza e rispondenti alle regolamentazioni di settore.

Negli altri servizi sono compresi servizi di autopulimento, prestazioni professionali, spese di comunicazione, postali e telefoniche, pulizie locali e analisi, compensi agli organi amministrativi e di controllo e prove di laboratorio.

Nel seguente prospetto sono espresse le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 e 16 bis c.c., precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

	Compensi
Consiglio di amministrazione	76.316
Collegio sindacale	98.928
Revisore legale	21.988

Si precisa che i compensi sopra indicati sono comprensivi della contribuzione previdenziale prevista dalla legge.

B.8 PER GODIMENTO BENI DI TERZI

Tale voce comprende i costi sostenuti per canoni di noleggio, affitti, locazioni, canoni di concessione dei servizi dei comuni e costi per affitto del ramo d'azienda relativo al complesso sorgentizio di Serra San Quirico.

Voce	Valore al 31.12.19	Variazione	Valore al 31.12.20
Canoni di concessione per la gestione dei servizi	3.486.268	-200.135	3.286.133
Affitto ramo d'azienda dal Consorzio Gorgovivo	1.100.000	0	1.100.000
Altri canoni	637.189	91.574	728.763
TOTALE	5.223.457	-108.561	5.114.896

La voce "Canoni di concessione per la gestione dei servizi" si riferisce ai canoni erogati ai Comuni soci per l'utilizzazione delle reti e degli impianti, come previsto nei contratti d'uso sottoscritti fra le parti. La voce "Affitto di rami d'azienda" è relativa al canone annuo di affitto pagato al Consorzio Gorgovivo per l'utilizzazione delle sorgenti, delle condotte di adduzione, ivi compreso il canone regionale per l'uso delle sorgenti. L'ammontare del contratto di affitto è definito fra le parti ed è in relazione al rimborso delle rate di mutui, agli ammortamenti della sorgente e delle condotte di adduzione nonché scorporato dei contributi in conto esercizio, erogati dalla Regione Marche a valere sulla Legge Regionale n. 46/92, che assistono i mutui di cui sopra.

La voce "Altri canoni" comprende canoni per locazioni immobiliari, concessionali di attraversamento, noleggio di automezzi, computer nonché per licenze software.

B.9 PER IL PERSONALE

L'onere del personale è comprensivo del debito verso i dipendenti per ferie maturate nel corso dell'anno e non godute, per premi di risultato e retribuzione variabile incentivante maturati al 31.12.2020 e da corrispondere nel 2021.

Voce	Valore al 31.12.19	Variazione	Valore al 31.12.20
a) salari e stipendi	12.649.922	-282.774	12.367.148
b) oneri sociali	4.075.873	-113.213	3.962.660
c) trattamento fine rapporto	839.723	-30.077	809.646
d) altri costi	211.882	4.188	216.070
TOTALE	17.777.400	-421.876	17.355.524

La voce "altri costi" comprende principalmente contributi al fondo Pegaso, oneri contrattuali e facoltativi per dipendenti e pensionati nonché contributi previdenziali e assicurativi per dirigenti.

Con riguardo alle movimentazioni del personale, nel corso dell'anno 2020 sono state effettuate n. 11 assunzioni con contratto a tempo indeterminato, n. 5 assunzioni con contratto a tempo determinato e n. 14 cessazioni di rapporto di lavoro a tempo indeterminato e 4 cessazioni di rapporto di lavoro a determinato. Le movimentazioni dell'anno per categoria sono indicate nelle due tabelle che seguono:

Numero dipendenti per CCNL			
	CCNL Dirigenti	CCNL Federgasacqua	TOTALE dipendenti
Situazione al 31.12.2019	6	348	354
Assunzioni-cambio ccnl	0	17	17
Cessazioni-cambio ccnl	0	-19	-19
Situazione al 31.12.2020	6	346	352
Forza media dell'anno	6	347,16	353,17
Forza media anno precedente	6,67	351,75	358,42

Numero dipendenti per tipologia contrattuale			
	a tempo indeterminato	a tempo determinato	TOTALE dipendenti
Situazione al 31.12.19	350	4	354
Assunzioni-cambio ccnl	11	5	16
Trasformazioni	2	-2	0
Cessazioni per fine rapporto	-14	-4	-18
Situazione al 31.12.20	349	3	352

B.10 AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

Il dettaglio dei costi in esame è il seguente.

Voce	Valore al 31.12.19	Variazione	Valore al 31.12.20
a) ammortamento immobilizzazioni immateriali	1.737.333	174.224	1.911.557
b) ammortamento immobilizzazioni materiali	15.452.795	1.874.738	17.327.533
d) svalutazione crediti compresi nell'attivo circolante	1.900.000	357.500	2.257.500
TOTALE	19.090.128	2.406.462	21.496.590

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali hanno avuto un duplice trattamento. Come anticipato nella sezione criteri di valutazione, per le reti e gli impianti del servizio idrico integrato si è proceduto con l'ammortamento finanziario determinato in base alla durata residua della convenzione firmata che attualmente è fissata al 31.12.2030. Invece, per quanto concerne la restante parte delle immobilizzazioni materiali, gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base della vita economico tecnica residua dei beni stessi. Le aliquote di ammortamento applicate sono state riportate nella sezione "criteri di valutazione" della presente nota integrativa. Per quanto riguarda l'accantonamento al fondo svalutazione crediti si rinvia a quanto riferito nella sezione C.II. Crediti.

B.11 VARIAZIONI RIMANENZE MATERIE PRIME

La variazione delle rimanenze è così rappresentabile:

Voce	Valore al 31.12.19	Variazione	Valore al 31.12.20
Rimanenze iniziali	1.545.442	111.398	1.656.840
Rottamazione materiale magazzino	0	0	0
Acquisti per magazzino	1.959.473	226.277	2.185.750
Prelievi da magazzino	-1.848.075	-229.052	-2.077.127
Rimanenze finali	1.656.840	108.623	1.765.463
TOTALE	-111.398	2.775	-108.623

B.12 ACCANTONAMENTO PER RISCHI

Gli accantonamenti per rischi sono stati i seguenti.

Voce	Valore al 31.12.19	Variazione	Valore al 31.12.20
Accantonamento al fondo Consorzio Bonifica delle Marche	375.233	-225.140	150.093
Accantonamento al fondo perdite idriche	120.000	-120.000	0
Accantonamento al fondo spese per canoni concessionali	138.200	75.800	214.000
Accantonamento ad altri fondi rischi	325.000	-255.000	70.000
Accantonamento al fondo danni e franchigie assicurative	250.000	0	250.000
Accantonamento al fondo rischi spese legali e vertenze in corso	225.000	-225.000	0
Accantonamento al fondo pianificazione investimenti art.34 del.580/2019	0	249.582	249.582
TOTALE	1.433.433	-499.758	933.675

Nel corrente anno sono stati effettuati specifici accantonamenti per coprire passività di probabile manifestazione per le quali, alla data di chiusura del presente bilancio, non sono note né la data di manifestazione temporale né l'entità precisa del rischio potenziale.

L'accantonamento al "Fondo Consorzio Bonifica delle Marche" è stato effettuato benché non sia stata formalizzata la nuova convenzione con il medesimo Consorzio per il periodo 2020-2023. L'ammontare accantonato è pari all'importo inserito nei bilanci previsionali del Consorzio di Bonifica stesso detratta la fatturazione in acconto pervenuta.

L'accantonamento al "Fondo canoni concessionali" è stato effettuato prevalentemente per coprire i debiti pregressi relativi ai canoni ponti radio per le infrastrutture Tetra ed i canoni di attingimento delle acque alla Regione Marche.

L'accantonamento ad altri fondi rischi è stato effettuato per coprire passività potenziali in ordine a ritardi di fatturazioni e/o conguagli su utenze di energia elettrica ad uso industriale. L'accantonamento al "Fondo danni e franchigie assicurative" è necessario per coprire probabili passività in ordine a costi per danni che potrebbero arrecarsi nello svolgimento delle attività di manutenzione ed investimento direttamente realizzate, come rotture di impianti di privati, linee interrato. Altresì, considerata l'esistenza delle franchigie assicurative sui beni assicurati, che non permettono l'integrale copertura dei danni arrecati da parte della compagnia assicurativa, il fondo è destinato a coprire gli oneri corrispondenti. L'accantonamento al fondo pianificazione investimenti è stato effettuato come da indicazioni da parte dell'ARERA in attuazione dell'art.34 della delibera 580/2019.

B.13 ALTRI ACCANTONAMENTI

Non sono stati effettuati altri accantonamenti nell'esercizio 2020.

B.14 ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Gli oneri diversi di gestione sono i seguenti.

Voce	Valore al 31.12.19	Variazione	Valore al 31.12.20
Contributi Ente di Ambito	587.484	5.875	593.359
Soppravvenienze passive	491.454	-356.205	135.249
Oneri tributari	352.498	-22.408	330.090
Insussistenze dell'attivo	207.780	91.138	298.918
Altri oneri	419.730	278.195	697.925
TOTALE	2.058.946	-3.405	2.055.541

A maggior dettaglio si indica quanto segue:

- le soppravvenienze passive ordinarie sono rappresentative di minori ricavi conseguiti o maggiori costi sostenuti nell'esercizio rispetto a quelli stimati negli esercizi precedenti, in notevole contrazione rispetto all'anno precedente;
- gli oneri tributari sono relative a imposte e tasse varie (IMU, imposte di registro, TARI, TOSAP, tassa circolazione automezzi, imposta di bollo, imposta pubblicità e affissioni ed altre minori imposte);
- gli altri oneri sono relativi a contributi associativi, materiale d'ufficio, indennizzi, etc..

IMPORTO E NATURA DEI SINGOLI ELEMENTI DI COSTO DI ENTITÀ O INCIDENZA ECCEZIONALI

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Proventi e oneri finanziari

C.15 PROVENTI DA PARTECIPAZIONI

Nel corrente anno sono stati contabilizzati i dividendi distribuiti dalle due società partecipate, registrando nel complesso un decremento di 614 mila euro rispetto all'anno precedente.

Voce	Valore al 31.12.19	Variazione	Valore al 31.12.20
Edma Reti Gas S.r.l.	483.075	150.112	633.187
Estra S.p.A.	1.467.085	-764.985	702.100
TOTALE	1.950.160	-614.873	1.335.287

C.16 ALTRI PROVENTI FINANZIARI

Gli altri proventi finanziari sono così descrivibili:

Voce	Valore al 31.12.19	Variazione	Valore al 31.12.20
d.1) Totale proventi finanziari verso società controllate/collegate	0	0	0
Penalità ritardato pagamento bollette	116.390	-10.553	105.837
Altri proventi finanziari	8.556	-250	8.306
d.2) Totale proventi finanziari verso altri	124.946	-10.803	114.143
TOTALE	124.946	-10.803	114.143

C.17 INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI

La voce "Interessi passivi verso altri" registra una significativa contrazione così rappresentata:

Voce	Valore al 31.12.19	Variazione	Valore al 31.12.20
Interessi passivi su mutui e finanziamenti	2.281.499	-101.539	2.179.960
Differenziale IRS contratto copertura	1.003.003	-10.379	992.624
Altri oneri finanziari	83.990	-60.255	23.735
TOTALE	3.368.492	-172.173	3.196.319

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

D.18 E 19. RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE

Al 31.12.2020 non si registrano rettifiche di valore di attività e passività finanziarie.

Imposte sul reddito

20. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE ED ANTICIPATE

La voce presenta un saldo pari a 1.174.979 euro ed è così composta:

Voce	Valore al 31.12.19	Variazione	Valore al 31.12.20
IRES corrente	1.887.514	-543.987	1.343.527
IRAP corrente	737.180	-590.093	147.087
Totale imposte correnti	2.624.694	-1.134.080	1.490.614
IRES anticipata	-346.612	43.255	-303.357
IRAP anticipata	-67.941	67.941	0
Totale imposte anticipate	-414.553	111.196	-303.357
IRES differita	-20.704	8.426	-12.278
IRAP differita	0	0	0
Totale imposte differite	-20.704	8.426	-12.278
TOTALE	2.189.437	-1.014.458	1.174.979

Ai fini del calcolo dell'imposte la società ha fruito della deduzione dalla base imponibile IRAP (art. 11, comma 4-octies del D.Lgs. 446/97) in vigore dal periodo di imposta 2015 anche per le imprese che operano in "concessione" e "a tariffa", come chiarito dall'Agenzia delle entrate con Circolare n. 22/E del 9 giugno 2015. Tale agevolazione è relativa al costo del lavoro del personale avente contratto a tempo indeterminato. Altresì si rileva un incremento del carico fiscale per effetto di variazioni in aumento dell'imponibile fiscale. Di seguito il dettaglio delle imposte anticipate e differite:

	Differenze temporanee			Movimentazione imposte anticipate				
	31/12/19	(+)	(-)	31/12/20	31/12/19	(+)	(-)	31/12/20
Fondo svalutazione crediti	456.520	1.946.427	-456.520	1.946.427	86.342	467.142	-86.342	467.142
Fondi rischi ed oneri	5.361.302	936.462	-1.562.429	4.735.335	1.296.178	345.141	-440.989	1.200.330
Disallineamenti ammortamenti civili / fiscali	46.826	7.830		54.656	-5.289	18.406	0	13.117
Totale	5.864.648	2.890.719	-2.018.949	6.736.418	1.377.231	830.689	-527.331	1.680.589

	Differenze temporanee			A patrimonio netto				
	31/12/19	(+)	(-)	31/12/20	31/12/19	(+)	(-)	31/12/20
Derivati	5.387.605	6.318.670	-5.387.605	6.318.670	1.293.025	1.516.481	-1.293.025	1.516.481
Totale	5.387.605	6.318.670	-5.387.605	6.318.670	1.293.025	1.516.481	-1.293.025	1.516.481

	Differenze temporanee			Movimentazione imposte differite				
	31/12/19	(+)	(-)	31/12/20	31/12/19	(+)	(-)	31/12/20
Disallineamenti ammortamenti civili / fiscali	-1.121.741	86.267		-1.035.474	-269.217	20.703	0	-248.514
Dividendi di competenza (quota fiscale) non incassati			-35.105	-35.105			-8.425	-8.425
Totale	-1.121.741	86.267	-35.105	-1.070.579	-269.217	20.703	-8.425	-256.939

Totale effetto economico **315.636**

Nell'esercizio sono state contabilizzate imposte anticipate in quanto vi è ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi a venire, di un adeguato reddito imponibile. I crediti tributari attinenti alle imposte anticipate sono attribuiti alla differenza temporanea conseguente all'utilizzo di aliquote di ammortamento diverse rispetto a quelle fiscalmente ammesse e alla temporanea indeducibilità di accantonamenti ai fondi rischi ed oneri.

Ai sensi di quanto previsto dal OIC25, di seguito si riporta il prospetto di riconciliazione tra l'onere fiscale risultante da bilancio e l'onere fiscale teorico. Si ricorda che l'IRES corrente è pari a 935.341 euro mentre l'IRAP corrente è pari a 282.472 euro.

La differenza tra tali importi e quanto indicato nel prospetto seguente è dovuta all'arrotondamento alla seconda cifra decimale dell'aliquota teorica IRAP. Si ritiene che tali differenze non siano significative ai fini della comprensione del presente bilancio.

	IRES	IRAP
Risultato prima delle imposte	6.719.936	
Aliquota teorica (%)	24,00%	
Imposta IRES	1.612.785	
Saldo valori contabili IRAP		29.013.524
Aliquota teorica (%)		4,73%
Imposta IRAP		1.372.340
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi		
Dividendi di competenza (quota fiscale) non incassati	-35.105	
Totale differenze temporanee imponibili	-35.105	0
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi		
Accantonamenti a fondi per rischi ed oneri	933.675	
Disallineamenti ammortamenti civili / fiscali	7.830	
Altro	2.787	
Totale differenze temporanee deducibili	944.292	0
Rigiro/utilizzo delle differenze temporanee di esercizi precedenti		
Utilizzo/storno di fondi per rischi ed oneri	-1.802.386	-1.534.941
Recupero disallineamenti ammortamenti civili / fiscali	86.267	
Totale rigiro/utilizzo delle differenze temporanee di esercizi precedenti	-1.716.119	-1.534.941
Var.ni permanenti in aumento	421.056	413.987
Var.ni permanenti in diminuzione	-1.298.840	-817.872
Totale imponibile	5.035.220	27.074.698
Utilizzo perdite esercizi precedenti		
Altre variazioni IRES	259.591	
Valore imponibile minimo		
Deduzione ACE/Start-up/Erogaz.terzo settore	878.376	
Altre deduzioni rilevanti IRAP		-17.121.514
Totale imponibile fiscale	3.897.253	9.953.184
Totale imposte correnti reddito imponibile	935.341	470.786
Detrazione	0	188.314
Imposta netta	935.341	282.472
Aliquota effettiva (%)	13,92%	2,38%

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Si precisa che la società, nel corso dell'esercizio, non ha posto in essere altri accordi, non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nel gennaio 2021 sono state presentate le risultanze dell'indagine di Customer Satisfaction condotte da una società specializzata del settore con risultati molto lusinghieri ed indice di soddisfazione particolarmente elevato. Le aree maggiormente apprezzate da parte della clientela sono quelle relative agli aspetti tecnici del servizio e dal lato relazionale e comunicativo. Tutti gli indicatori sono in miglioramento rispetto ad una precedente analisi effettuata. Nel febbraio, dopo che era stato illustrato nell'anno 2020, il modello organizzativo per la protezione ed il trattamento dei dati personali, predisposto con il supporto di una società di consulenza, è stato approvato.

Conseguentemente si è provveduto alla nomina del Responsabile Protezione Dati esterno alla società. Nel mese di marzo l'Arera, con la deliberazione n. 85, ha approvato lo specifico schema regolatorio recante le predisposizioni tariffarie per il periodo 2020-2023 proposto dall'EGA nel dicembre scorso. Con la medesima deliberazione ha preso atto della positiva valutazione dell'EGA sulla istruttoria di proroga della concessione del servizio Idrico Integrato al 2033.

Nell'aprile, dopo la sospensione nel novembre scorso per l'acuirsi dell'emergenza sanitaria, è stata completata l'analisi della materialità via web con la partecipazione degli stakeholders eterni e del Comitato di Direzione.

Nel stesso mese l'azienda ha iniziato ad organizzarsi per realizzare un punto vaccinale interno, come previsto dal protocollo nazionale e a tal fine sono in fase di predisposizione i lavori per l'allestimento degli ambienti destinati alla somministrazione nei locali aziendali. L'auspicio è di somministrare i vaccini al personale dipendente entro il mese di maggio.

Infine, considerata l'emergenza sanitaria in corso, gli amministratori hanno aderito alla proroga prevista dall'articolo 106 del "Cura Italia" di approvazione dei bilanci. L'assemblea ordinaria è convocata entro centottanta giorni dalla chiusura in deroga a quanto previsto dagli articoli 2364, secondo comma, e 2478 bis del codice civile o alle diverse disposizioni statutarie.

Informazioni in materia di trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche ex art. 1, comma 125, legge 124/2017

La disciplina, in oggetto richiamata, impone ai soggetti obbligati, di pubblicare sul sito internet o nella nota integrativa del bilancio nel caso d'impresе le informazioni relative alle sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti privi di natura corrispettiva di importi superiori a 10.000,00 euro ricevuti dalle pubbliche amministrazioni e dalle società dalle stesse controllate e partecipate. Gli obblighi trovano applicazione a decorrere dall'anno 2018 e la loro inosservanza è sanzionata con il pagamento di una penale pari all'1% di quanto ricevuto, con un minimo di 2 mila euro.

Fatte le succitate premesse le erogazioni ricevute nel 2020, secondo il criterio di cassa, sono rappresentate nella seguente tabella:

Soggetto erogante	Tipologia contributo	Descrizione	Ammontare
Autorità Ambito Ottimale	Accordo Programma Quadro 2004 – Decreto Tutela delle Acque 102/17	Lavori ampliamento e adeguamento funzionale del depuratore di Sassoferrato	641.040
Autorità Ambito Ottimale	Accordo Programma Quadro 2004 – Decreto Tutela delle Acque 102/17	Estensione rete fognaria e collettamento reflui di Ostra al depuratore consortile di Ripe	1.096.917
Autorità Ambito Ottimale, Ministero Ambiente e Tutela Territorio del Mare	Accordo Programma per la realizzazione di interventi di miglioramento del Servizio Idrico Integrato - Finanziamento con fondi FSC 2014/2020	Completamento delle opere di collettamento delle acque reflue nel versante sud di Polverigi - Estensione della rete fognaria nella zona Sud Est di Camerano - Opere di collettamento reflui Agglomerato di Sassoferrato - Collettamento acque reflue agglomerato Falconara M.ma - Lavori di adeguamento e potenziamento dell'impianto di depurazione comunale di Santa Maria Nuova	297.249

Regione Marche	finanziamenti regionali previsti dalla D.G.R. 1209/19	Rinnovamento e potenziamento condotte idriche Corinaldo	322.775
Gestore dei Servizi energetici	Incentivi 2° conto energia (D.M. 19/02/2007) e 4° conto energia (D.M. 05/05/2011)	Incentivo su impianti fotovoltaico	98.947
Gestore dei Servizi energetici	Incentivi di cui all'art. 19 del D.M. del 06/07/2012	Incentivo su impianti di centrali idroelettriche (ex certificati verdi)	27.046

Altre informazioni

DIREZIONE E COORDINAMENTO DI SOCIETÀ E PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEL BILANCIO DELLA SOCIETÀ CHE ESERCITA L'ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

VIVA Servizi, ai sensi dell'art. 2497 e segg. del codice civile, non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento.

OPERAZIONI CON OBBLIGO DI RETROCESSIONE A TERMINE

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

OBBLIGO DI SEPARAZIONE CONTABILE PER LE SOCIETÀ' IN CONTROLLO PUBBLICO AI SENSI DELL'ART.6, COMMA 1, DEL D.Lgs. 175/2016

La società provvede all'adempimento di separazione contabile ed amministrativa mediante la predisposizione dei documenti di cui alla deliberazione ARERA 137/2016/R/com del 24/03/2016 cosiddetto Unbundling contabile.

TITOLI EMESSI DALLA SOCIETÀ

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 codice civile.

ESENZIONI FACOLTATIVE ALLA COMPLETA ADOZIONE DEI NUOVI PRINCIPI CONTABILI SUI CREDITI E DEBITI

La Società si avvale della facoltà prevista dall'art. 12 comma 2 del D.lgs. 139/2015, di applicare il costo ammortizzato esclusivamente ai crediti e ai debiti sorti successivamente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016.

INFORMAZIONI SUI PATRIMONI E I FINANZIAMENTI DESTINATI AD UNO SPECIFICO AFFARE

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono né patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del codice civile né finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del codice civile.

INFORMAZIONI CON PARTI CORRELATE

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate concluse a condizioni di mercato. Per ulteriori informazioni si rinvia alla relazione sulla gestione.

IMPRESE CHE REDIGONO IL BILANCIO DELL'INSIEME PIÙ GRANDE/PIÙ PICCOLO DI IMPRESE DI CUI SI FA PARTE IN QUANTO IMPRESA CONTROLLATA

Non esistono le fattispecie di cui all'art. 2427, numeri 22-quinquies e sexies del codice civile.

Proposta all'assemblea dei soci

Il Consiglio di Amministrazione, propone all'Assemblea dei Soci, nel rispetto dell'art. 2430 del vigente Codice Civile e secondo quanto previsto dal 2° comma dell'art. 31 del vigente Statuto societario, di destinare l'utile di esercizio, pari a 5.544.957 euro, come segue:

- | | |
|---------------------------|----------------|
| – a riserva legale (5%) | 277.248 euro |
| – a riserva straordinaria | 5.267.709 euro |

Parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2020 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo. Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

Ancona 19 maggio 2021

Il Consiglio d'Amministrazione

A close-up photograph of a chrome faucet with water flowing out. The water is clear and bubbly, creating a dynamic stream. The background is a soft, out-of-focus light blue.

RELAZIONE DEGLI ORGANI DI CONTROLLO

VIVASERVIZI S.p.A.

Sede Legale in Ancona, Via del Commercio, 29

Capitale sociale 55.676.573

Registro Imprese di Ancona e Codice Fiscale n. 02191980420

C.C.I.A.A. di Ancona (R.E.A.) n. 167954

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI

(ai sensi dell'art. 2429, comma 2, C.C.)

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio che si è chiuso il 31 dicembre 2020 abbiamo svolto, nell'ambito di Vivaservizi S.p.A., l'attività di vigilanza prevista dall'art. 2403 Cod. Civ., mentre l'attività di revisione legale, di cui al D.Lgs. 39/2010, è demandata alla società PricewaterhouseCoopers S.p.A.

La presente relazione, pertanto, si compone di due distinte sezioni: la prima sezione illustra le attività di vigilanza ex art. 2403 Cod. Civ. svolte dal Collegio Sindacale nel corso dell'esercizio 2020 e sino alla data odierna, mentre la seconda sezione si occupa, per quanto di competenza del Collegio, dell'esame del bilancio di esercizio chiuso alla data del 31 dicembre 2020.

Attività di vigilanza ex art. 2403 Cod. Civ.

La nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle *Norme di comportamento del collegio sindacale* emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il collegio sindacale.

Nel corso dell'esercizio, abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla

Michele Foschi

Lucie Vogel
Foschi

legge e dallo statuto, nel rispetto dei principi di corretta amministrazione.

In particolare:

- abbiamo partecipato a n. 1 assemblea dei soci e a n. 25 adunanze del consiglio di amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie e di legge che ne disciplinano il funzionamento;
- abbiamo ottenuto dall'organo amministrativo e dal direttore generale informazioni sull'andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e dalle sue partecipate. Relativamente a tale attività, riteniamo che le azioni deliberate e poste in essere siano conformi alla legge e allo statuto sociale, non siano state manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interessi, in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea, o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale;
- abbiamo acquisito informazioni e notizie dal revisore legale dei conti e, da quanto da esso riferito, non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione;
- abbiamo acquisito dall'organismo di vigilanza informazioni e notizie, e non sono emerse criticità rispetto al modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della Società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni

Luca Vignoli
[Signature]

Michela Bosca

particolari da riferire;

- abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile della Società e sul suo concreto funzionamento, mediante l'acquisizione di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, senza dover formulare osservazioni;
- non sono pervenute denunce ex art. 2408 Cod. Civ., né esposti da parte di terzi;
- nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio Sindacale pareri previsti dalla legge;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Bilancio di esercizio

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020, redatto dall'organo amministrativo ai sensi di legge e costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa, dal rendiconto finanziario e corredato dalla relazione sulla gestione ex art. 2428 Cod. Civ., integrata con la relazione sul governo societario prevista dal D. Lgs. 175/2016.

La situazione patrimoniale e finanziaria della società, quale risulta dallo stato patrimoniale, è sintetizzabile come segue:



	31 dic. 2020	31 dic. 2019
Totale Attivo	296.386.986	292.601.948
Passività	141.367.671	142.419.981
Patrimonio netto	155.019.315	150.181.967
<i>di cui: Utile dell'esercizio</i>	<i>5.544.957</i>	<i>7.624.267</i>
Totale Passivo	296.386.986	292.601.948

Si rappresenta che, in applicazione del principio contabile OIC 32 e delle previsioni di cui all'art. 2425 Cod. Civ., alla voce VII. del patrimonio netto è stata appostata una riserva di segno negativo, denominata "Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi", per un valore di euro 4.802.189, al fine di esprimere il valore corrente degli strumenti finanziari derivati alla chiusura dell'esercizio.

La situazione economica della società, relativa al periodo compreso tra il 1° gennaio ed il 31 dicembre 2020, rappresentata nel conto economico, è sintetizzabile come segue:

	31 dic. 2020	31 dic. 2019
Valore della produzione	74.160.520	75.453.712
Costi della produzione	(65.693.695)	(64.346.632)
Differenza tra valore e costi della produzione	8.466.825	11.107.080
Proventi ed oneri finanziari	(1.746.889)	(1.293.376)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0
Risultato prima delle imposte	6.719.936	9.813.704
Imposte sul reddito	(1.174.979)	(2.189.437)
Utile dell'esercizio	5.544.957	7.624.267

Michela Rossi

Luca Uboldi

Vi rimandiamo alla nota integrativa e alla relazione sulla gestione per ulteriori informazioni sui principali accadimenti della gestione appena trascorsa e sulle prospettive di sviluppo dell'attività economica della Società.

Il Collegio Sindacale ha preso atto che l'organo di amministrazione ha provveduto alla redazione della nota integrativa in modo conforme alla "tassonomia XBRL", così come previsto per legge.

Non essendo demandata al Collegio Sindacale la revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da formulare.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da formulare.

Il nostro esame ha rilevato la conformità alla legge della forma e dell'impostazione generale del bilancio e della relazione sulla gestione, nonché la rispondenza dei medesimi ai fatti e alle informazioni di cui il collegio ha avuto conoscenza attraverso l'attività di vigilanza sulla gestione societaria.

In particolare:

- non risultano iscritti nell'attivo di bilancio elementi che, ai sensi dell'art. 2426, c. 1°, nn. 5 e 6, Cod. Civ., richiedano il consenso del collegio sindacale;



- per quanto concerne i criteri di ammortamento delle reti e degli impianti del Servizio Idrico Integrato, nell'anno 2020 è proseguito, per tali categorie di cespiti, l'ammortamento finanziario deliberato nell'anno 2011, in deroga a quanto previsto dall'art. 2423-*bis* Cod. Civ.;
- per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del presente bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, del Codice Civile;
- per quanto riguarda, invece, la regolare tenuta della contabilità, la corretta rilevazione nelle scritture contabili dei fatti di gestione, nonché la corrispondenza del bilancio alle risultanze delle scritture contabili e alle norme che lo disciplinano, si rinvia all'apposita relazione predisposta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti.

Bilancio consolidato

Abbiamo, altresì, esaminato il progetto di bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2020, messo a nostra disposizione congiuntamente al progetto di bilancio della società capogruppo e alle relative relazioni sulla gestione.

L'area di consolidamento non ha subito modifiche rispetto allo scorso esercizio.

L'area di consolidamento, in conformità agli artt. 26 e 28 del D.lgs. n. 127/1991, include unicamente la società controllata Edma Reti Gas S.r.l.

In considerazione della situazione di controllo congiunto, tra Vivaservizi S.p.A. e l'altro socio E.S.TR.A. S.p.A., della partecipata Edma Reti Gas S.r.l., la stessa è stata consolidata utilizzando il metodo del patrimonio netto.

Questo aspetto ha riflessi esclusivamente sulla metodologia di consolidamento, lasciando inalterati i diritti patrimoniali della Capogruppo

Luca Veped
Luca Veped

Luca Veped

Vivaservizi nei confronti della partecipata Edma Reti Gas S.r.l.

Non si riscontrano variazioni nei criteri e nei metodi di consolidamento adottati rispetto al precedente esercizio che debbano essere segnalate.

Il bilancio consolidato è stato redatto conformemente a quanto dispone il D.Lgs. 9 aprile 1991, n. 127.

Nella nota integrativa, sono analiticamente indicati i criteri utilizzati per la redazione del bilancio e le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

In ordine alla relazione sulla gestione, si rileva la completezza informativa e la congruenza dei dati con quelli risultanti dal bilancio consolidato.

Conclusioni e giudizio sul bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2020

In conclusione, viste le risultanze della relazione predisposta dal revisore legale dei conti e le informazioni ricevute dalla Società, ottenute attraverso l'attività di vigilanza e di controllo effettuata, il Collegio Sindacale ritiene che non emergano rilievi o riserve da segnalare ed

ESPRIME

parere favorevole all'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, così come redatto dagli Amministratori, nonché alla proposta di destinazione dell'utile di esercizio.

Il Collegio, inoltre, in ottemperanza:

- alle disposizioni contenute nell'articolo 5, commi 7 ed 8, dello Statuto;
- alla Direttiva 1/2019 dell'A.A.T.O. n. 2 "Marche Centro - Ancona", Criteri per la verifica del rispetto dello svolgimento dell'attività prevalente per l'affidamento "in house",

VERIFICA ED ATTESTA

7

Michele Rossi

Luca Vignoli
Luca
Michele Rossi

il soddisfacimento della percentuale realizzata per le attività e i servizi svolti per gli Enti locali soci e il rispetto dello svolgimento dell'attività prevalente per l'affidamento "in house" previsto dalla Direttiva 1/2019 dell'A.A.T.O. n. 2 "Marche Centro – Ancona".

----- * * * -----

Ancona, li 09 giugno 2021

IL COLLEGIO SINDACALE

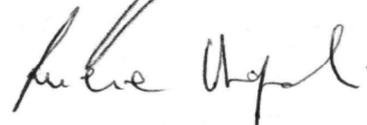
PIETRUCCI dott. MICHELE - Presidente



CARDINALI dott. DIEGO - Sindaco effettivo



VIGNOLI dott.ssa LUCIA - Sindaco effettivo





Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39

Agli Azionisti di
VIVA Servizi SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di VIVA Servizi SpA (di seguito, anche la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di VIVA Servizi SpA al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto a VIVA Servizi SpA in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio d'esercizio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori di VIVA Servizi SpA sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio d'esercizio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

www.pwc.com/it

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla

- data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs n° 39/2010

Gli Amministratori di VIVA Servizi SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Società al 31 dicembre 2020, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di VIVA Servizi SpA al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di VIVA Servizi SpA al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs n° 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Ancona, 9 giugno 2021

PricewaterhouseCoopers SpA



Giuseppe Ermocida
(Revisore legale)